PARTE III
LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE STRATEGIE REGIONALI

a cura di Sara Barsanti e Maria Sole Bramanti

L'area di valutazione del conseguimento delle strategie regionali (area B) ha lo scopo di valutare le capacità delle aziende sanitarie di perseguire gli orientamenti strategici di indirizzo regionale. Gli indicatori compresi in questa dimensione si modificano in parte ogni anno, in linea con le priorità indicate dalla Regione. In particolare, il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, che estende la sua vigenza anche per il 2011, propone progetti speciali di interesse regionale a cui sono associate precise scelte strategiche ed azioni. Molti degli indicatori selezionati in questa area di valutazione hanno, quindi, lo scopo di monitorare il conseguimento di tali strategie. In particolare gli ambiti di valutazione di questa area per il 2010 si concentrano su:

- la tempestività di accesso al sistema, considerando i tempi di attesa sia diagnostici, che ambulatoriali;
- la qualità dei percorsi assistenziali e la partecipazione dei pazienti/utenti;
- l'equità di accesso al sistema, considerando eventuali divari di accesso al ricovero per titolo di studio dei pazienti;
- la prevenzione, attraverso la valutazione degli screening oncologici e dei principali vaccini, e la promozione della salute, considerando indicatori sugli stili di vita e sull'attività fisica adattata.
- la complessità del sistema, considerando il case mix delle AOU e le strategie dell'attività chirurgica;
- la programmazione a livello di sistema, in termini di fughe e attrazioni per Area Vasta;
- l'innovazione in termini di sistemi informativi, tramite la misura dei tempi di latenza dei flussi, e di capacità di produzione scientifica delle AOU.

Proprio per la complessità e la diversità delle strategie che vengono valutate, gli indicatori presenti in questa dimensione sono eterogenei sia nelle fonti dei dati, sia nella metodologia di costruzione. Sono, infatti, utilizzate come fonti dei dati:

- flussi sanitari regionali, ad esempio gli indicatori B11 e B12, relativi alla complessità e alla mobilità per le AOU;
- indagini campionarie, ad esempio l'indicatore B13, relativo al percorso materno - infantile;
- indagini ad hoc, ad esempio l'indicatore B15 sulla capacità di ricerca delle AOU;
- dati provenienti da istituti/agenzie regionali/nazionali, come ad esempio l'indicatore B5 che monitora l'andamento degli screening oncologici.

Il PSR 2008-2010, come quello precedente, dedica particolare attenzione alla qualità dei servizi sanitari, sia in termini di tempestività nell'erogazione delle prestazioni, sia in termini di equità di accesso al sistema. Il tempo di attesa per le visite e per la diagnostica costituisce una criticità nella fruizione di tali servizi. Due sono gli indicatori che monitorano i tempi di attesa, che, in attesa dell'implementazione delle nuove linee guida ministeriali (PNGLA 2010-2012), che istituiscono i codici di priorità, sostituiscono l'indicatore B3 "Tempi di attesa": l'indicatore "Percentuale di visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni- B20" e l'indicatore "Percentuale di esami diagnostici prenotati entro 30 giorni - B21".

Per quanto riguarda, invece, l'equità del servizio sanitario, si ribadisce l'importanza di ridurre le disuguaglianze di accesso ed utilizzo dei servizi stessi tra gruppi di individui dovute a determinanti socio-economiche: è di estrema importanza, infatti, che le prospettive di equità siano a pieno titolo incluse nelle logiche gestionali al fine di aumentare la sensibilità degli operatori sulle modalità perseguite nell' erogazione dei servizi (Nuti, Barsanti 2006). L'indicatore "Equità ed accesso - B9" è stato costruito al fine di monitorare il ricorso al ricovero ospedaliero per titolo di studio del paziente.

Per ciò che riguarda la prevenzione, gli indicatori monitorano gli screening oncologici ed i principali vaccini. Per gli screening oncologici, la Regione si pone obiettivi specifici da raggiungere entro il 2010 sia in termini di estensione, sia in termini di adesione degli screening della mammella, della cervice e del colon-retto. L'indicatore "Estensione ed adesione agli screening oncologici - B5" si riferisce al monitoraggio dei tre programmi di screening attivati dalle aziende sanitarie, e misura il conseguimento degli obiettivi sia per l'estensione degli inviti ai programmi, sia per la partecipazione ai programmi stessi. Particolare attenzione viene data anche ai vaccini: l'indicatore "Copertura vaccinale - B7" misura l'effettiva copertura su alcuni gruppi di popolazione del vaccino antinfluenzale, del vaccino contro morbillo, parotite e rosolia (MPR) e, dal 2010, anche del vaccino per il Papilloma virus.

In termini di promozione della salute sono stati inseriti due nuovi indicatori: il B2 (nel 2009 inserito come indicatore A6) riguardante gli stili di vita della popolazione, secondo la logica del progetto ministeriale Guadagnare Salute, e derivante dai risultati dell'indagine PASSI 2008-09, e l'indicatore B22 dedicato all'attività fisica adattata, progetto che la Regione Toscana sta portando avanti all'interno del Chronic care model.

Considerando la qualità dei percorsi si fa riferimento a particolari strategie e relativi indicatori per la valutazione. Il progetto speciale "Il controllo e la cura del dolore" è dedicato alle strategie regionali per il controllo del dolore: l'indicatore "Strategie per il controllo del dolore - B4", ha lo scopo di valutare l'operato delle aziende sanitarie nella distribuzione dei farmaci oppioidi e nella gestione del dolore al paziente. Il processo di donazione degli organi, a cui la Regione da anni dedica particolare attenzione, è monitorato attraverso l'indicatore "Processi di donazione degli organi - B6". Infine l'indicatore "Continuità assistenziale: percorso materno - infantile - B13" esprime la valutazione delle madri riguardo al coordinamento dei diversi livelli di assistenza e servizi nell'ambito del percorso nascita. Data la complessità del sistema sanitario e la sua importanza in termini di ricerca ed innovazione, la Regione si è concentrata sullo sviluppo da una parte dell'attività di ricerca e, dall'altra, dei sistemi informativi. In particolare, l'indicatore "Tempestività di invio dei dati al Sistema Informativo Regionale - B8" misura la capacità di tutte le aziende di inviare i dati e le informazioni, ricomprese nel flussi informativi regionali, in maniera rapida e puntuale. Per quanto riguarda, invece, l'attività di ricerca, l'indicatore

B15 propone un monitoraggio della produzione scientifica delle 4 AOU e della Fondazione Monasterio in termini di pubblicazioni su riviste impattate.

Per le AOU, ospedali di terzo livello, sono stati, inoltre, elaborati due indicatori specifici, "Complessità - B11" e "Mobilità - B12". L'indicatore B11 ha l'obiettivo di monitorare la complessità della casistica. L'indicatore B12 ha lo scopo di valutare la capacità delle AOU da una parte di attrarre pazienti da altre regioni e, dall'altra, di ridurre le fughe tra Aree Vaste; la Regione, infatti, si è posta come obiettivo la riduzione delle fughe, sia in termini extraregionali, sia tra Aree Vaste diverse.

3.1 Indicatore B2: Stili di vita (PASSI)

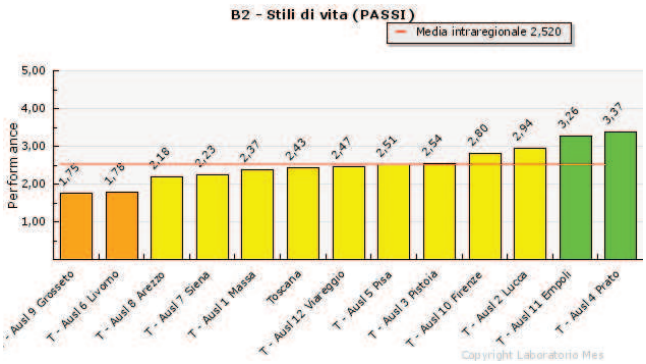
L'attenzione agli stili di vita rappresenta un salto di qualità importante nell'attività di valutazione e programmazione delle Aziende Sanitarie: i 4 principali fattori di rischio (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica) in gran parte modificabili e nei quali è possibile identificare con certezza i principali determinanti delle malattie croniche più frequenti nel nostro paese, sono ben conosciuti ed è evidente che la mancata azione su di essi comporta un aumento di morti premature e di malattie evitabili.
La Regione Toscana, da sempre attenta alle politiche di prevenzione e ai corretti stili di vita aderisce, infatti, al programma nazionale "Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari". Tale programma prevede, attraverso una intensa e mirata attività di comunicazione, azioni per ridurre l'iniziazione al fumo, per aumentare il consumo di frutta e verdura, per ridurre l'abuso di alcol, ridurre il consumo di bevande e alimenti troppo calorici, facilitare lo svolgimento dell'attività fisica.
A partire dal 2007 è stata avviata in tutte le AUSL della Toscana la rilevazione in continuo sugli stili di vita della popolazione nell'ambito del sistema di indagine PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). PASSI é il sistema di sorveglianza italiano sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta, coordinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità. Avviato nel 2005 come sperimentazione di metodi utili per la sorveglianza dei fattori comportamentali di rischio e per il monitoraggio dei programmi di prevenzione delle malattie croniche, dal 2007 PASSI mette a disposizione delle 20 Regioni partecipanti e delle relative ASL una sorveglianza dell'evoluzione di questi fenomeni nella popolazione residente di età compresa tra 18 e 69 anni.
In Toscana, per l'anno 2008, al fine di fornire anche alla zona-distretto indicatori legati agli stili di vita della popolazione residente, il Laboratorio MeS ha effettuato interviste sulla popolazione degli assistibili contribuendo, con una integrazione al campione dell'indagine regionale PASSI, al raggiungimento della rappresentatività a livello di zona distretto. In particolare, il numero di interviste integrative concluse ammonta complessivamente a circa 1.615 che, unite a quelle aziendali, hanno permesso di stimare la frequenza ed evoluzione dei fattori comportamentali di rischio per la salute e la diffusione delle misure di prevenzione a livello di zona-distretto oltre che di Azienda Sanitaria.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B2 - Stili di vita (PASSI)	2,43	2008

Fonte dei dati : *Risultati Indagine PASSI 2008 -Lanboratorio MeS*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B2 Stili di vita (PASSI)**

- **B2 Stili di vita (PASSI)**
  - B2.1 Attivita' fisica: [solo valutazione]
    - B2.1.1 Percentuale di sedentari: 26,03 %
    - B2.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica: 30,44 %
  - B2.2 Situazione nutrizionale: [solo valutazione]
    - B2.2.1 Percentuale di persone obese: 9,84 %
    - B2.2.2 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso: 55,26 %
    - B2.2.3 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica: 41,72 %
  - B2.3 Consumo di alcol: [solo valutazione]
    - B2.3.1 Percentuale di bevitori binge e fuori pasto: 10,79 %
    - B2.3.2 Percentuale di bevitori binge e fuori pasto consigliati dal medico di bere meno: 5,42 %
  - B2.4 Abitudine al fumo: [solo valutazione]
    - B2.4.1 Percentuale di fumatori: 29,20 %
    - B2.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare: 54,93 %

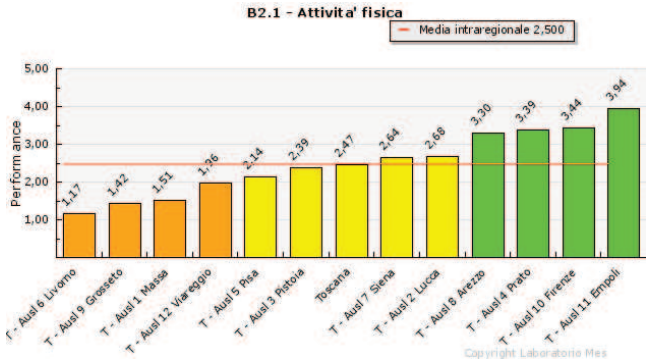


Indicatore B2: Stili di vita (Passi)

Note per l'elaborazione:	L'indicatore B2 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B2.1 , B2.2, B2.3, B2.4. L'indicatore B2.1 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B2.1.1, B2.1.2. L'indicatore B2.2 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B2.2.1, B2.2.2, B2.2.3. L'indicatore B2.3 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B2.3.1, B2.3.2. L'indicatore B2.4 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B2.4.1, B2.4.2.

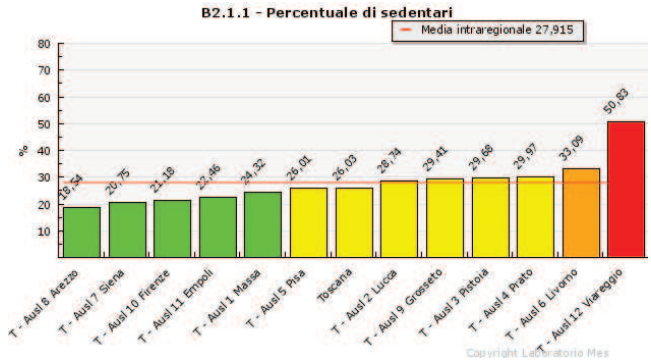
3.2 Indicatore B2.1: Attivita' fisica

Svolgere una regolare attività fisica favorisce uno stile di vita sano e, secondo l'opinione degli esperti, riduce il rischio di mortalità del 10% per tutte le cause. L'attività fisica, infatti, protegge dall'insorgenza di numerose malattie ed è un supporto per il trattamento di diversi tipi di patologie.



3.3 Indicatore B2.1.1: Percentuale di sedentari

Lo stile di vita sedentario è in aumento presso tutti i paesi sviluppati, rappresentando un fattore di rischio per malattie croniche quali diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi e depressione. Inoltre, la scarsa attività fisica, unitamente ad una cattiva alimentazione, contribuisce all'attuale diffusione dell'obesità. Per sedentaria si intende una persona che non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero. A livello nazionale la percentuale di sedentari si attesta al 29,1% (anno 2008).



B2.1.1 Percentuale di sedentari

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	26,03 %	2,78	1.690,00	6.492,00	2008
T - Ausl 1 Massa	24,32 %	3,04	72,00	296,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	28,74 %	2,36	125,00	435,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	29,68 %	2,21	130,00	438,00	2008
T - Ausl 4 Prato	29,97 %	2,17	119,00	397,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	26,01 %	2,78	135,00	519,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	33,09 %	1,69	268,00	810,00	2008
T - Ausl 7 Siena	20,75 %	3,60	155,00	747,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	18,54 %	3,94	135,00	728,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	29,41 %	2,26	210,00	714,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	21,18 %	3,53	154,00	727,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	22,46 %	3,33	126,00	561,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	50,83 %	0,00	61,00	120,00	2008

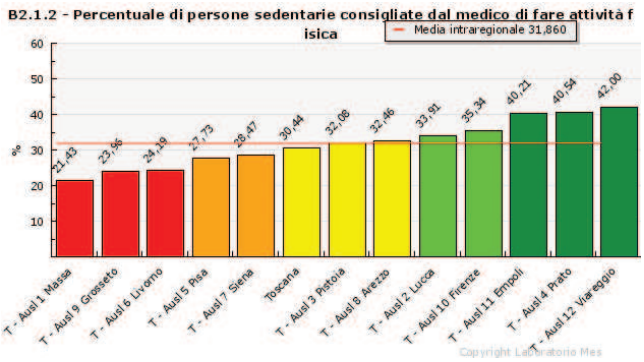
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.1.1 Percentuale di sedentari

Definizione:	Percentuale di sedentari
Numeratore:	N. sedentari
Denominatore:	Totale persone intervistate sedentarie e non sedentarie
Formula matematica:	$\frac{\text{N. sedentari}}{\text{Totale persone intervistate sedentarie e non sedentarie}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Livello di attività fisica "sedentario": chi non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.4 Indicatore B2.1.2: Percentuale di persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica

È importante che gli operatori sanitari raccomandino ai loro pazienti lo svolgimento di un'adeguata attività fisica: i loro consigli, in combinazione con altri interventi, possono essere utili ad incrementare l'esercizio fisico regolare sia nella popolazione generale che in gruppi a rischio per alcune patologie croniche. A livello nazionale il 31,1% degli intervistati riferisce che un medico od altro operatore sanitario gli ha consigliato di fare più attività fisica (anno 2008).



B2.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	30,44 %	2,17	449,00	1.475,00	2008
T - Ausl 1 Massa	21,43 %	0,00	15,00	70,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	33,91 %	3,01	39,00	115,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	32,08 %	2,56	34,00	106,00	2008
T - Ausl 4 Prato	40,54 %	4,62	45,00	111,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	27,73 %	1,51	33,00	119,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	24,19 %	0,65	60,00	248,00	2008
T - Ausl 7 Siena	28,47 %	1,69	39,00	137,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	32,46 %	2,65	37,00	114,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	23,96 %	0,59	46,00	192,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	35,34 %	3,36	41,00	116,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	40,21 %	4,54	39,00	97,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	42,00 %	4,97	21,00	50,00	2008

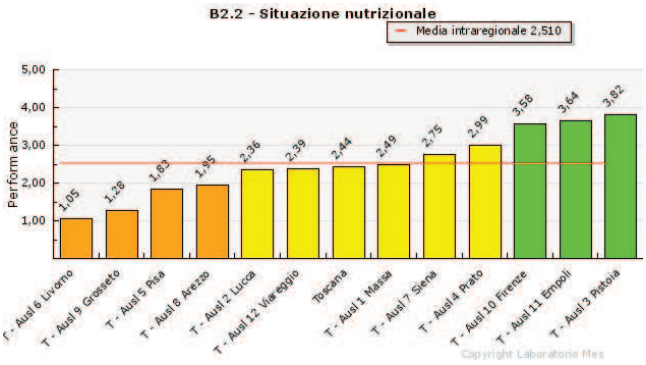
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.1.2 Percentuale di persone sedentarie consigliati dal medico di fare attività fisica

Definizione:	Percentuale di persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
Numeratore:	N. persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica
Denominatore:	Totale persone sedentarie consigliate e non consigliate dal medico di fare attività fisica
Formula matematica:	$\frac{\text{N. persone sedentarie consigliate dal medico di fare attività fisica}}{\text{Totale persone sedentarie consigliate e non consigliate dal medico di fare attività fisica}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Livello di attività fisica "sedentario": chi non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero. Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

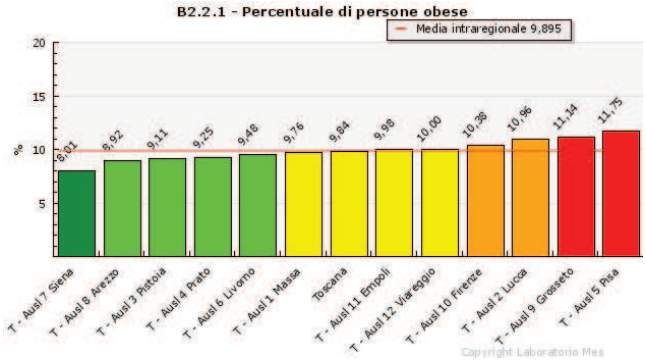
3.5 Indicatore B2.2: Situazione nutrizionale

La situazione nutrizionale è una determinante importante delle condizioni di salute di una popolazione. In particolare l'eccesso di peso favorisce l'insorgenza o l'aggravamento di patologie quali ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, ictus o alcuni tipi di tumore come l'endometriale, il colorettale, della colecisti e della mammella.



3.6 Indicatore B2.2.1: Percentuale di persone obese

L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica nel mondo. Essa è definita come un eccesso di grasso corporeo in relazione alla massa magra, in termini sia di quantità assoluta, sia di distribuzione in punti precisi del corpo. In particolare, le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Imc) o Body Mass Index (BMI), calcolato dividendo il peso (kg) per la statura (metri) elevata al quadrato. Le categorie di Imc sono quattro: sottopeso (Imc<18,5), normopeso (Imc<18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25 -29,9), obeso (Imc>=30). A livello nazionale le persone obese rappresentano il 10,3% del totale degli intervistati (anno 2008).



B2.2.1 Percentuale di persone obese

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	9,84 %	2,59	642,00	6.525,00	2008
T - Ausl 1 Massa	9,76 %	2,69	29,00	297,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	10,96 %	1,09	48,00	438,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	9,11 %	3,56	40,00	439,00	2008
T - Ausl 4 Prato	9,25 %	3,37	37,00	400,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	11,75 %	0,03	61,00	519,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	9,48 %	3,07	78,00	823,00	2008
T - Ausl 7 Siena	8,01 %	5,00	60,00	749,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	8,92 %	3,82	65,00	729,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	11,14 %	0,85	80,00	718,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	10,38 %	1,86	76,00	732,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	9,98 %	2,39	56,00	561,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	10,00 %	2,37	12,00	120,00	2008

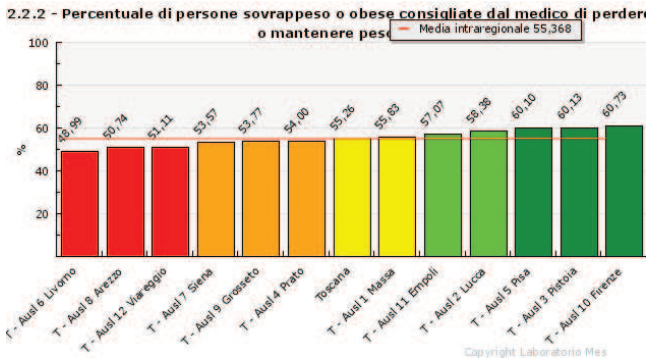
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.2.1 Percentuale di persone obese

Definizione:	Percentuale di persone obese
Numeratore:	N. di persone obese
Denominatore:	Tot persone obese, sovrappeso, normopeso, sottopeso
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di persone obese}}{\text{Tot persone intervistate obese, sovrappeso, normopeso, sottopeso}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	È considerato "obeso" chi ha un Indice di massa corporea (Imc) >= 30. Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore di Imc, calcolato dividendo il peso (kg) per la statura (metri) elevata al quadrato e sono rappresentate in quattro categorie: sottopeso (Imc<18,5); normopeso (Imc 18.5-24,9); sovrappeso (Imc 25-29.9); obeso (Imc>=30)
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.7 Indicatore B2.2.2: Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso

L'eccesso ponderale (persone sovrappeso/obese) è uno dei principali fattori di rischio modificabili per la salute. È importante che gli operatori sanitari pongano l'adeguata attenzione a questo aspetto. A livello nazionale il 57% delle persone sovrappeso/obese ha riferito che un medico od altro operatore sanitario gli ha consigliato di perdere peso (anno 2008).



B2.2.2 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	55,26 %	2,46	1.340,00	2.425,00	2008
T - Ausl 1 Massa	55,83 %	2,71	67,00	120,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	58,38 %	3,79	108,00	185,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	60,13 %	4,54	95,00	158,00	2008
T - Ausl 4 Prato	54,00 %	1,93	81,00	150,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	60,10 %	4,53	122,00	203,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	48,99 %	0,00	146,00	298,00	2008
T - Ausl 7 Siena	53,57 %	1,74	120,00	224,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	50,74 %	0,54	137,00	270,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	53,77 %	1,83	157,00	292,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	60,73 %	4,79	167,00	275,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	57,07 %	3,24	117,00	205,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	51,11 %	0,70	23,00	45,00	2008

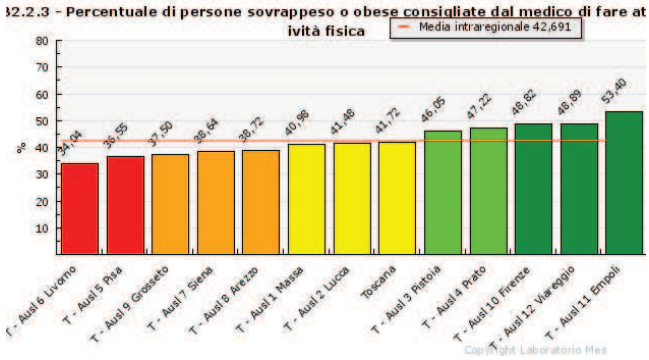
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.2.2 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso

Definizione:	Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
Numeratore:	N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso
Denominatore:	N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di perdere o mantenere peso
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso}}{\text{N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di perdere o mantenere peso}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	È considerato "obeso" chi ha un Indice di massa corporea (Imc) >= 30. È considerato sovrappeso chi ha un Imc tra 25 e 29,9 Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.8 Indicatore B2.2.3: Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica

Per quanto riguarda il consiglio di fare attività fisica, a livello nazionale il 38% delle persone sovrappeso/obese ha riferito che un medico od altro operatore sanitario gli ha consigliato di fare regolarmente attività fisica (anno 2008).



B2.2.3 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	41,72 %	2,26	978,00	2.344,00	2008
T - Ausl 1 Massa	40,98 %	2,07	50,00	122,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	41,48 %	2,20	73,00	176,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	46,05 %	3,38	70,00	152,00	2008
T - Ausl 4 Prato	47,22 %	3,68	68,00	144,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	36,55 %	0,92	72,00	197,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	34,04 %	0,28	96,00	282,00	2008
T - Ausl 7 Siena	38,64 %	1,46	85,00	220,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	38,72 %	1,48	103,00	266,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	37,50 %	1,17	105,00	280,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	48,82 %	4,09	124,00	254,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	53,40 %	5,00	110,00	206,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	48,89 %	4,11	22,00	45,00	2008

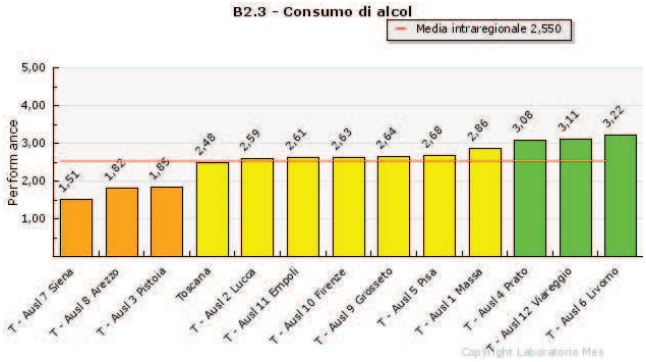
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.2.3 Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica

Definizione:	Percentuale di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di fare attività fisica, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
Numeratore:	N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso
Denominatore:	N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di fare attività fisica
Formula matematica:	N. di persone sovrappeso o obese consigliate dal medico di perdere o mantenere peso / N. di persone sovrappeso o obese consigliate e non consigliate dal medico di fare attività fisica x 100
Note per l'elaborazione:	È considerato "obeso" chi ha un Indice di massa corporea (Imc) >= 30. È considerato sovrappeso chi ha un Imc tra 25 e 29,9 Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

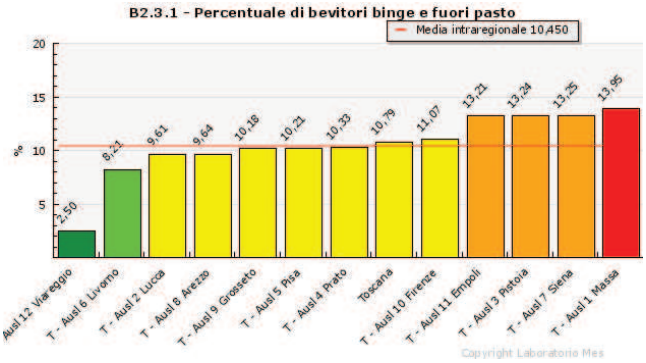
3.9 Indicatore B2.3: Consumo di alcol

L'alcol ha assunto, nell'ambito della promozione degli stili di vita sani, un'importanza sempre maggiore per le conseguenze negative che può avere il suo eccessivo consumo. Il danno causato dall'alcol, oltre che al bevitore, si estende alle famiglie e alla collettività, gravando sull'intera società: si stima infatti che i problemi di salute indotti dal consumo/abuso di prodotti alcolici siano responsabili del 9% della spesa sanitaria.



3.10 Indicatore B2.3.1: Percentuale di bevitori binge e fuori pasto

Consumare alcol è un'abitudine piuttosto diffusa, ma sono soprattutto rilevanti le modalità del consumo di sostanze alcoliche. L'indicatore rileva il consumo di alcol nella popolazione intervistata considerando le persone che bevono fuori dai pasti e coloro che indulgono in grandi bevute (bevitori binge). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il bevitore binge è colui che consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione.



B2.3.1 Percentuale di bevitori binge e fuori pasto

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	10,79 %	2,36	701,00	6.494,00	2008
T - Ausl 1 Massa	13,95 %	0,90	41,00	294,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	9,61 %	2,91	42,00	437,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	13,24 %	1,22	58,00	438,00	2008
T - Ausl 4 Prato	10,33 %	2,58	41,00	397,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	10,21 %	2,63	53,00	519,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	8,21 %	3,56	67,00	816,00	2008
T - Ausl 7 Siena	13,25 %	1,22	99,00	747,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	9,64 %	2,90	70,00	726,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	10,18 %	2,65	73,00	717,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	11,07 %	2,24	80,00	723,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	13,21 %	1,24	74,00	560,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	2,50 %	5,00	3,00	120,00	2008

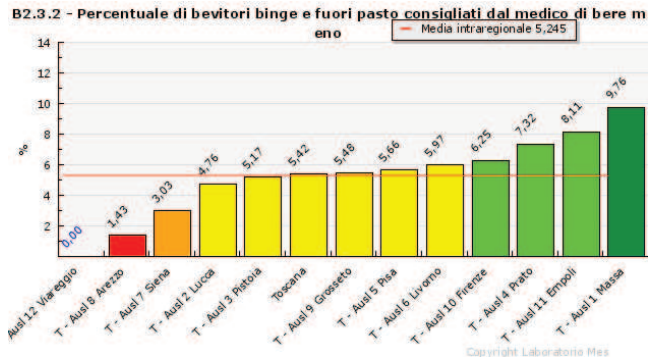
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.3.1 Percentuale di bevitori *binge* e fuori pasto

Definizione:	Percentuale di bevitori *binge* e/o fuori pasto
Numeratore:	N. Bevitori *binge* e/o fuori pasto
Denominatore:	N. Intervistati per Zona.Distretto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Bevitori } binge \text{ e/o fuori pasto}}{\text{N. Intervistati per Zona.Distretto}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Bevitore *binge*: chi consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione (definizione OMS). Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo; una tale quantità è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico. L'equivalente calorico di un grammo di alcol è pari a 7 kcal.(Def. Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - INRAN)
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.11 Indicatore B2.3.2: Percentuale di bevitori binge e fuori pasto consigliati dal medico di bere meno

I medici e gli altri operatori sanitari possono svolgere un ruolo importante nella prevenzione dell'abuso di alcol, diffondendo la percezione del rischio legata al consumo eccessivo di bevande alcoliche.



B2.3.2 Percentuale di bevitori binge e fuori pasto consigliati dal medico di bere meno

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	5,42 %	2,60	38,00	701,00	2008
T - Ausl 1 Massa	9,76 %	4,82	4,00	41,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	4,76 %	2,26	2,00	42,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	5,17 %	2,47	3,00	58,00	2008
T - Ausl 4 Prato	7,32 %	3,57	3,00	41,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	5,66 %	2,72	3,00	53,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	5,97 %	2,88	4,00	67,00	2008
T - Ausl 7 Siena	3,03 %	1,79	3,00	99,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	1,43 %	0,74	1,00	70,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	5,48 %	2,63	4,00	73,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	6,25 %	3,03	5,00	80,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	8,11 %	3,98	6,00	74,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	0,00 %	0,01	0,00	3,00	2008

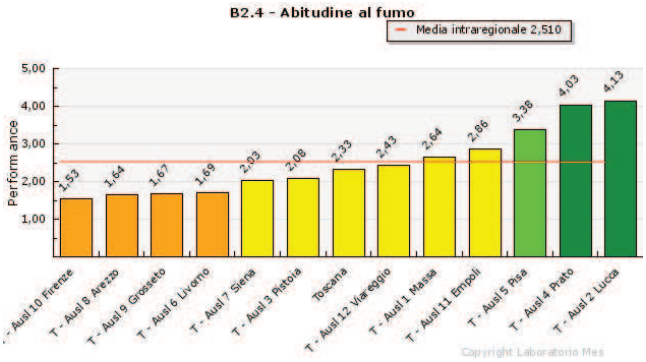
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.3.2 Percentuale di bevitori *binge* e/o fuori pasto consigliati dal medico di bere meno

Definizione:	Percentuale di bevitori *binge* e/o fuori pasto consigliati dal medico di bere meno, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
Numeratore:	N. di bevitori *binge* e/o fuori pasto consigliati dal medico di bere meno
Denominatore:	N. di bevitori *binge* e/o fuori pasto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. di bevitori } binge \text{ e/o fuori pasto consigliati dal medico di bere meno}}{\text{N. di bevitori } binge \text{ e/o fuori pasto}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Bevitore *binge*: chi consuma almeno una volta al mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione (definizione OMS). Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

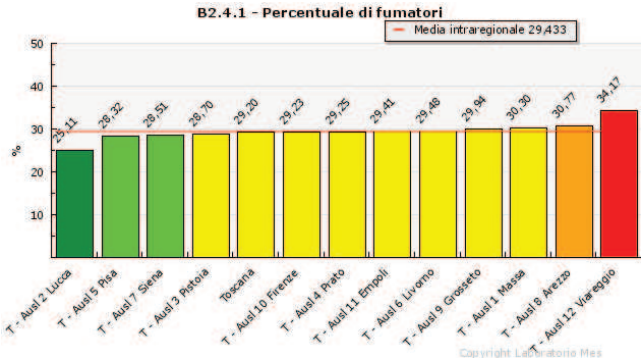
3.12 Indicatore B2.4: Abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. Inoltre, il fumo è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte precoce, a cui gli esperti attribuiscono il 12% degli anni di vita in buona salute persi a causa di morte precoce o disabilità.



3.13 Indicatore B2.4.1: Percentuale di fumatori

Gli effetti negativi del fumo ricadono non solo sulle persone che ne sono dipendenti ma anche su quelle che sono esposte abitualmente al fumo passivo. Per fumatore si intende chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi. A livello nazionale i fumatori rappresentano il 29.8% degli intervistati (anno 2008).



B2.4.1 Percentuale di fumatori

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	29,20 %	2,64	1.904,00	6.520,00	2008
T - Ausl 1 Massa	30,30 %	2,03	90,00	297,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	25,11 %	4,90	110,00	438,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	28,70 %	2,91	126,00	439,00	2008
T - Ausl 4 Prato	29,25 %	2,61	117,00	400,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	28,32 %	3,12	147,00	519,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	29,48 %	2,49	242,00	821,00	2008
T - Ausl 7 Siena	28,51 %	3,02	213,00	747,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	30,77 %	1,77	224,00	728,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	29,94 %	2,23	215,00	718,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	29,23 %	2,62	214,00	732,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	29,41 %	2,52	165,00	561,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	34,17 %	0,00	41,00	120,00	2008

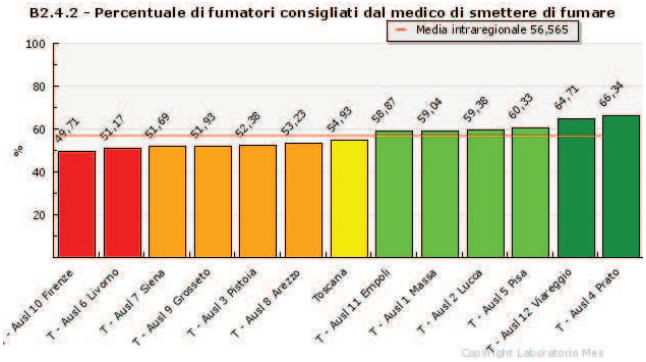
Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.4.1 Percentuale di fumatori

Definizione:	Percentuale di fumatori
Numeratore:	N. fumatori
Denominatore:	Tot fumatori e non fumatori
Formula matematica:	$\frac{\text{N. fumatori}}{\text{Tot fumatori e non fumatori}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	"Fumatore": chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.14 Indicatore B2.4.2: Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare

Evidenze scientifiche mostrano che l'interruzione dell'abitudine al fumo porta al dimezzamento del rischio di infarto al miocardio già dopo un anno di astensione; dopo 15 anni il rischio diventa pari a quello di un non fumatore. Al livello nazionale il 61% dei fumatori ha ricevuto consiglio di smettere da parte di un operatore sanitario (anno 2008).



B2.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	54,93 %	2,02	875,00	1.593,00	2008
T - Ausl 1 Massa	59,04 %	3,25	49,00	83,00	2008
T - Ausl 2 Lucca	59,38 %	3,36	57,00	96,00	2008
T - Ausl 3 Pistoia	52,38 %	1,25	55,00	105,00	2008
T - Ausl 4 Prato	66,34 %	5,00	67,00	101,00	2008
T - Ausl 5 Pisa	60,33 %	3,64	73,00	121,00	2008
T - Ausl 6 Livorno	51,17 %	0,89	109,00	213,00	2008
T - Ausl 7 Siena	51,69 %	1,04	92,00	178,00	2008
T - Ausl 8 Arezzo	53,23 %	1,51	99,00	186,00	2008
T - Ausl 9 Grosseto	51,93 %	1,12	94,00	181,00	2008
T - Ausl 10 Firenze	49,71 %	0,45	85,00	171,00	2008
T - Ausl 11 Empoli	58,87 %	3,20	73,00	124,00	2008
T - Ausl 12 Viareggio	64,71 %	4,96	22,00	34,00	2008

Indicatore B2 : Stili di vita (Passi)

B2.4.2 Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare

Definizione:	Percentuale di fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare, tra coloro che sono stati dal medico nell'ultimo anno
Numeratore:	N. Fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare
Denominatore:	Tot fumatori che hanno ricevuto e non hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Fumatori consigliati dal medico di smettere di fumare Popolazione 50-74 anni}}{\text{Tot fumatori che hanno ricevuto e non hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	"Fumatore": chi ha fumato più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno o ha smesso da meno di sei mesi. Si considerano le persone che dichiarano di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.
Fonte:	Indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute In Italia)– Anno 2008
Parametro di riferimento:	Media regionale 2008

3.15 Indicatore B4: Strategie per il controllo del dolore

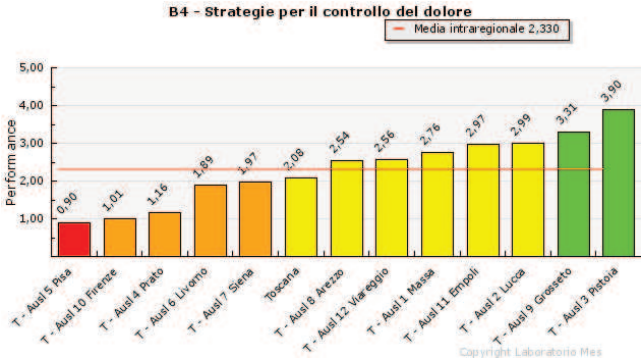
L'indicatore B4 risponde alla necessità di verificare l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali (PSR 2005-2007 e PSR 2008-2010) in materia di controllo del dolore e si struttura come la sintesi della valutazione assegnata alle aziende per il consumo di farmaci oppioidi e per il livello di soddisfazione espresso dagli utenti del Pronto Soccorso e del servizio di ricovero ospedaliero ordinario. Si evidenzia però che nel 2010 la valutazione complessiva del B4 si compone soltanto della parte relativa alla farmaceutica, perchè nel corso dell'anno non è stata realizzata nessuna delle due indagini. Le informazioni provenienti dalle indagini saranno disponibili per l'anno 2011. Per quanto riguarda le informazioni relative al Pronto Soccorso si può consultare il Report 2009 a pag. 107. Nel caso dei ricoveri invece si veda il Report 2008 a pag.101. I dati relativi al consumo dei farmaci provengono dal Settore Politiche del Farmaco, Appropriatezza e Innovazione della Regione Toscana.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B4 - Strategie per il controllo del dolore	2,08	2010

Fonte dei dati : *Settore Politiche del Farmaco, Appropriatezza e Innovazione, Regione Toscana*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B4 Strategie per il controllo del dolore**

- **B4 Strategie per il controllo del dolore**
  - B4.1 Consumo di farmaci per il controllo del dolore: [solo valutazione]
    - B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi maggiori (convenzionata e diretta) : 1,59 DDD per 1000 ab /die
    - B4.1.3 Consumo territoriale di morfina (convenzionata e diretta): 2,26 mg pro capite
    - B4.1.4 Consumo ospedaliero di morfina:
  - B4.2 Valutazione degli utenti sulla gestione del dolore:
    - B4.2.1 Valutazione degli utenti del Pronto Soccorso sulla gestione del dolore:
    - B4.2.2 Valutazione degli utenti ricoverati sulla gestione del dolore:

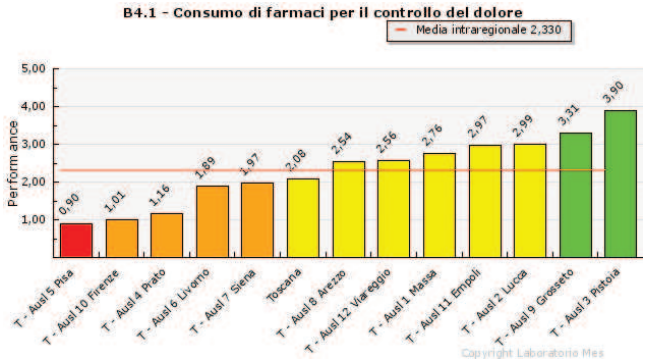


Indicatore B4: Strategie per il Controllo del Dolore

B4 Strategie per il controllo del dolore

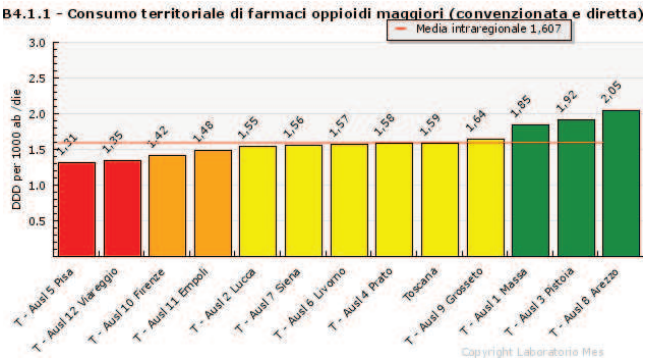
Note per l'elaborazione:	L'indicatore B4 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B4.1.1 e B4.1.3

3.16 Indicatore B4.1: Consumo di farmaci per il controllo del dolore



3.17 Indicatore B4.1.1: Consumo territoriale di farmaci oppioidi maggiori (convenzionata e diretta)

Il consumo di farmaci oppioidi è un indice segnaletico della presa in carico del dolore dei pazienti. L'indicatore misura il consumo dei farmaci oppioidi maggiori, ossia quelli indicati per il trattamento del dolore severo, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e mediante distribuzione diretta e per conto.



B4.1.1 Consumo territoriale di farmaci oppioidi maggiori (convenzionata e diretta)

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	1,59 DDD per 1000 ab /die	2,39	-	-	2010
T - Ausl 1 Massa	1,85 DDD per 1000 ab /die	4,17	-	-	2010
T - Ausl 2 Lucca	1,55 DDD per 1000 ab /die	2,14	-	-	2010
T - Ausl 3 Pistoia	1,92 DDD per 1000 ab /die	4,64	-	-	2010
T - Ausl 4 Prato	1,58 DDD per 1000 ab /die	2,32	-	-	2010
T - Ausl 5 Pisa	1,31 DDD per 1000 ab /die	0,49	-	-	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,57 DDD per 1000 ab /die	2,26	-	-	2010
T - Ausl 7 Siena	1,56 DDD per 1000 ab /die	2,18	-	-	2010
T - Ausl 8 Arezzo	2,05 DDD per 1000 ab /die	5,00	-	-	2010
T - Ausl 9 Grosseto	1,64 DDD per 1000 ab /die	2,74	-	-	2010
T - Ausl 10 Firenze	1,42 DDD per 1000 ab /die	1,25	-	-	2010
T - Ausl 11 Empoli	1,48 DDD per 1000 ab /die	1,65	-	-	2010
T - Ausl 12 Viareggio	1,35 DDD per 1000 ab /die	0,78	-	-	2010

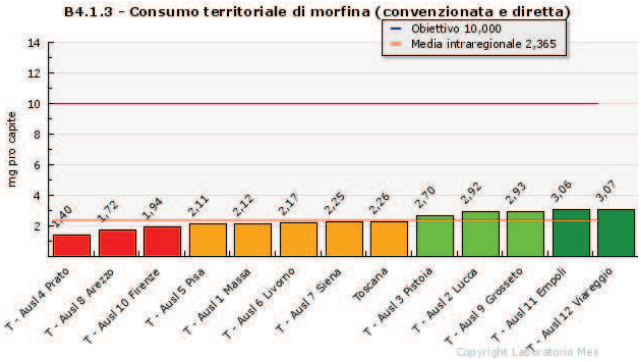
Indicatore B4: Strategie per il Controllo del Dolore

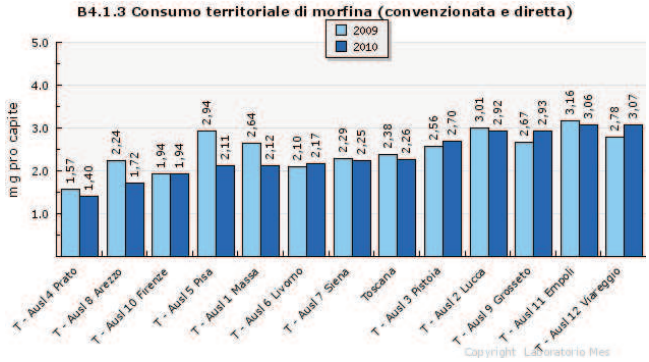
B4.1.1 Consumo dei farmaci oppioidi maggiori

Definizione:	Consumo giornaliero di farmaci oppioidi maggiori, erogati dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e tramite distribuzione diretta, per 1.000 residenti
Numeratore:	DDD farmaci oppioidi maggiori, erogate nell'anno per principio attivo x 1000
Denominatore:	N. residenti x 365
Formula matematica:	$\frac{\text{DDD farmaci oppioidi maggiori, erogate per principio attivo nell'anno x 1000}}{\text{N. residenti x 365}}$
Note per l'elaborazione:	I farmaci oppioidi appartengono alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) N02A. Nel calcolo dell'indicatore sono inclusi soltanto gli oppioidi maggiori, indicati per il trattamento del dolore severo (scala del dolore OMS): *Morfina* ATC N02AA01, *Buprenorfina* ATC N02AE01, *Fentanile* ATC N02AB03, *Ossicodone* ATC N02AA05 e *Idromorfone* (ATC N02AA03) Il consumo dei farmaci viene misurato tramite la Defined Daily Dose (DDD) o dose giornaliera definita, che è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all' indicazione terapeutica principale della sostanza. E' una unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. Questo indicatore permette il confronto di dosaggi tra popolazioni numericamente differenti e tra periodi di tempo diversi. I dati sono per azienda erogatrice per la parte relativa alla farmaceutica convenzionata e per azienda di residenza per quella della la distribuzione diretta
Fonte:	Dati SFERA , flusso FED Settore Politiche del Farmaco, Appropriatezza e Innovazione , Regione Toscana
Parametro di riferimento:	Media regionale, anno 2010

3.18 Indicatore B4.1.3: Consumo territoriale di morfina (convenzionata e diretta)

L'OMS indica il consumo di morfina pro-capite come un indicatore segnaletico della qualità della terapia del dolore e l'Italia si colloca ancora molto lontana rispetto agli standard europei. L'indicatore misura il consumo di morfina erogata dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e mediante distribuzione diretta e per conto.





B4.1.3 Consumo territoriale di morfina (convenzionata e diretta)

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	1,78	2,38	2,26	-5,14	8.842.810,00	8.421.280,88	3.707.818,00	3.730.130,00
T - Ausl 1 Massa	1,35	2,64	2,12	-19,69	549.980,00	442.243,00	208.243,00	208.590,43
T - Ausl 2 Lucca	3,84	3,01	2,92	-3,08	667.270,00	651.232,50	221.833,00	223.233,14
T - Ausl 3 Pistoia	3,16	2,56	2,70	5,41	728.680,00	774.969,50	284.890,00	287.186,25
T - Ausl 4 Prato	0,00	1,57	1,40	-11,11	357.370,00	321.266,00	228.153,00	230.207,15
T - Ausl 5 Pisa	1,30	2,94	2,11	-28,35	973.560,00	702.737,88	330.965,00	333.610,65
T - Ausl 6 Livorno	1,51	2,10	2,17	3,49	755.450,00	786.075,50	359.932,00	361.701,50
T - Ausl 7 Siena	1,75	2,29	2,25	-1,84	633.400,00	624.859,00	276.356,00	277.973,21
T - Ausl 8 Arezzo	0,08	2,24	1,72	-23,42	761.550,00	586.902,00	340.122,00	342.125,54
T - Ausl 9 Grosseto	3,89	2,67	2,93	9,75	629.370,00	691.831,00	235.623,00	236.097,05
T - Ausl 10 Firenze	0,78	1,94	1,94	0,00	1.603.670,00	1.614.082,00	827.628,00	831.972,25
T - Ausl 11 Empoli	4,29	3,16	3,06	-3,13	717.260,00	700.609,50	226.838,00	228.879,91
T - Ausl 12 Viareggio	4,33	2,78	3,07	10,54	465.250,00	517.973,00	167.235,00	168.552,92

Indicatore B4: Strategie per il Controllo del Dolore

B4.1.3 Consumo territoriale di morfina

Definizione:	Consumo pro-capite di morfina, erogata dalle farmacie territoriali in regime convenzionale e tramite distribuzione diretta
Numeratore:	Milligrammi di morfina erogati
Denominatore:	Popolazione al 1° Gen. 2010 pesata secondo i criteri del PSR 2008-2010
Formula matematica:	$\frac{\text{Milligrammi di morfina}}{\text{Popolazione al 1° Gen. 2010 pesata secondo i criteri del PSR 2008-2010}}$
Note per l'elaborazione:	La morfina appartiene alla classe ATC (classificazione anatomico-terapeutica) N02AA01. I dati sono per azienda erogatrice per la parte relativa alla farmaceutica convenzionata e per azienda di residenza per quella della la distribuzione diretta
Fonte:	Dati SFERA, flusso FED Settore Politiche del Farmaco, Appropriatezza e Innovazione, Regione Toscana
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale 10 mg pro-capite

3.19 Indicatore B5: Estensione ed adesione agli screening oncologici

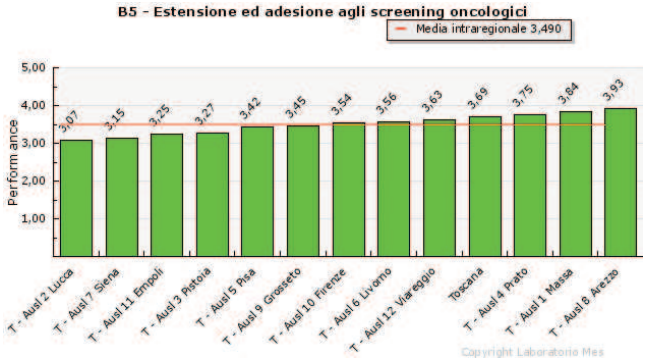
Come conferma anche il Piano Sanitario vigente, le AUSL toscane hanno dimostrato negli ultimi anni un forte impegno per la definitiva messa a regime dei programmi di screening oncologico: confrontando i dati complessivi regionali con quelli medi italiani si nota come la Toscana si collochi al di sopra di tutti i valori medi nazionali, pur non avendo raggiunto ancora completamente gli obiettivi fissati sul PSR. Se da una parte l'estensione può essere garantita tramite una gestione dell'offerta che potenzi l'accesso per ogni utente del servizio, fattori difficilmente controllabili influiscono sui livelli di partecipazione: ad esempio molte donne usufruiscono di attività preventive al di fuori dell'offerta pubblica. Tanto per lo screening mammografico, che per quello della cervice uterina, deve considerarsi come critica (fascia colore rosso) un'estensione inferiore all'80% (il dato va letto su due anni nel primo caso e su tre anni nel secondo caso); per lo screening colorettale si inizia a parlare di criticità (fascia colore arancione) per valori inferiori al 60% (questo dato deve perseguirsi in un biennio); per gli obiettivi di adesione si prevedono soglie ottimali dell'80% per lo screening mammografico, del 70% per quello colorettale e del 60% per lo screening della cervice uterina. I dati elaborati sono stati raccolti dall'ISPO e ad oggi sono dati provvisori.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B5 - Estensione ed adesione agli screening oncologici	3,69	2010

Fonte dei dati : *ISPO*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B5 Estensione ed adesione agli screening oncologici**

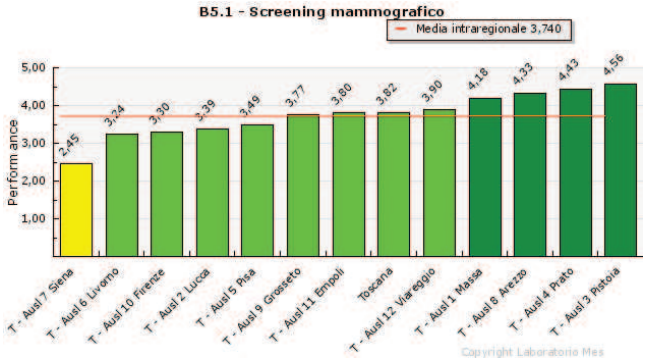
- **B5 Estensione ed adesione agli screening oncologici**
  - B5.1 Screening mammografico: [solo valutazione]
    - B5.1.1 Estensione screening mammografico: 96,36 %
    - B5.1.2 Adesione screening mammografico: 70,00 %
  - B5.2 Screening cervice uterina: [solo valutazione]
    - B5.2.1 Estensione screening cervice uterina: 99,28 %
    - B5.2.2 Adesione screening cervice uterina: 51,32 %
  - B5.3 Screening colorettale: [solo valutazione]
    - B5.3.1 Estensione screening colorettale: 81,38 %
    - B5.3.2 Adesione screening colorettale: 48,69 %



Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

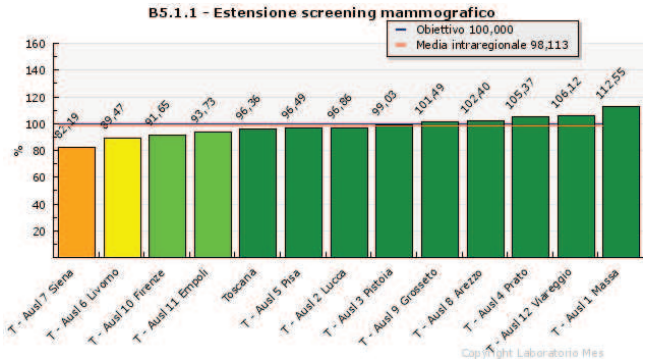
Note per l'elaborazione:	L'indicatore assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B5.1, B5.2, B5.3. L'indicatore B5.1 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B5.1.1, B5.1.2. L'indicatore B5.2 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B5.2.1, B5.2.2. L'indicatore B5.3 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B5.3.1, B5.3.2.

3.20 Indicatore B5.1: Screening mammografico



3.21 Indicatore B5.1.1: Estensione screening mammografico

Gli screening mammografici sono rivolti a donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni. L'estensione misura quante donne sono state invitate rispetto alla popolazione bersaglio; l'obiettivo regionale è del 100%.
A partire dall'anno 2010, anche al calcolo dell'estensione dello screening mammografico si applica un criterio di correzione che consiste nella sottrazione dal denominatore del numero delle donne escluse prima dell'invito; pertanto non è disponibile il trend con gli anni precedenti.



B5.1.1 Estensione screening mammografico

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	96,36 %	4,27	450.414,00	467.403,00	2009-2010
T - Ausl 1 Massa	112,55 %	5,00	28.468,00	25.451,50	2009-2010
T - Ausl 2 Lucca	96,86 %	4,37	28.471,00	29.431,50	2009-2010
T - Ausl 3 Pistoia	99,03 %	4,81	35.224,00	35.531,00	2009-2010
T - Ausl 4 Prato	105,37 %	5,00	33.473,00	31.767,00	2009-2010
T - Ausl 5 Pisa	96,49 %	4,30	42.254,00	43.790,50	2009-2010
T - Ausl 6 Livorno	89,47 %	2,89	42.832,00	47.874,00	2009-2010
T - Ausl 7 Siena	82,19 %	1,44	28.447,00	34.609,50	2009-2010
T - Ausl 8 Arezzo	102,40 %	5,00	41.411,00	40.444,00	2009-2010
T - Ausl 9 Grosseto	101,49 %	5,00	27.860,00	27.425,50	2009-2010
T - Ausl 10 Firenze	91,65 %	3,33	93.784,00	102.333,00	2009-2010
T - Ausl 11 Empoli	93,73 %	3,75	24.862,00	26.762,50	2009-2010
T - Ausl 12 Viareggio	106,12 %	5,00	23.328,00	21.983,00	2009-2010

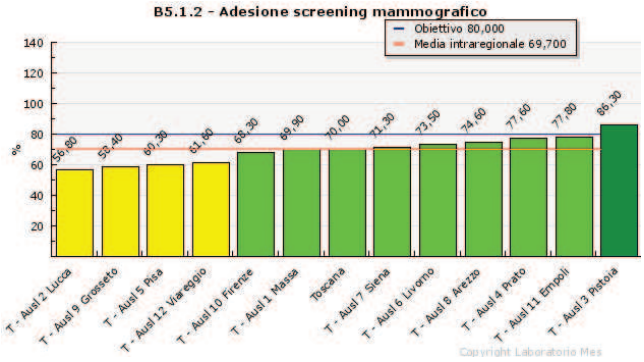
Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

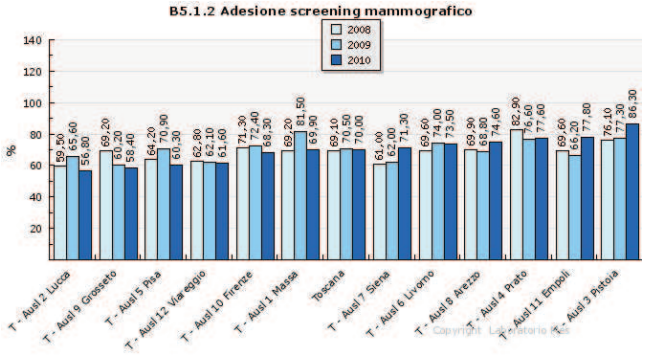
B5.1.1 Estensione corretta dello screening mammografico

Definizione:	Percentuale di donne invitate allo screening mammografico rispetto alla popolazione bersaglio (donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni)
Numeratore:	N. donne invitate allo screening in due anni
Denominatore:	Popolazione di riferimento (50-69)
Formula matematica:	$\frac{\text{N. donne invitate allo screening in due anni}}{\text{Popolazione di riferimento (50-69)}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Nell'estensione corretta non si contano le donne escluse prima dell'invito
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale:>100%

3.22 Indicatore B5.1.2: Adesione screening mammografico

Gli screening mammografici sono rivolti a donne in età compresa tra i 50 ed i 69 anni. L'adesione misura quante donne hanno partecipato allo screening rispetto alle donne invitate; l'obiettivo regionale è dell' 80%.





B5.1.2 Adesione screening mammografico

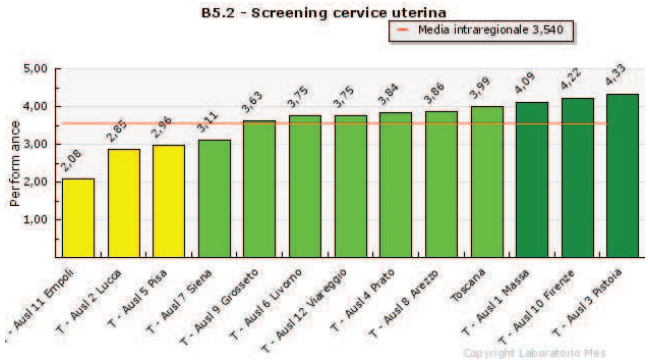
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,38	70,50	70,00	-0,71	147.986,00	146.942,00	223.616,00	209.817,00
T - Ausl 1 Massa	3,37	81,50	69,90	-14,23	9.194,00	10.786,00	11.175,00	15.424,00
T - Ausl 2 Lucca	2,40	65,60	56,80	-13,41	8.841,00	7.861,00	14.410,00	13.831,00
T - Ausl 3 Pistoia	4,32	77,30	86,30	11,64	11.911,00	15.289,00	16.321,00	17.707,00
T - Ausl 4 Prato	3,85	76,60	77,60	1,31	11.761,00	12.481,00	16.306,00	16.088,00
T - Ausl 5 Pisa	2,69	70,90	60,30	-14,95	13.436,00	11.550,00	21.044,00	19.165,00
T - Ausl 6 Livorno	3,59	74,00	73,50	-0,68	15.534,00	14.792,00	21.733,00	20.134,00
T - Ausl 7 Siena	3,46	62,00	71,30	15,00	8.733,00	8.636,00	14.127,00	12.109,00
T - Ausl 8 Arezzo	3,66	68,80	74,60	8,43	13.626,00	13.727,00	21.467,00	18.397,00
T - Ausl 9 Grosseto	2,53	60,20	58,40	-2,99	7.834,00	6.719,00	15.011,00	11.498,00
T - Ausl 10 Firenze	3,27	72,40	68,30	-5,66	32.404,00	28.833,00	47.934,00	42.185,00
T - Ausl 11 Empoli	3,86	66,20	77,80	17,52	8.008,00	9.220,00	12.670,00	11.844,00
T - Ausl 12 Viareggio	2,80	62,10	61,60	-0,81	6.704,00	7.048,00	11.368,00	11.435,00

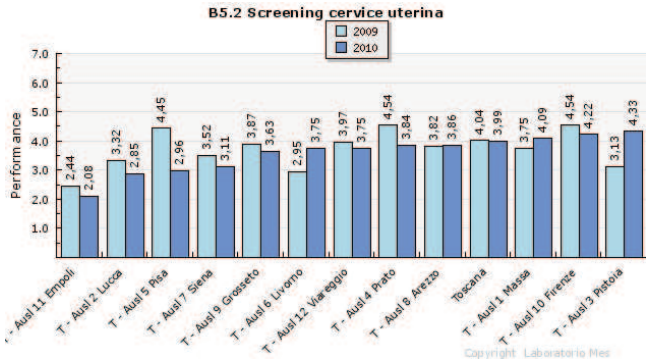
Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

B5.1.2 Adesione corretta dello screening mammografico

Definizione:	Percentuale di donne che hanno partecipato allo screening mammografico rispetto alle donne invitate
Numeratore:	N. donne che hanno partecipato allo screening mammografico
Denominatore:	N. donne invitate allo screening mammografico
Formula matematica:	$\frac{\text{N. donne che hanno partecipato allo screening mammografico}}{\text{N. donne invitate allo screening mammografico}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Nell'adesione corretta non si contano le donne escluse dopo l'invito e gli inviti inesitati
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: >80%

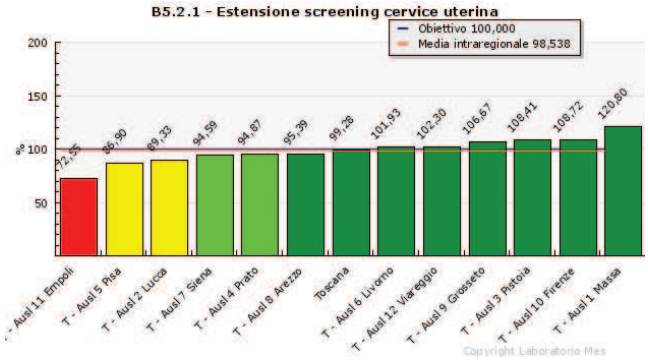
3.23 Indicatore B5.2: Screening cervice uterina

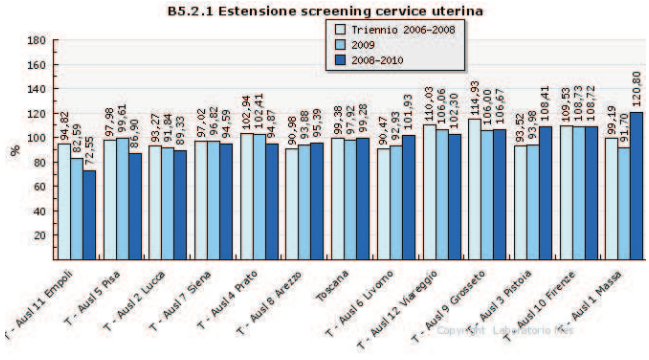




3.24 Indicatore B5.2.1: Estensione screening cervice uterina

Lo screening della cervice uterina è rivolto a donne in età compresa tra i 25 ed i 64 anni. L'estensione misura quante donne sono state invitate rispetto alla popolazione bersaglio, nel triennio di rilevazione; l'obiettivo regionale è del 100%.





B5.2.1 Estensione screening cervice uterina

Azienda	Valutazione 2008-2010	Valore 2009	Valore 2008-2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2008-2010	Denominatore 2009	Denominatore 2008-2010
Toscana	4,86	97,92	99,28	1,39	-	941.909,00	-	948.521,00
T - Ausl 1 Massa	5,00	91,70	120,80	31,74	-	61.700,00	-	52.141,00
T - Ausl 2 Lucca	2,87	91,84	89,33	-2,73	-	54.443,00	-	60.936,00
T - Ausl 3 Pistoia	5,00	93,98	108,41	15,35	-	77.612,00	-	71.586,00
T - Ausl 4 Prato	3,97	102,41	94,87	-7,37	-	66.073,00	-	69.693,00
T - Ausl 5 Pisa	2,38	99,61	86,90	-12,76	-	79.659,00	-	91.648,00
T - Ausl 6 Livorno	5,00	92,93	101,93	9,69	-	99.667,00	-	97.871,00
T - Ausl 7 Siena	3,92	96,82	94,59	-2,31	-	59.751,00	-	63.929,00
T - Ausl 8 Arezzo	4,08	93,88	95,39	1,61	-	83.678,00	-	87.738,00
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	106,00	106,67	0,63	-	64.076,00	-	60.214,00
T - Ausl 10 Firenze	5,00	108,73	108,72	-0,01	-	208.264,00	-	191.633,00
T - Ausl 11 Empoli	0,91	82,59	72,55	-12,16	-	40.288,00	-	55.501,00
T - Ausl 12 Viareggio	5,00	106,06	102,30	-3,54	-	46.698,00	-	45.631,00

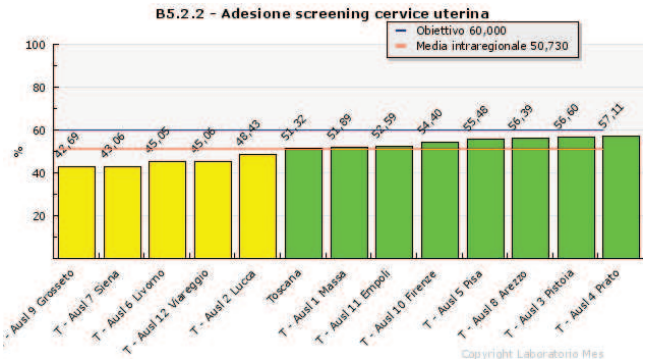
Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

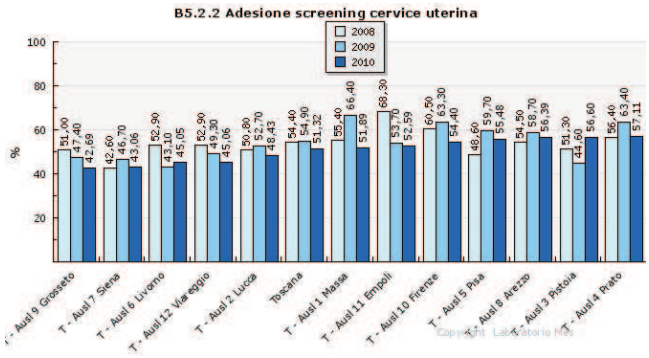
B5.2.1 Estensione corretta dello screening della cervice uterina

Definizione:	Percentuale di donne invitate allo screening cervice uterina rispetto alla popolazione bersaglio (25-64)
Numeratore:	N. donne invitate allo screening nei tre anni consecutivi.
Denominatore:	Popolazione di riferimento (25-64)
Formula matematica:	$\frac{\text{N. donne invitate allo screening per tre anni consecutivi}}{\text{Popolazione di riferimento (25-64)}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Nell'estensione corretta non si contano le donne escluse prima dell'invito
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale:>100%

3.25 Indicatore B5.2.2: Adesione screening cervice uterina

Lo screening della cervice uterina è rivolto a donne in età compresa tra i 25 ed i 64 anni. L'adesione misura quante donne hanno partecipato allo screening rispetto alle donne invitate; l'obiettivo regionale è del 60%.





B5.2.2 Adesione screening cervice uterina

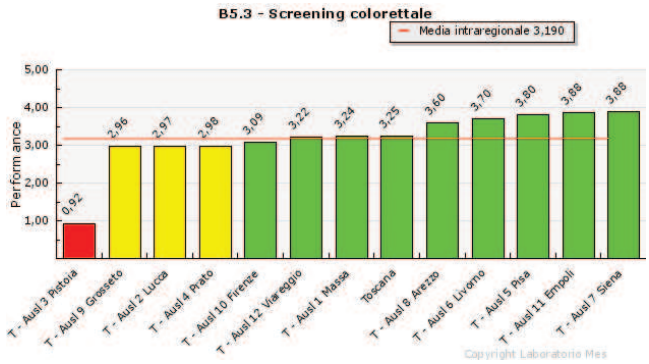
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,13	54,90	51,32	-6,51	147.648,00	155.913,00	297.452,00	303.786,00
T - Ausl 1 Massa	3,19	66,40	51,89	-21,85	10.848,00	12.674,00	16.589,00	24.423,00
T - Ausl 2 Lucca	2,84	52,70	48,43	-8,10	7.970,00	8.753,00	17.225,00	18.073,00
T - Ausl 3 Pistoia	3,66	44,60	56,60	26,90	10.350,00	12.251,00	25.437,00	21.646,00
T - Ausl 4 Prato	3,71	63,40	57,11	-9,93	11.670,00	10.313,00	20.825,00	18.059,00
T - Ausl 5 Pisa	3,55	59,70	55,48	-7,07	11.396,00	15.970,00	21.861,00	28.785,00
T - Ausl 6 Livorno	2,50	43,10	45,05	4,52	13.978,00	15.161,00	33.929,00	33.654,00
T - Ausl 7 Siena	2,31	46,70	43,06	-7,78	9.666,00	8.687,00	21.515,00	20.172,00
T - Ausl 8 Arezzo	3,64	58,70	56,39	-3,93	13.606,00	12.713,00	28.257,00	22.543,00
T - Ausl 9 Grosseto	2,27	47,40	42,69	-9,94	8.399,00	7.983,00	19.701,00	18.700,00
T - Ausl 10 Firenze	3,44	63,30	54,40	-14,06	38.939,00	35.744,00	69.839,00	65.707,00
T - Ausl 11 Empoli	3,26	53,70	52,59	-2,07	3.899,00	8.618,00	7.648,00	16.388,00
T - Ausl 12 Viareggio	2,51	49,30	45,06	-8,59	6.927,00	7.046,00	14.626,00	15.636,00

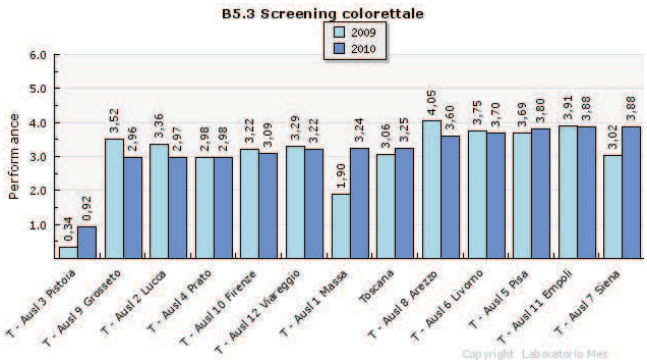
Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

B.5.2.2 Adesione corretta dello screening cervice uterina

Definizione:	Percentuale di donne che hanno partecipato allo screening della cervice uterina rispetto alle donne invitate
Numeratore:	N. donne che hanno partecipato allo screening
Denominatore:	N. donne invitate allo screening della cervice uterina
Formula matematica:	$\frac{\text{N. donne che hanno partecipato allo screening}}{\text{N. donne invitate allo screening della cervice uterina}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Nell'adesione corretta non si contano le donne escluse dopo l'invito e gli inviti inesitati
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale:>60%

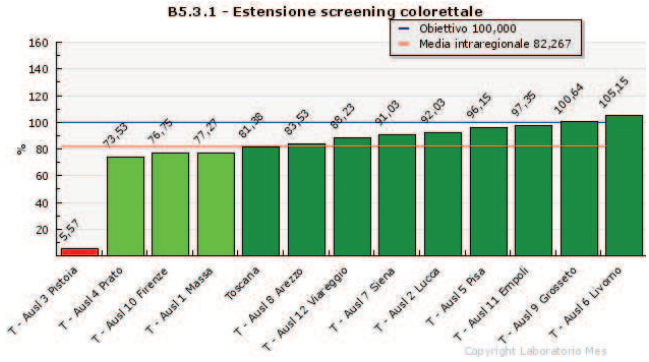
3.26 Indicatore B5.3: Screening colorettale

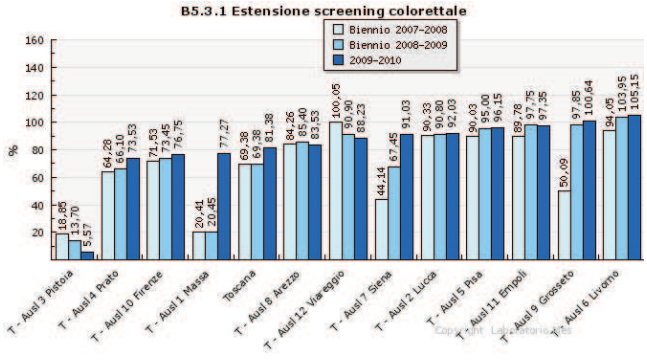




3.27 Indicatore B5.3.1: Estensione screening colorettale

Lo screening colorettale è rivolto a persone di ambo i sessi in età compresa fra i 50 ed i 70 anni. L'estensione misura quanti sono stati invitati rispetto alla popolazione bersaglio, nel biennio di riferimento; l'obiettivo regionale è del 100%.





B5.3.1 Estensione screening colorettale

Azienda	Valutazione 2009-2010	Valore Biennio 2008-2009	Valore 2009-2010	Delta %	Numeratore Biennio 2008-2009	Numeratore 2009-2010	Denominatore Biennio 2008-2009	Denominatore 2009-2010
Toscana	4,07	69,38	81,38	17,30	372.927,00	781.833,00	491.331,00	960.269,00
T - Ausl 1 Massa	3,86	20,45	77,27	277,83	6.248,00	40.241,00	27.970,00	51.339,00
T - Ausl 2 Lucca	4,60	90,80	92,03	1,35	25.731,00	54.584,00	29.421,00	59.259,00
T - Ausl 3 Pistoia	0,28	13,70	5,57	-59,35	0,00	4.230,00	37.371,00	75.348,00
T - Ausl 4 Prato	3,68	66,10	73,53	11,24	22.669,00	46.161,00	31.504,00	62.777,00
T - Ausl 5 Pisa	4,81	95,00	96,15	1,21	41.292,00	86.503,00	44.420,00	89.976,00
T - Ausl 6 Livorno	5,00	103,95	105,15	1,15	52.861,00	101.544,00	48.810,00	96.541,00
T - Ausl 7 Siena	4,55	67,45	91,03	34,96	33.054,00	63.788,00	35.042,00	70.091,00
T - Ausl 8 Arezzo	4,18	85,40	83,53	-2,19	35.940,00	73.292,00	45.014,00	87.719,00
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	97,85	100,64	2,85	28.901,00	59.585,00	30.434,00	59.202,00
T - Ausl 10 Firenze	3,84	73,45	76,75	4,49	82.252,00	164.486,00	110.001,00	214.326,00
T - Ausl 11 Empoli	4,87	97,75	97,35	-0,40	26.045,00	51.326,00	29.481,00	52.774,00
T - Ausl 12 Viareggio	4,41	90,90	88,23	-2,94	17.934,00	36.093,00	21.860,00	40.917,00

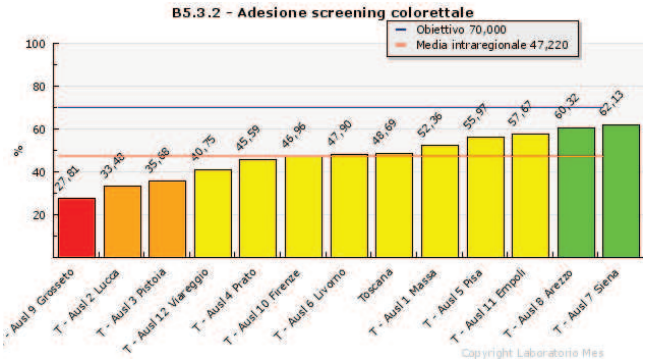
Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

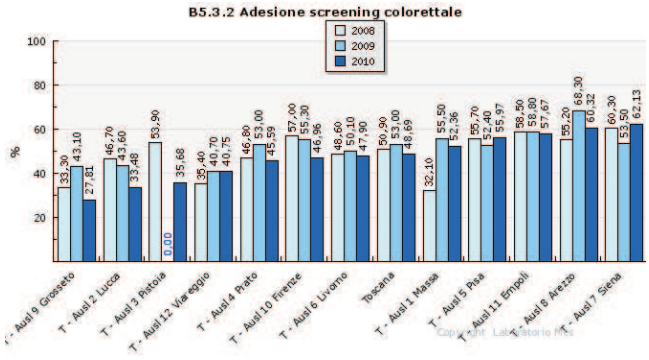
B5.3.1 Estensione corretta dello screening colorettale

Definizione:	Percentuale di persone invitate allo screening colorettale rispetto alla popolazione bersaglio (50-70)
Numeratore:	N. inviti allo screening colorettale in due anni
Denominatore:	Popolazione di riferimento (50-70)
Formula matematica:	$\frac{\text{N. inviti allo screening in due anni} \times 100}{\text{Popolazione di riferimento (50-70)}}$
Note per l'elaborazione:	Nell'estensione corretta non si contano le persone escluse prima dell'invito
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: >100%

3.28 Indicatore B5.3.2: Adesione screening colorettale

Lo screening colorettale è rivolto a persone di ambo i sessi in età compresa fra i 50 ed i 70 anni. L'adesione misura quanti hanno partecipato allo screening rispetto agli invitati; l'obiettivo regionale è del 70%.





B5.3.2 Adesione screening colorettale

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,43	53,00	48,69	-8,12	190.553,00	192.016,00	372.927,00	394.324,00
T - Ausl 1 Massa	2,62	55,50	52,36	-5,66	3.418,00	17.304,00	6.248,00	33.049,00
T - Ausl 2 Lucca	1,35	43,60	33,48	-23,21	10.541,00	9.526,00	25.731,00	28.451,00
T - Ausl 3 Pistoia	1,57	0,00	35,68	(*)	0,00	1.485,00	0,00	4.162,00
T - Ausl 4 Prato	2,28	53,00	45,59	-13,98	11.903,00	10.498,00	22.669,00	23.026,00
T - Ausl 5 Pisa	2,80	52,40	55,97	6,82	20.876,00	24.617,00	41.292,00	43.980,00
T - Ausl 6 Livorno	2,40	50,10	47,90	-4,38	25.816,00	22.768,00	52.861,00	47.529,00
T - Ausl 7 Siena	3,21	53,50	62,13	16,13	17.095,00	18.095,00	33.054,00	29.124,00
T - Ausl 8 Arezzo	3,03	68,30	60,32	-11,68	23.215,00	21.133,00	35.940,00	35.033,00
T - Ausl 9 Grosseto	0,93	43,10	27,81	-35,47	11.293,00	7.858,00	28.901,00	28.252,00
T - Ausl 10 Firenze	2,35	55,30	46,96	-15,09	44.222,00	37.586,00	82.252,00	80.044,00
T - Ausl 11 Empoli	2,88	58,80	57,67	-1,92	14.957,00	14.190,00	26.045,00	24.605,00
T - Ausl 12 Viareggio	2,04	40,70	40,75	0,13	7.217,00	6.956,00	17.934,00	17.069,00

Indicatore B5: Estensione ed Adesione agli Screening Oncologici

B5.3.2 Adesione corretta dello screening colorettale

Definizione:	Percentuale di persone che hanno partecipato allo screening colorettale rispetto alle persone invitate
Numeratore:	N. persone che hanno partecipato allo screening colorettale
Denominatore:	N. inviti allo screening colorettale
Formula matematica:	$\frac{\text{N. persone che hanno partecipato allo screening colorettale x100}}{\text{N. inviti allo screening colorettale}}$
Note per l'elaborazione:	Nell'adesione corretta non si contano le persone escluse dopo l'invito e gli inviti inesitati
Fonte:	ISPO
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale:>70%

3.29 Indicatore B6: Donazioni

La carenza di organi rispetto alle necessità dei pazienti in attesa già da diversi anni è stata individuata come il problema centrale delle attività di trapianto in tutti i paesi europei. E' fondamentale lavorare sotto l'aspetto organizzativo per superare il problema legato alla mancata identificazione dei potenziali donatori e alla conseguente attivazione delle procedure di accertamento di morte cerebrale. Da qui la necessità di una valutazione della qualità del processo di individuazione, donazione e prelievo di organi nell'intento di fare emergere l'effettivo potenziale di donazione delle singole strutture sanitarie e identificare i punti dell'intero processo della donazione sui quali intervenire al fine di migliorare i risultati

Il bisogno di sangue e dei suoi componenti è in costante aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento degli interventi chirurgici e dei trapianti. La disponibilità di sangue, plasma e piastrine, utilizzati a fini terapeutici, dipende ampiamente dai cittadini che sono disposti a donarli. Inoltre, al fine di salvaguardare la salute pubblica ed evitare la trasmissione di malattie infettive, è importante che durante le fasi di raccolta, lavorazione, distribuzione e utilizzazione vengano adottate tutte le misure precauzionali necessarie. Il Sistema Trasfusionale Toscano è un sistema complesso che costituisce un efficiente modello di rete i cui nodi principali sono costituiti da strutture trasfusionali, associazioni di volontariato e aziende sanitarie. Il Centro Regionale Sangue costituisce il fulcro della rete e ne rappresenta lo strumento di governance.

Da quest'anno è di valutazione anche l'indicatore relativo al tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine, pertanto il valore dell'indicatore B6 è calcolato sulla media delle valutazioni degli indicatori "B6.1.1-Percentuale di morti encefaliche", "B6.1.2-Percentuale di donatori effettivi" e "B6.2.2-Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per mille residenti".

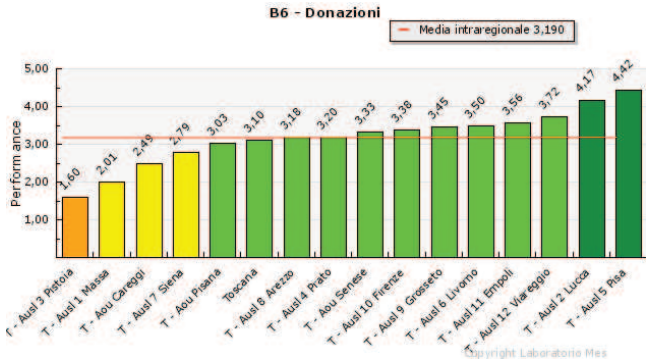
Indicatore	Performance	Anno indicatore
B6 - Donazioni	3,10	2010

Fonte dei dati : *Centro Regionale Referente per la Qualità della Donazione Organi e Tessuti AOU Pisa, Quality Assurance Kedrion, Regione Toscana - Sistema statistico regionale,*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B6 Donazioni**

- **B6 Donazioni**
  - B6.1 Donazioni di organi:
    - B6.1.1 Percentuale morti encefaliche individuate: 55,10 %
    - B6.1.2 Percentuale donatori effettivi: 53,74 %
    - B6.1.3 Tasso di decessi con lesioni cerebrali per milione di residenti: 136,72 x Milione
  - B6.2 Donazioni di sangue:

- B6.2.1 Indice di non conformità del plasma conferito all'industria: 0,50 x 1.000
- B6.2.2 Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per mille residenti: 103,00 x 1000

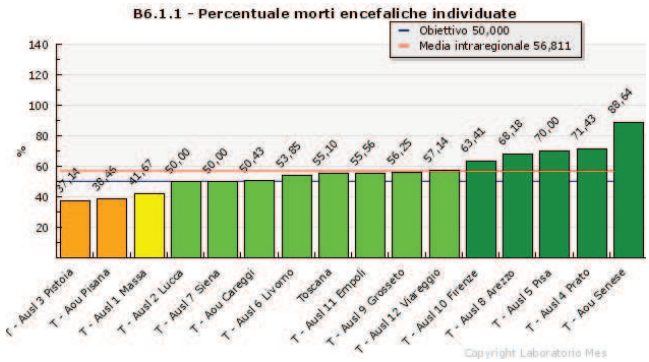


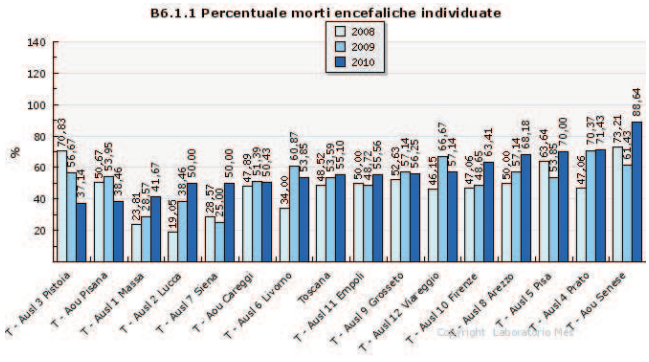
Indicatore B6: Donazioni

Note per l'elaborazione:	L'indicatore assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B6.1. e B6.2. L'indicatore B6.1 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi agli indicatori B6.1.1 e B6.1.2. L'indicatore B6.2 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi all'indicatore B6.2.2.

3.30 Indicatore B6.1.1: Percentuale morti encefaliche individuate

La capacità di individuazione dei potenziali donatori di organi, ovvero la percentuale di morti encefaliche individuate, è un indicatore ad elevata specificità, in quanto considera solo i decessi in Terapia Intensiva (UTI) che possono esitare in morti encefaliche e misura, pertanto, il potenziale di generazione di donatori di organi.





B6.1.1 Percentuale morti encefaliche individuate

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,52	53,59	55,10	2,82	306,00	281,00	571,00	510,00
T - Ausl 1 Massa	2,18	28,57	41,67	45,85	6,00	5,00	21,00	12,00
T - Ausl 2 Lucca	3,01	38,46	50,00	30,01	5,00	3,00	13,00	6,00
T - Ausl 3 Pistoia	1,72	56,67	37,14	-34,46	17,00	13,00	30,00	35,00
T - Ausl 4 Prato	5,00	70,37	71,43	1,51	19,00	20,00	27,00	28,00
T - Ausl 5 Pisa	5,00	53,85	70,00	29,99	7,00	7,00	13,00	10,00
T - Ausl 6 Livorno	3,39	60,87	53,85	-11,53	28,00	21,00	46,00	39,00
T - Ausl 7 Siena	3,01	25,00	50,00	100,00	2,00	6,00	8,00	12,00
T - Ausl 8 Arezzo	4,83	57,14	68,18	19,32	8,00	15,00	14,00	22,00
T - Ausl 9 Grosseto	3,63	57,14	56,25	-1,56	12,00	18,00	21,00	32,00
T - Ausl 10 Firenze	4,35	48,65	63,41	30,34	18,00	26,00	37,00	41,00
T - Ausl 11 Empoli	3,57	48,72	55,56	14,04	19,00	15,00	39,00	27,00
T - Ausl 12 Viareggio	3,72	66,67	57,14	-14,29	4,00	4,00	6,00	7,00
T - Aou Pisana	1,86	53,95	38,46	-28,71	41,00	30,00	76,00	78,00
T - Aou Senese	5,00	61,43	88,64	44,29	43,00	39,00	70,00	44,00
T - Aou Careggi	3,05	51,39	50,43	-1,87	74,00	58,00	144,00	115,00

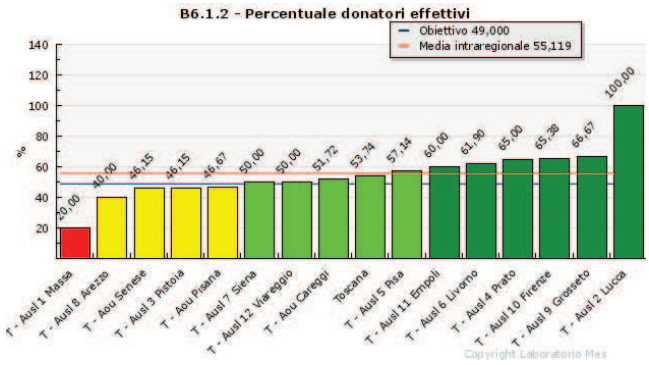
Indicatore B6: Donazioni

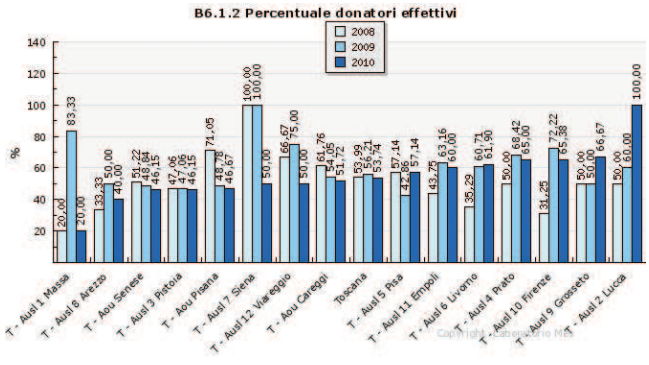
B6.1.1 Percentuale di Morti Encefaliche individuate

Definizione:	Percentuale di Morti Encefaliche individuate
Numeratore:	N. di Morti Encefaliche
Denominatore:	N. decessi con lesioni cerebrali nelle UTI dotate di ventilatore meccanico
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Morti Encefaliche}}{\text{N. decessi con lesioni cerebrali nelle UTI}} \times 100$
Fonte:	Programma Qualità Donazione Organi e Tessuti OTT
Parametro di riferimento:	Obiettivo Regionale: >50%
Significato:	E' un indicatore che valuta la qualità della individuazione dei potenziali donatori di organi nelle UTI

3.31 Indicatore B6.1.2: Percentuale donatori effettivi

La percentuale di donatori effettivi di organi considera il risultato dell'intero processo di donazione, misurandone in forma aggregata tutte le fasi: la segnalazione della morte encefalica, il mantenimento, l'accertamento della morte, il colloquio con i familiari, vari fattori locali e organizzativi fino al prelievo degi organi.





B6.1.2 Percentuale donatori effettivi

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,48	56,21	53,74	-4,39	172,00	151,00	306,00	281,00
T - Ausl 1 Massa	0,11	83,33	20,00	-76,00	5,00	1,00	6,00	5,00
T - Ausl 2 Lucca	5,00	60,00	100,00	66,67	3,00	3,00	5,00	3,00
T - Ausl 3 Pistoia	2,73	47,06	46,15	-1,93	8,00	6,00	17,00	13,00
T - Ausl 4 Prato	4,61	68,42	65,00	-5,00	13,00	13,00	19,00	20,00
T - Ausl 5 Pisa	3,82	42,86	57,14	33,32	3,00	4,00	7,00	7,00
T - Ausl 6 Livorno	4,30	60,71	61,90	1,96	17,00	13,00	28,00	21,00
T - Ausl 7 Siena	3,11	100,00	50,00	-50,00	2,00	3,00	2,00	6,00
T - Ausl 8 Arezzo	2,11	50,00	40,00	-20,00	4,00	6,00	8,00	15,00
T - Ausl 9 Grosseto	4,78	50,00	66,67	33,34	6,00	12,00	12,00	18,00
T - Ausl 10 Firenze	4,65	72,22	65,38	-9,47	13,00	17,00	18,00	26,00
T - Ausl 11 Empoli	4,11	63,16	60,00	-5,00	12,00	9,00	19,00	15,00
T - Ausl 12 Viareggio	3,11	75,00	50,00	-33,33	3,00	2,00	4,00	4,00
T - Aou Pisana	2,78	48,78	46,67	-4,33	20,00	14,00	41,00	30,00
T - Aou Senese	2,73	48,84	46,15	-5,51	21,00	18,00	43,00	39,00
T - Aou Careggi	3,28	54,05	51,72	-4,31	40,00	30,00	74,00	58,00

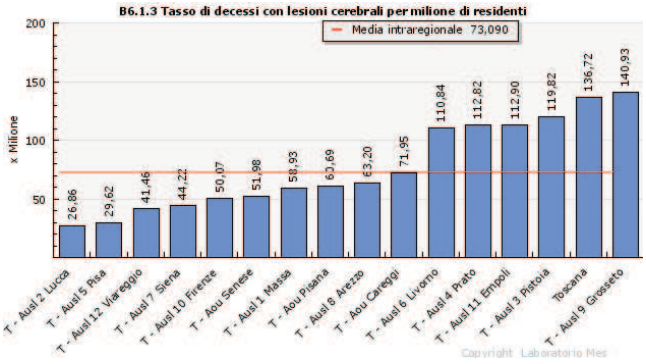
Indicatore B6: Donazioni

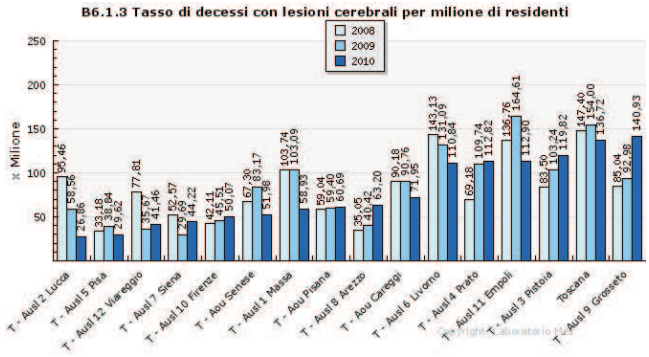
B6.1.2 Percentuale di Donatori Effettivi di Organi

Definizione:	Percentuale di Donatori Effettivi
Numeratore:	N. di Donatori Effettivi
Denominatore:	N. di Morti Encefaliche
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Donatori Effettivi}}{\text{N. Morti Encefaliche}} \times 100$
Fonte:	Programma Qualità Donazione Organi e Tessuti OTT
Parametro di riferimento:	Obiettivo Regionale: >49%
Significato:	E' un indicatore che valuta la qualità del processo della Donazione nelle fasi successive alla individuazione

3.32 Indicatore B6.1.3: Tasso di decessi con lesioni cerebrali per milione di residenti

Il tasso di decessi con lesioni cerebrali in Terapia Intensiva (UTI) permette di valutare indirettamente la gestione aziendale dei posti letto in UTI rispetto ai pazienti con lesioni cerebrali. Un minor numero di posti letto di rianimazione, rispetto ai posti letto generali, comporta, infatti, la possibilità che alcuni pazienti, con lesioni cerebrali acute, non giungano alle rianimazioni dotate di ventilatore meccanico – che permette di mantenere i pazienti in morte encefalica per almeno 12 ore - ma siano dirottati alle medicine generali o alle neurologie.





B6.1.3 Tasso di decessi con lesioni cerebrali per milione di residenti

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	154,00	136,72	-11,22	571,00	510,00	3.707.818,00	3.730.130,00
T - Ausl 1 Massa	non valutato	103,09	58,93	-42,84	21,00	12,00	203.698,00	203.642,00
T - Ausl 2 Lucca	non valutato	58,56	26,86	-54,13	13,00	6,00	221.999,00	223.359,00
T - Ausl 3 Pistoia	non valutato	103,24	119,82	16,06	30,00	35,00	290.596,00	292.108,00
T - Ausl 4 Prato	non valutato	109,74	112,82	2,81	27,00	28,00	246.034,00	248.174,00
T - Ausl 5 Pisa	non valutato	38,84	29,62	-23,74	13,00	10,00	334.718,00	337.566,00
T - Ausl 6 Livorno	non valutato	131,09	110,84	-15,45	46,00	39,00	350.909,00	351.863,00
T - Ausl 7 Siena	non valutato	29,69	44,22	48,94	8,00	12,00	269.473,00	271.365,00
T - Ausl 8 Arezzo	non valutato	40,42	63,20	56,36	14,00	22,00	346.324,00	348.127,00
T - Ausl 9 Grosseto	non valutato	92,98	140,93	51,57	21,00	32,00	225.861,00	227.063,00
T - Ausl 10 Firenze	non valutato	45,51	50,07	10,02	37,00	41,00	813.077,00	818.882,00
T - Ausl 11 Empoli	non valutato	164,61	112,90	-31,41	39,00	27,00	236.928,00	239.158,00
T - Ausl 12 Viareggio	non valutato	35,67	41,46	16,23	6,00	7,00	168.201,00	168.823,00
T - Aou Pisana	non valutato	59,40	60,69	2,17	76,00	78,00	1.279.525,00	1.285.253,00
T - Aou Senese	non valutato	83,17	51,98	-37,50	70,00	44,00	841.658,00	846.555,00
T - Aou Careggi	non valutato	90,76	71,95	-20,72	144,00	115,00	1.586.635,00	1.598.322,00

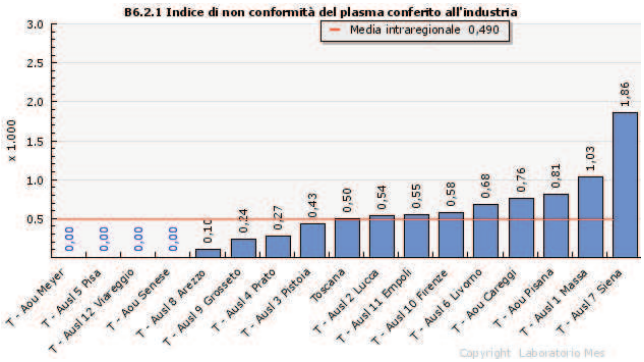
Indicatore B6: Donazioni

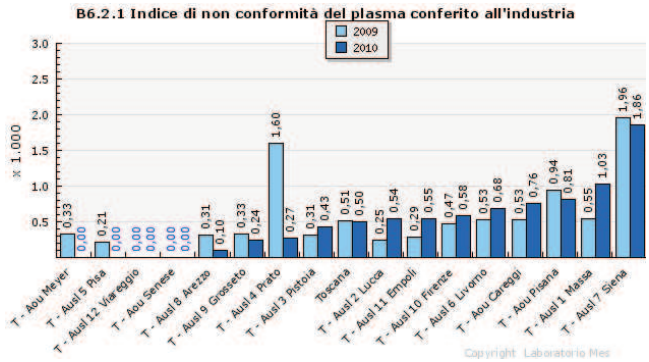
B6.1.3 Tasso di decessi con lesioni cerebrali per milione di abitanti

Definizione:	Tasso di decessi con lesioni cerebrali per milione di abitanti
Numeratore:	Numero di decessi con lesioni cerebrali in UTI
Denominatore:	Popolazione residente
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero di decessi con lesioni cerebrali in UTI}}{\text{Popolazione residente}} \times 1.000.000$
Note per l'elaborazione:	Come popolazione di riferimento delle Aziende Ospedaliero-Universitarie si considera la popolazione dell'Area Vasta di appartenenza. Come popolazione di riferimento dell'AOU Meyer si utilizza la popolazione dei minori di 14 anni toscana
Fonte:	Programma Qualità Donazione Organi e Tessuti OTT
Parametro di riferimento:	Obiettivo Regionale: > 95 pmp per le Ausl, > 67 pmp per le AOU e > 10 pmp per AOU Meyer
Significato:	Indicatore che valuta la gestione Aziendale dei posti letto di UTI rispetto ai pazienti con lesioni cerebrali

3.33 Indicatore B6.2.1: Indice di non conformità del plasma conferito all'industria

L'indice di non conformità del plasma valuta l'appropriatezza del livello di qualità del plasma conferito all'industria evidenziando le anomalie procedurali che non ne consentono la lavorabilità.





B6.2.1 Indice di non conformità del plasma conferito all'industria

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	0,51	0,50	-1,96	96,00	97,00	189.784,00	195.111,00
T - Ausl 1 Massa	non valutato	0,55	1,03	87,27	5,00	11,00	9.115,00	10.695,00
T - Ausl 2 Lucca	non valutato	0,25	0,54	116,00	4,00	8,00	16.093,00	14.914,00
T - Ausl 3 Pistoia	non valutato	0,31	0,43	38,71	4,00	6,00	13.002,00	14.102,00
T - Ausl 4 Prato	non valutato	1,60	0,27	-83,13	16,00	3,00	9.993,00	10.927,00
T - Ausl 5 Pisa	non valutato	0,21	0,00	-100,00	2,00	0,00	9.685,00	10.251,00
T - Ausl 6 Livorno	non valutato	0,53	0,68	28,30	11,00	14,00	20.812,00	20.564,00
T - Ausl 7 Siena	non valutato	1,96	1,86	-5,10	15,00	15,00	7.662,00	8.047,00
T - Ausl 8 Arezzo	non valutato	0,31	0,10	-67,74	6,00	2,00	19.283,00	19.392,00
T - Ausl 9 Grosseto	non valutato	0,33	0,24	-27,27	4,00	3,00	12.273,00	12.326,00
T - Ausl 10 Firenze	non valutato	0,47	0,58	23,40	11,00	15,00	23.403,00	25.671,00
T - Ausl 11 Empoli	non valutato	0,29	0,55	89,66	4,00	8,00	13.938,00	14.476,00
T - Ausl 12 Viareggio	non valutato	0,00	0,00	(*)	0,00	0,00	11.849,00	11.949,00
T - Aou Pisana	non valutato	0,94	0,81	-13,83	10,00	8,00	10.685,00	9.860,00
T - Aou Senese	non valutato	0,00	0,00	(*)	0,00	0,00	3.270,00	3.073,00
T - Aou Careggi	non valutato	0,53	0,76	43,40	3,00	4,00	5.651,00	5.279,00
T - Aou Meyer	non valutato	0,33	0,00	-100,00	1,00	0,00	3.070,00	3.585,00

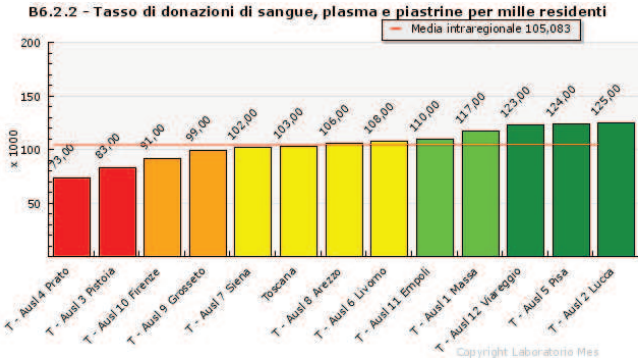
Indicatore B6: Donazioni

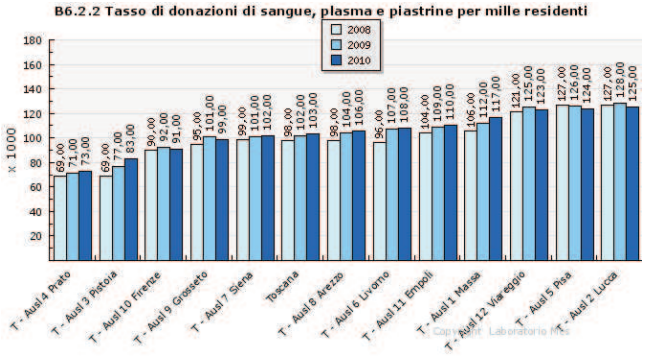
B6.2.1 Indice di non conformità del plasma conferito all'industria

Definizione:	Indice di non conformità del plasma conferito all'industria
Numeratore:	Somma del numero dei blocchi di NC1+ NC2 + NC3 per ALS
Denominatore:	Numero totale donazioni, per ASL, sottoposte a controllo fisico
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma del numero di blocchi per (NC1+NC2+NC3) per ASL}}{\text{Numero totale donazioni, per ASL, sottoposte a controllo fisico}} \times 1.000$
Note per l'elaborazione:	NC1= Non presenti in Bleeding List; NC2= Emolizzate; NC3= Etichettatura non conforme. Monitoraggio dati: annuale (periodo 1 gennaio- 31 dicembre). Una donazione può avere più blocchi per diverse non conformità. Il valore per mille è calcolato sul numero totale di donazioni, per ASL sottoposte a controllo fisico.
Fonte:	Quality Assurance Kedrion - Monitoraggio annuale del plasma sottoposto a controllo fisico nel periodo: 1 gennaio- 31 dicembre.
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale ≤ 1,41‰
Significato:	E' un indicatore di appropriatezza del livello di qualità del plasma conferito all'industria in quanto evidenzia anomalie procedurali che non consentono la lavorabilità delle donazioni di plasma fornite all'industria (Kedrion).

3.34 Indicatore B6.2.2: Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per mille residenti

Il tasso di donazioni di sangue misura la propensione della popolazione residente nell'azienda sanitaria alla donazione di sangue, plasma e piastrine.





B6.2.2 Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per mille residenti

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,28	102,00	103,00	0,98	238.075,00	240.732,00	2.333.391,00	2.343.549,00
T - Ausl 1 Massa	3,74	112,00	117,00	4,46	14.378,00	15.066,00	128.353,00	128.411,00
T - Ausl 2 Lucca	4,50	128,00	125,00	-2,34	17.804,00	17.435,00	138.988,00	139.554,00
T - Ausl 3 Pistoia	0,35	77,00	83,00	7,79	14.219,00	15.430,00	184.688,00	184.956,00
T - Ausl 4 Prato	0,00	71,00	73,00	2,82	11.187,00	11.575,00	158.347,00	159.277,00
T - Ausl 5 Pisa	4,45	126,00	124,00	-1,59	26.775,00	26.637,00	212.742,00	214.113,00
T - Ausl 6 Livorno	2,81	107,00	108,00	0,93	23.663,00	23.840,00	220.797,00	220.658,00
T - Ausl 7 Siena	2,25	101,00	102,00	0,99	16.801,00	17.187,00	166.866,00	167.847,00
T - Ausl 8 Arezzo	2,59	104,00	106,00	1,92	22.823,00	23.291,00	219.292,00	220.127,00
T - Ausl 9 Grosseto	1,94	101,00	99,00	-1,98	14.332,00	14.154,00	141.600,00	142.474,00
T - Ausl 10 Firenze	1,13	92,00	91,00	-1,09	46.448,00	46.329,00	505.175,00	508.125,00
T - Ausl 11 Empoli	3,00	109,00	110,00	0,92	16.257,00	16.563,00	149.597,00	150.732,00
T - Ausl 12 Viareggio	4,34	125,00	123,00	-1,60	13.388,00	13.225,00	106.946,00	107.275,00
T - Aou Pisana	4,45	0,00	124,00	(*)	0,00	26.637,00	0,00	214.113,00
T - Aou Senese	2,25	0,00	102,00	(*)	0,00	17.187,00	0,00	167.847,00
T - Aou Careggi	1,13	0,00	91,00	(*)	0,00	46.329,00	0,00	508.125,00

Indicatore B6: Donazioni

B6.2.2 Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per 1.000 residenti

Definizione:	Tasso di donazioni di sangue, plasma e piastrine per 1.000 residenti
Numeratore:	Numero totale delle donazioni di sangue, plasma e piastrine
Denominatore:	Numero residenti nella fascia di età compresa tra 18 e 65 anni
Formula matematica:	$\frac{\text{Numero donazioni effettuate}}{\text{Numero residenti 18-65 anni}} \times 1.000$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i residenti nella ASL con età compresa fra 18 e 65 anni
Fonte:	Regione Toscana - Sistema statistico regionale
Parametro di riferimento:	Media regionale, anno 2010
Significato:	Misura la propensione della popolazione residente nella ASL alla donazione di sangue, plasma e piastrine

3.35 Indicatore B7: Copertura vaccinale

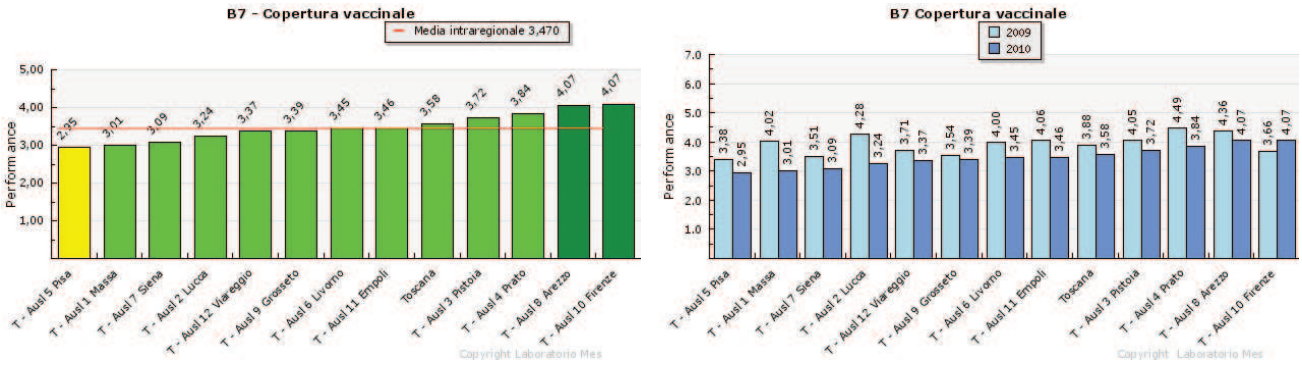
L'indicatore sulla copertura vaccinale considera la copertura del vaccino antinfluenzale e del vaccino per morbillo, parotite e rosolia (MPR) sulla rispettiva popolazione di riferimento. L'influenza costituisce un rilevante problema di sanità pubblica. I costi sociali della malattia sono elevati e, nei paesi industrializzati, la mortalità per influenza rappresenta la terza causa di morte per malattie infettive, immediatamente dopo AIDS e tubercolosi. Il principale strumento per combattere l'influenza è la vaccinazione.
Da quest'anno viene introdotto, in osservazione, l'indicatore sulla copertura del vaccino contro il Papilloma virus (HPV), un agente virale che può portare all'insorgere di infezioni genitali femminili e, a lunga distanza, anche del tumore della cervice uterina, il secondo tipo più frequente di cancro nella donna.
I dati elaborati provengono dal Settore di Igiene e Sanità Pubblica della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B7 - Copertura vaccinale	3,58	2010

Fonte dei dati : *Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Servizi di Prevenzione in sanità pubblica e veterinaria Pubblica - Regione Toscana*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B7 Copertura vaccinale**

- **B7 Copertura vaccinale**
  - B7.1 Copertura vaccino MPR: 92,04 %
  - B7.2 Copertura vaccino antifluenzale >= 65 anni : 68,76 %
  - B7.3 Copertura per vaccino Papilloma virus (HPV): 25,08 %



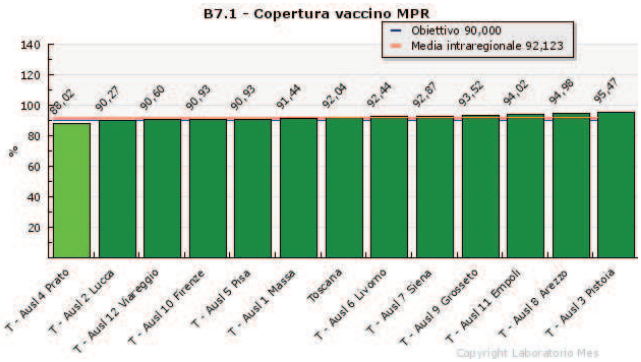
Indicatore B7: Copertura vaccinale

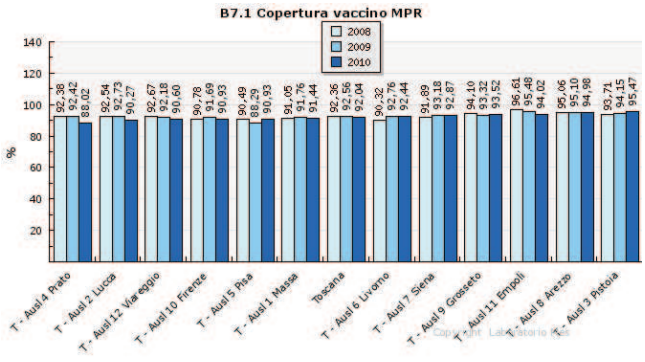
Note per l'elaborazione:	L'indicatore assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B7.1, B7.2.

3.36 Indicatore B7.1: Copertura vaccino MPR

Il vaccino MPR è un unico vaccino grazie al quale è possibile prevenire morbillo, parotite e rosolia. Il calcolo della copertura vaccinale per MPR è dato dal rapporto tra il numero di cicli vaccinali completati al 31 dicembre di ogni anno e il numero di bambini potenzialmente vaccinabili. L'obiettivo di copertura a livello nazionale è del 90% della popolazione

target.





B7.1 Copertura vaccino MPR

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	4,41	92,56	92,04	-0,57	30.681,00	30.870,00	33.146,00	33.541,00
T - Ausl 1 Massa	4,29	91,76	91,44	-0,35	1.481,00	1.548,00	1.614,00	1.693,00
T - Ausl 2 Lucca	4,05	92,73	90,27	-2,65	1.887,00	1.902,00	2.035,00	2.107,00
T - Ausl 3 Pistoia	5,00	94,15	95,47	1,40	2.511,00	2.571,00	2.667,00	2.693,00
T - Ausl 4 Prato	3,60	92,42	88,02	-4,76	2.462,00	2.300,00	2.664,00	2.613,00
T - Ausl 5 Pisa	4,19	88,29	90,93	2,99	2.767,00	2.828,00	3.134,00	3.110,00
T - Ausl 6 Livorno	4,49	92,76	92,44	-0,34	2.753,00	2.655,00	2.968,00	2.872,00
T - Ausl 7 Siena	4,57	93,18	92,87	-0,34	2.240,00	2.174,00	2.404,00	2.341,00
T - Ausl 8 Arezzo	5,00	95,10	94,98	-0,12	2.822,00	2.859,00	2.967,00	3.010,00
T - Ausl 9 Grosseto	4,70	93,32	93,52	0,22	1.690,00	1.790,00	1.811,00	1.914,00
T - Ausl 10 Firenze	4,19	91,69	90,93	-0,83	6.684,00	6.703,00	7.290,00	7.372,00
T - Ausl 11 Empoli	4,80	95,48	94,02	-1,53	2.111,00	2.278,00	2.211,00	2.423,00
T - Ausl 12 Viareggio	4,12	92,18	90,60	-1,72	1.273,00	1.262,00	1.381,00	1.393,00

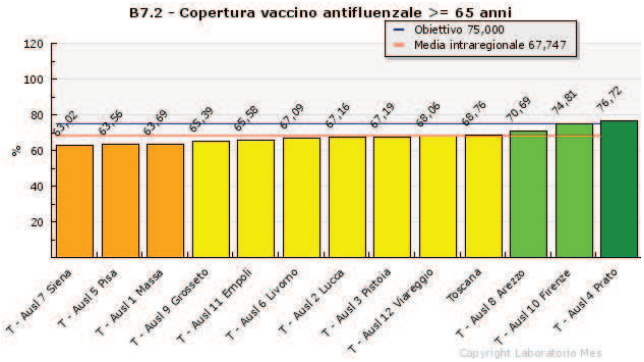
Indicatore B7: Copertura vaccinale

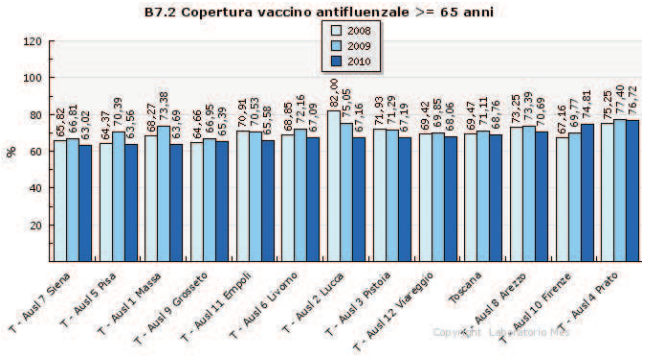
B7.1 Copertura per vaccino MPR

Definizione:	Copertura per vaccino MPR (morbillo, parotite, rosolia) nei bambini che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione e residenti nel territorio di competenza
Numeratore:	Cicli vaccinali MPR completati al 31 dicembre (ciclo di base completo 1 dose)
Denominatore:	N. bambini vaccinabili che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione e residenti nel territorio di competenza
Formula matematica:	$\frac{\text{Cicli vaccinali MPR completati al 31 dicembre}}{\text{N. bambini vaccinabili che compiono 24 mesi}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Piano Nazionale Vaccini 2005-2007
Fonte:	Settore Servizi di prevenzione in sanità pubblica e veterinaria, Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: >90%

3.37 Indicatore B7.2: Copertura vaccino antifluenzale >= 65 anni

Il vaccino antinfluenzale si riceve dal proprio medico di famiglia o dal centro vaccinale della AUSL ed è consigliato, per la stagione invernale, ad alcune tipologie di soggetti a rischio, come ad esempio gli anziani, persone con malattie croniche e familiari di soggetti ad alto rischio, categorie professionali a rischio ecc... I residenti di età pari o superiore ai 65 anni sono comunque considerati il target prioritario per la vaccinazione. L'indicatore, quindi, è calcolato come rapporto tra le vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o maggiore di 65 anni e la popolazione residente totale di questa fascia di età, secondo i dati ISTAT. L'obiettivo regionale è fissato al 75% di copertura per la popolazione target.





B7.2 Copertura vaccino antifluenzale >= 65 anni

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,75	71,11	68,76	-3,30	613.412,00	596.158,00	862.680,00	867.010,00
T - Ausl 1 Massa	1,74	73,38	63,69	-13,20	36.085,00	31.420,00	49.177,00	49.330,00
T - Ausl 2 Lucca	2,43	75,05	67,16	-10,52	38.919,00	35.078,00	51.859,00	52.233,00
T - Ausl 3 Pistoia	2,44	71,29	67,19	-5,75	46.638,00	44.342,00	65.424,00	65.996,00
T - Ausl 4 Prato	4,07	77,40	76,72	-0,87	38.527,00	38.521,00	49.775,00	50.207,00
T - Ausl 5 Pisa	1,71	70,39	63,56	-9,71	53.418,00	48.553,00	75.884,00	76.393,00
T - Ausl 6 Livorno	2,42	72,16	67,09	-7,02	61.195,00	57.437,00	84.803,00	85.610,00
T - Ausl 7 Siena	1,60	66,81	63,02	-5,68	44.186,00	41.768,00	66.139,00	66.281,00
T - Ausl 8 Arezzo	3,14	73,39	70,69	-3,68	57.311,00	55.312,00	78.096,00	78.247,00
T - Ausl 9 Grosseto	2,08	66,95	65,39	-2,33	37.478,00	36.524,00	55.975,00	55.857,00
T - Ausl 10 Firenze	3,96	69,77	74,81	7,22	136.495,00	146.809,00	195.625,00	196.243,00
T - Ausl 11 Empoli	2,12	70,53	65,58	-7,01	36.240,00	33.872,00	51.382,00	51.646,00
T - Ausl 12 Viareggio	2,61	69,85	68,06	-2,56	26.920,00	26.522,00	38.541,00	38.967,00

Indicatore B7: Copertura vaccinale

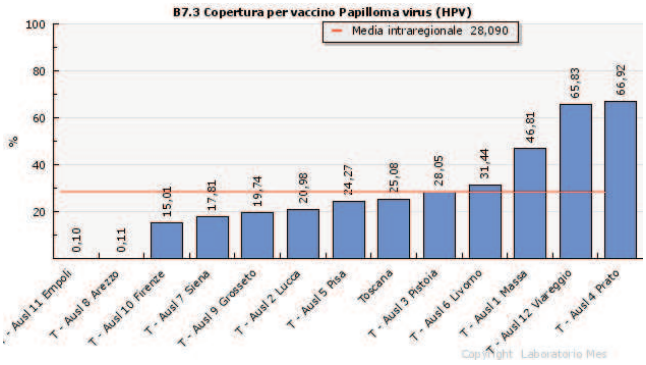
B7.2 Copertura per vaccino antinfluenzale

Definizione:	Copertura per vaccino antinfluenzale sulla popolazione bersaglio
Numeratore:	Vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o superiore a 65 anni
Denominatore:	Popolazione di età pari o superiore a 65 anni
Formula matematica:	$\frac{\text{Vaccinazioni effettuate su soggetti di età pari o superiore a 65 anni}}{\text{Popolazione di età pari o superiore a 65 anni}} \times 100$
Fonte:	Settore Servizi di prevenzione in sanità pubblica e veterinaria, Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: >75%

3.38 Indicatore B7.3: Copertura per vaccino Papilloma virus (HPV)

La vaccinazione contro il Papilloma virus (HPV), responsabile di infezioni genitali femminili e, a lunga distanza, anche dell'insorgere del tumore della cervice uterina, viene effettuata presso tutti i centri vaccinali dell'AUSL di appartenenza e consiste nella somministrazione di tre iniezioni intramuscolari nell'arco di sei mesi. Questa campagna vaccinale non sostituisce ma affianca il programma di screening mediante Pap test, che rimane lo strumento fondamentale di prevenzione del tumore al collo dell'utero.

L'indicatore sulla copertura vaccinale del Papilloma virus (HPV), introdotto per la prima volta quest'anno in osservazione, è dato dal rapporto tra il numero di cicli vaccinali completati al 31 dicembre dell'anno di rilevazione e il numero di bambine nel loro dodicesimo anno di età. Questa fascia di età, precedente all'attività sessuale, risulta la più idonea alla vaccinazione universale per introdurre la migliore risposta immunitaria.



B7.3 Copertura per vaccino Papilloma virus (HPV)					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	25,08 %	non valutato	3.514,00	14.011,00	2010
T - Ausl 1 Massa	46,81 %	non valutato	352,00	752,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	20,98 %	non valutato	197,00	939,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	28,05 %	non valutato	313,00	1.116,00	2010
T - Ausl 4 Prato	66,92 %	non valutato	712,00	1.064,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	24,27 %	non valutato	322,00	1.327,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	31,44 %	non valutato	405,00	1.288,00	2010
T - Ausl 7 Siena	17,81 %	non valutato	184,00	1.033,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	0,11 %	non valutato	1,00	909,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	19,74 %	non valutato	153,00	775,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	15,01 %	non valutato	479,00	3.192,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	0,10 %	non valutato	1,00	1.016,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	65,83 %	non valutato	395,00	600,00	2010

Indicatore B7: Copertura vaccinale

B7.3 Copertura per vaccino *Papilloma virus* (HPV)

Definizione:	Copertura per vaccinazioni HPV nella popolazione bersaglio
Numeratore:	Cicli vaccinali completati al 31 dicembre dell'anno di rilevazione per le bambine della coorte 1999 residenti nel territorio di competenza
Denominatore:	Numero bambine vaccinabili nell'anno di rilevazione della coorte 1999 residenti nel territorio di competenza
Formula matematica:	Cicli vaccinali completati al 31 dicembre dell' anno di rilevazione / Numero bambine vaccinabili nell'anno di rilevazione della coorte anno 1999 residenti nel territorio di competenza x 100
Note per l' elaborazione:	Delibera Giunta Regione Toscana n° 1176 del 28/12/2010 - 2.4.1 - Programma regionale di vaccinazione anti-papilloma virus umano (HPV) - Delibera Giunta Regione Toscana n°448 del 31/03/2010 Delibera Giunta Regione Toscana n°856 del 27/10/2008
Fonte:	Settore Servizi di prevenzione in sanità pubblica e veterinaria, Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana
Parametro di riferimento:	> = 70 %

3.39 Indicatore B8: Gestione dati

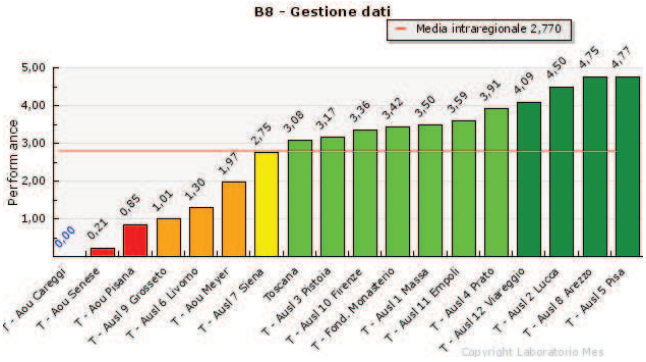
L'indicatore B8 intende misurare la qualità e la tempestività del sistema informativo sanitario.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B8 - Gestione dati	3,08	2010

Fonte dei dati : *Sistema Informativo Regionale*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B8 Gestione dati**

- **B8 Gestione dati**
  - B8.1 Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo: 69,01
  - B8.2 Tempestività e conformità prodotti finiti prevenzione: [solo valutazione]
    - B8.2.1 Tempestività prodotti finiti prevenzione: 92,00
    - B8.2.2 Conformità prodotti finiti prevenzione: 91,67
  - B8.3 Tempestivita' di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata: 7,42

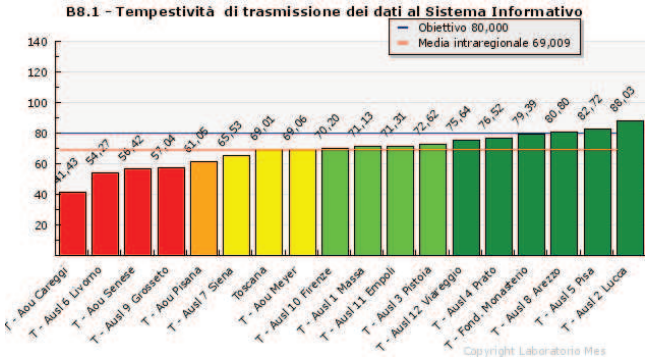


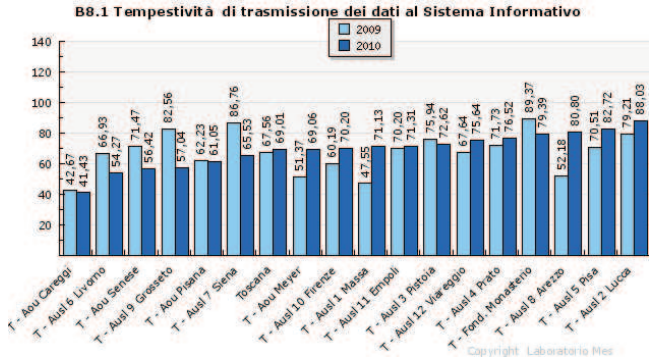
Indicatore B8: Gestione dati

Note per l'elaborazione:	l'indicatore assume una valutazione pari alla media pesata dei punteggi relativi ai seguenti indicatori : B8.1- Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo Regionale, B8.2 - Tempestività e conformità prodotti finiti prevenzione, B8.3 - Tempestività di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata. I pesi sono i seguenti: - B8.1: 70% - B8.2: 10% - B8.3: 20%

3.40 Indicatore B8.1: Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo

La valutazione dei flussi informativi riguardante i tempi di latenza si è adeguata, a partire dal giugno 2008, alle disposizioni della Delibera Regionale n. 440 dell'8 giugno 2008, modificando quindi il calcolo dell'indice di latenza precedentemente adottato dal sistema di valutazione. L'indicatore B8.1 è costruito a partire dalla percentuale di osservanza delle scadenze di trasmissione dei dati secondo quanto previsto dalla Delibera. Per ciascun flusso viene quindi rilevata la data di prima trasmissione e valutata positivamente se in linea con quella esposta in delibera. L'obiettivo previsto per ciascuna Azienda Sanitaria è pari ad almeno l' 80%. La fonte dei dati è il Settore Sistema Informativo e Tecnologie Informatiche della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.





B8.1 Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,81	67,56	69,01	2,14	-	-	-	-
T - Ausl 1 Massa	3,24	47,55	71,13	49,59	-	-	-	-
T - Ausl 2 Lucca	5,00	79,21	88,03	11,13	-	-	-	-
T - Ausl 3 Pistoia	3,53	75,94	72,62	-4,37	-	-	-	-
T - Ausl 4 Prato	4,31	71,73	76,52	6,68	-	-	-	-
T - Ausl 5 Pisa	5,00	70,51	82,72	17,32	-	-	-	-
T - Ausl 6 Livorno	0,00	66,93	54,27	-18,92	-	-	-	-
T - Ausl 7 Siena	2,12	86,76	65,53	-24,47	-	-	-	-
T - Ausl 8 Arezzo	5,00	52,18	80,80	54,85	-	-	-	-
T - Ausl 9 Grosseto	0,42	82,56	57,04	-30,91	-	-	-	-
T - Ausl 10 Firenze	3,05	60,19	70,20	16,63	-	-	-	-
T - Ausl 11 Empoli	3,27	70,20	71,31	1,58	-	-	-	-
T - Ausl 12 Viareggio	4,14	67,64	75,64	11,83	-	-	-	-
T - Aou Pisana	1,22	62,23	61,05	-1,90	-	-	-	-
T - Aou Senese	0,29	71,47	56,42	-21,06	-	-	-	-
T - Aou Careggi	0,00	42,67	41,43	-2,91	-	-	-	-
T - Aou Meyer	2,82	51,37	69,06	34,44	-	-	-	-
T - Fond. Monasterio	4,89	89,37	79,39	-11,17	-	-	-	-

Indicatore B8: Gestione dei dati

B8.1 Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo Regionale

Definizione:	Tempestività di trasmissione dei dati al Sistema Informativo Regionale
Formula matematica:	Σ (FLUi x Wi) / Σ Wi *dove:* **FLUi** indica la proporzione dei record "arrivati in tempo" relativamente ai flussi (i) che entrano nel calcolo **Wi** indica i pesi da applicare a ciascun flusso: sdo:2; spa:1,5; spf:0; fed:1,5; fes:1; ivg:0,25; as:0,1; cap:0,25; ric 0,3
Note per l'elaborazione:	Flussi regionali che per il 2008 concorreranno al calcolo dell'indice di latenza sono: SDO - Scheda nosologica SPA – Prestazioni ambulatoriali SPF – Prestazioni farmaceutiche FED – Farmaci erogati direttamente FES – Farmaci erogati nelle strutture IVG – Interruzioni Volontarie di Gravidanza AS – Dimesse dagli Istituti di Cura per Aborto Spontaneo. CAP – Certificati di Assistenza al Parto RIC- Ricettario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale: >80%

3.41 Indicatore B8.2: Tempestività e conformità prodotti finiti prevenzione

L'indicatore B8.2 è stato introdotto nell'anno 2009 e ha l'obiettivo di verificare la conformità e la tempestività del flusso relativo ai Prodotti Finiti della Prevenzione, istituito con il Delibera 670 del 1/09/2008. In particolare la Regione Toscana, con nota 11.05.2010 (prot.AOO-GRT/128897/Q.20) ha individuato il set di prodotti essenziali per il 2010.
Rispetto a tali prodotti è stato richiesto l'invio entro il 31 Marzo 2011 con modalità conforme.

* Settore ISP (Igiene e Sanità Pubblica)
PF 1 (Espressione di parere su richiesta anche ai fini dell'autorizzazione)
PF 2 (Unità Locale controllata x Sanità Pubblica)
PF 10 (Interventi per Segnalazioni)
PF 17 (Campagna di vaccinazione) in sperimentazione per le Ausl 1, Ausl 3, Ausl 10, Ausl 8
PF 19 (Intervento notifica malattie infettive)
PF 69 (Parere per nuovi insegnamenti produttivi)

* Settore IAN (Igiene degli Alimenti e Nutrizione)
PF 4 (Unità Locale controllata per Sicurezza Alimentare)
PF 10 (Interventi per Segnalazioni)
PF 12 (Giudizio di commestibilità) escluso per la sicurezza alimentare
PF 49 (Stabilimento riconosciuto/registrato sotto controllo ufficiale)
PF 69 (Parere per nuovi insegnamenti produttivi)
PF 73 (Intervento di sorveglianza nutrizionale) in sperimentazione per le Ausl 1, Ausl 2, Ausl 4, Ausl 11
PF 74 (Percorso di counseling nutrizionale di gruppo) in sperimentazione per le Ausl 2, Ausl 3, Ausl 7
PF 75 (Seduta di counseling nutrizionale individuale) in sperimentazione per le Ausl 3, Ausl 5, Ausl 8, Ausl 12
PF 76 (Redazione / revisione di piano nutrizionale) in sperimentazione per le Ausl 6, Ausl 10, Ausl 9
PF 77 (Valutaz., validaz., controllo applicaz. piano nutriz.) in sperimentazione per le Ausl 1, Ausl 4, Ausl 8
PF 78 (Intervento di educazione nutrizionale) in sperimentazione per le Ausl 5, Ausl 10, Ausl 9
PF 79 (Consulenza nutrizionale (programmi interistituzionali) in sperimentazione per le Ausl 6, Ausl 12, Ausl 11, Ausl 7

* Settore SPV (Sanità Pubblica Veterinaria)
PF 1 (Espressione di parere su richiesta anche ai fini dell'autorizzazione)
PF 2 (UL controllata x Sanità Pubblica)
PF 4 (Unità Locale controllata per Sicurezza Alimentare)
PF 10 (Interventi per Segnalazioni)
PF 43 (Allevamenti sotto controllo)
PF 48 (Interventi su animali morti destinati alla distruzione) in sperimentazione per la Ausl 2, Ausl 3, Ausl 4, Ausl 9
PF 49 (Stabilimento riconosciuto/registrato sotto controllo ufficiale)
PF 69 (Parere per nuovi insegnamenti produttivi)

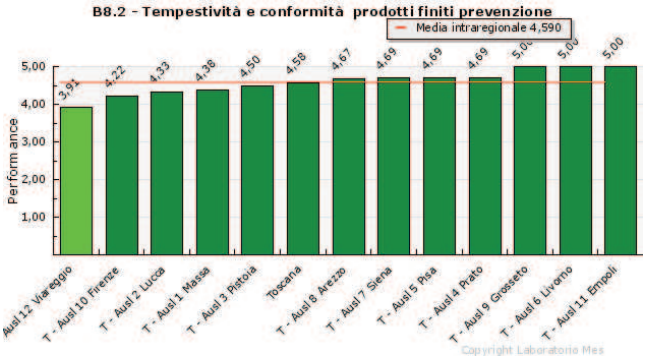
* Settore PISLL (Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro)
PF 1 (Espressione di parere su richiesta anche ai fini dell'autorizzazione)
PF 25 (Controllo Unità Locale per Rischi Lavorativi)
PF 26 (Controllo Cantiere Edile per Rischi Lavorativi)
PF 27 (Procedura Sanzionatoria Penale in ambito PISLL)
PF 69 (Parere per nuovi insegnamenti produttivi)
PF 71 (Indagine di igiene del lavoro) in sperimentazione per Ausl 6, Ausl 12, Ausl 11, Ausl 7
PF 72 (Controllo cava per rischi lavorativi)

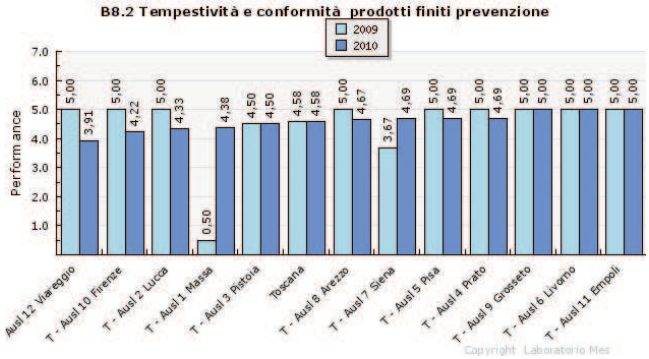
* Settore MS (Medicina dello Sport)
PF 37 (Certificazione idoneità sportiva)

* Settore ML (Medicina Legale)
PF 55 (Invalidità civile, cecità civile, sordomutismo)
PF 56 (Accertamento dello stato di handicap (L. 104/92))
PF 57 (Collocamento al lavoro dei disabili (L. 68/99))

I prodotti della Medicina Legale non sono stati considerati nell'analisi come da nota del 17.05.2011 (prot.AOO-GRT/12581 /Q.100.170) , in seguito a criticità riscontrate nella generazione dei prodotti finiti da parte dell'applicativo in uso da parte della Medicina Legale.
Il PF 1 non è stato considerato nell'analisi in quanto, da quanto emerge da una prima valutazione fatta dal gruppo di lavoro Sistema Prodotti Finiti, una erronea interpretazione relativa all'inserimento del PF non lo rende valutabile

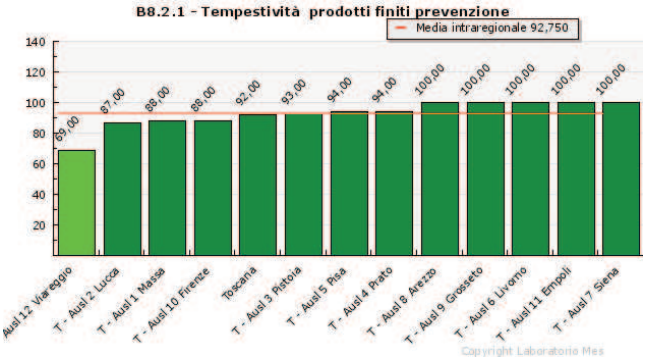
L'indicatore B8.2 è suddiviso in due sottoindicatori, B8.2.1 e B8.2.2, che valutano rispettivamente la puntualità e la conformità dei prodotti finiti "essenziali".

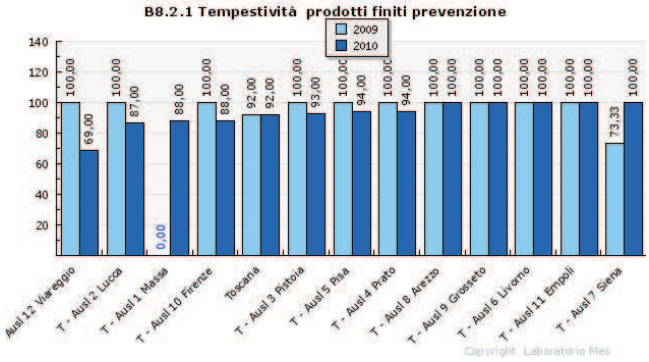




3.42 Indicatore B8.2.1: Tempestività prodotti finiti prevenzione

Il sottoindicatore B8.2.1 esprime, per ogni azienda, la percentuale di prodotti puntuali rispetto ai prodotti "essenziali" richiesti. I prodotti si considerano puntuali quando pervenuti alla Regione Toscana entro il 31 Marzo 2010 come da nota 11.05.2010 (prot.AOO-GRT/128897/Q.20).





B8.2.1 Tempestività prodotti finiti prevenzione

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	4,58	92,00	92,00	0,00	165,00	165,00	180,00	180,00
T - Ausl 1 Massa	4,38	0,00	88,00	(*)	0,00	14,00	15,00	16,00
T - Ausl 2 Lucca	4,33	100,00	87,00	-13,00	15,00	13,00	15,00	15,00
T - Ausl 3 Pistoia	4,67	100,00	93,00	-7,00	15,00	15,00	15,00	15,00
T - Ausl 4 Prato	4,69	100,00	94,00	-6,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 5 Pisa	4,69	100,00	94,00	-6,00	15,00	15,00	15,00	16,00
T - Ausl 6 Livorno	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 7 Siena	5,00	73,33	100,00	36,37	11,00	15,00	15,00	16,00
T - Ausl 8 Arezzo	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	14,00	15,00	16,00
T - Ausl 10 Firenze	4,38	100,00	88,00	-12,00	15,00	15,00	15,00	16,00
T - Ausl 11 Empoli	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 12 Viareggio	3,44	100,00	69,00	-31,00	15,00	10,00	15,00	16,00

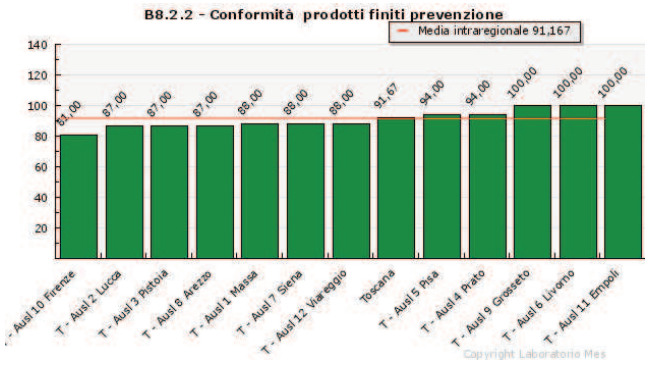
Indicatore B8: Gestione dei dati

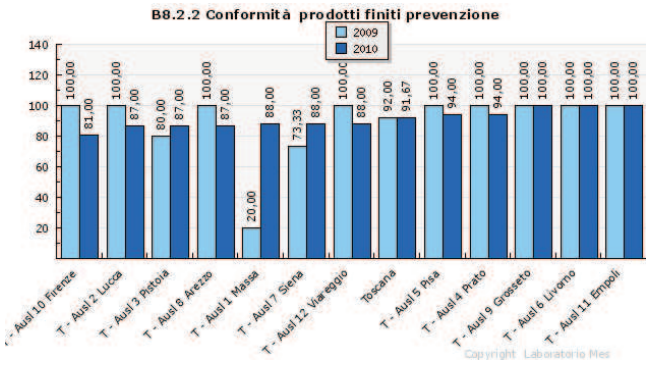
B8.2.1 Tempestività dei prodotti finiti della prevenzione

Denominazione	Puntualità Prodotti Finiti
Numeratore	Prodotti Finiti Puntuali
Denominatore	Prodotti Finiti Essenziali
Formula matematica	$\frac{\text{Prodotti Finiti Puntuali}}{\text{Prodotti Finiti Essenziali}}$
Note per l'elaborazione	I prodotti finiti sono considerati puntuali quanto pervenuti entro il 31 Marzo. I prodotti finiti non pervenuti sono considerati in ritardo. Per i dipartimenti che non hanno al loro interno la Medicina dello Sport, i prodotti ti tale settore non sono considerati nell'analisi
Fonte	Regione Toscana
Parametro di rifermento	100%

3.43 Indicatore B8.2.2: Conformità prodotti finiti prevenzione

Il sottoindicatore B8.2.2 esprime, per ogni azienda, la percentuale di prodotti conformi rispetto ai prodotti "essenziali" richiesti. I prodotti si considerano "conformi" quando i dati sono pervenuti su report stampato direttamente dall'applicativo Metis_Prodotti come da nota 11.05.2010 (prot.AOO-GRT/128897/Q.20) . In tutti gli altri casi, i dati sono stati classificati come "non conformi".





B8.2.2 Conformità prodotti finiti prevenzione

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	4,58	92,00	91,67	-0,36	165,00	165,00	180,00	180,00
T - Ausl 1 Massa	4,38	20,00	88,00	340,00	3,00	14,00	15,00	16,00
T - Ausl 2 Lucca	4,33	100,00	87,00	-13,00	15,00	13,00	15,00	15,00
T - Ausl 3 Pistoia	4,33	80,00	87,00	8,75	12,00	14,00	15,00	15,00
T - Ausl 4 Prato	4,69	100,00	94,00	-6,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 5 Pisa	4,69	100,00	94,00	-6,00	15,00	15,00	15,00	16,00
T - Ausl 6 Livorno	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 7 Siena	4,38	73,33	88,00	20,01	11,00	15,00	15,00	16,00
T - Ausl 8 Arezzo	4,33	100,00	87,00	-13,00	15,00	13,00	15,00	15,00
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	14,00	15,00	16,00
T - Ausl 10 Firenze	4,06	100,00	81,00	-19,00	15,00	14,00	15,00	16,00
T - Ausl 11 Empoli	5,00	100,00	100,00	0,00	15,00	16,00	15,00	16,00
T - Ausl 12 Viareggio	4,38	100,00	88,00	-12,00	15,00	13,00	15,00	16,00

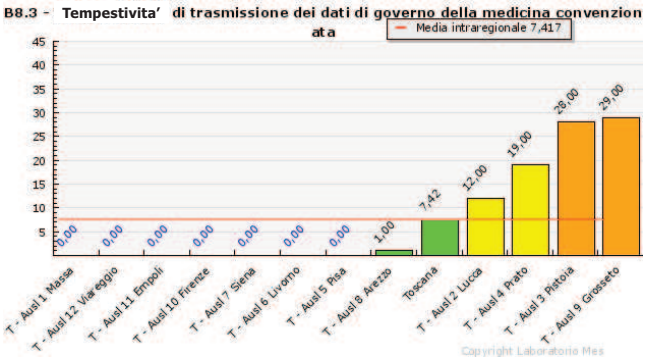
Indicatore B8: Gestione dei dati

B8.2.2 Conformità dei prodotti finiti della prevenzione

Denominazione	Congruità Prodotti Finiti
Numeratore	Prodotti Finiti Congrui
Denominatore	Prodotti Finiti Essenziali
Formula	$\frac{\text{Prodotti Finiti Congrui}}{\text{Prodotti Finiti Essenziali}}$
Note per l'elaborazione	Per modalità conforme si intende la trasmissione dei prospetti elaborati mediante il software Metis_Prodotti, in formato sia cartaceo che elettronico. I prodotti finiti non pervenuti sono considerati non congrui. Per i dipartimenti che non hanno al loro interno la Medicina dello Sport, i prodotti ti tale settore non sono considerati nell'analisi
Fonte	Regione Toscana
Parametro di rifermento	100%

3.44 Indicatore B8.3: Tempestivita' di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata

Il Decreto dirigenziale 5 dicembre 2008, n. 5877 approva i flussi dati costituenti credito informativo del Settore Medicina Predittiva - Preventiva e le loro modalità di trasmissione e stabilisce la data entro la quale i dati devono pervenire alla Regione da parte delle Aziende (31 marzo dell'anno succesivo a quello di rilevazione). Questo indicatore misura il ritardo nell'invio di tali dati rispetto alla data prevista dal Decreto.



B8.3 Tempestivita' di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	7,42	3,27	-	-	2010
T - Ausl 1 Massa	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 2 Lucca	12,00	2,81	-	-	2010
T - Ausl 3 Pistoia	28,00	1,21	-	-	2010
T - Ausl 4 Prato	19,00	2,11	-	-	2010
T - Ausl 5 Pisa	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 6 Livorno	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 7 Siena	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 8 Arezzo	1,00	3,91	-	-	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,00	1,11	-	-	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 11 Empoli	0,00	4,01	-	-	2010
T - Ausl 12 Viareggio	0,00	4,01	-	-	2010

Indicatore B8: Gestione dei dati

B8.3 Tempestività di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata

Definizione:	Tempestività di trasmissione dei dati di governo della medicina convenzionata
Note per l'elaborazione:	Il valore dell'indicatore è dato dal numero di giorni di ritardo nell'invio dei dati rispetto alla data stabilita dal Decreto Dirigenziale5 dicembre 2008, 5877, ovvero il 31 marzo dell'anno successivo a quello della rilevazione
Fonte:	Sistema Informativo Regionale
Parametro di riferimento:	Media regionale, Anno 2010

3.45 Indicatore B9: Equita' ed accesso

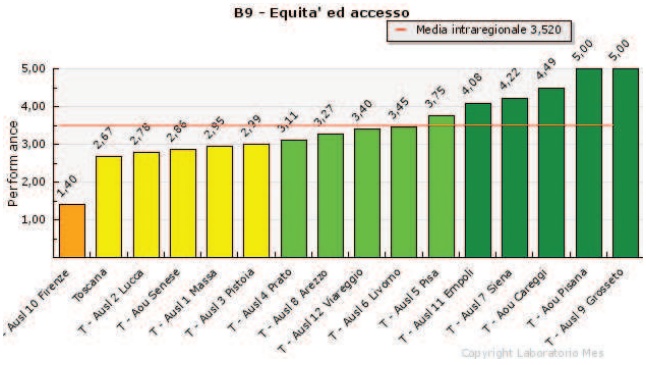
L'equità di accesso e di utilizzo dei servizi sanitari senza distinzioni dovute a caratteristiche socio-economiche o culturali degli utenti deve essere intesa non solo come principio centrale su cui regge un sistema sanitario universalistico, ma anche come un pilastro per la corretta programmazione dell'offerta. Le variabili utilizzate come discriminanti all'accesso sono il titolo di studio del paziente e la cittadinanza. La variabile titolo di studio è stata utilizzata per l'analisi dei tassi di ospedalizzazione per patologie croniche, per ricoveri urgenti e per parti cesarei NTSV, la variabile cittadinanza, invece, è stata utilizzata per l'analisi dei tassi di ospedalizzazione per IVG. Per verificare il possibile divario di accesso tra i diversi gruppi di popolazione sono quindi stati calcolati i rapporti tra i tassi di di ospedalizzazione tra alto titolo di studio e basso titolo di studio e tra donne straniere e donne italiane. Dal punto di vista metodologico è stato calcolato il tasso di ospedalizzazione per titolo di studio standardizzato per età utilizzando come denominatore la popolazione scolastica per fasce di età quinquennali relativa al censimento ISTAT del 2001 e la popolazione italiana 2001 per la fase di standardizzazione. Valori pari a 1 del rapporto tra tassi indicano una possibile non disuguaglianza, valori superiori a 1 invece indicano una possibile disuguaglianza a scapito dei i meno istruiti e valori inferiori a 1 indicano una possibile disuguaglianza a scapito dei più istruiti.

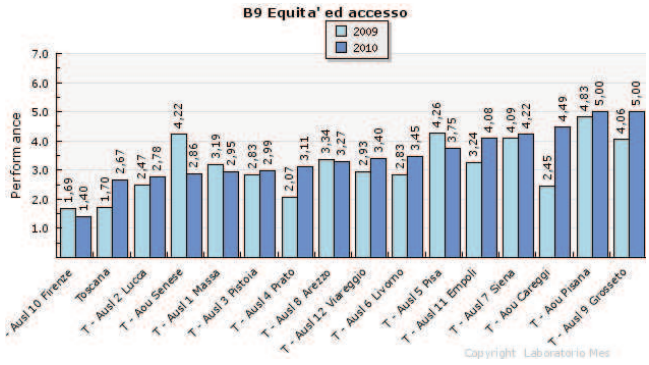
Indicatore	Performance	Anno indicatore
B9 - Equita' ed accesso	2,67	2010

Fonte dei dati : *Flusso SDO*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B9 Equita' ed accesso**

- **B9 Equita' ed accesso**
  - B9.5 Ospedalizzazione dei cronici per titolo di studio: [solo valutazione]
    - B9.5.1 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per scompenso per titolo di studio: 1,24
    - B9.5.2 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per diabete per titolo di studio: 1,34
    - B9.5.3 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per BPCO per titolo di studio: 1,62
    - B9.5.4 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per polmonite per titolo di studio: 1,41
  - B9.6 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione urgente per titolo di studio: 1,52
  - B9.7 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per parto cesareo NTSV per titolo di studio: 0,94
  - B9.8 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per IVG per cittadinanza: 7,22

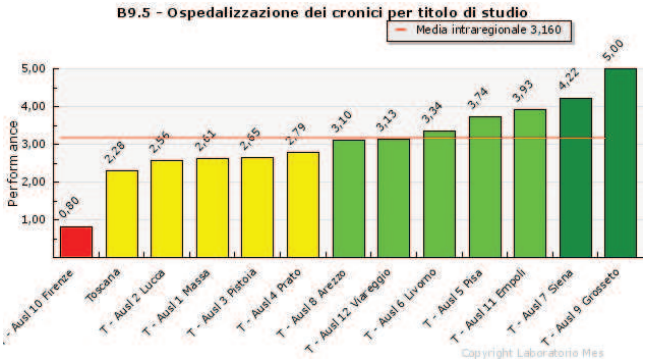


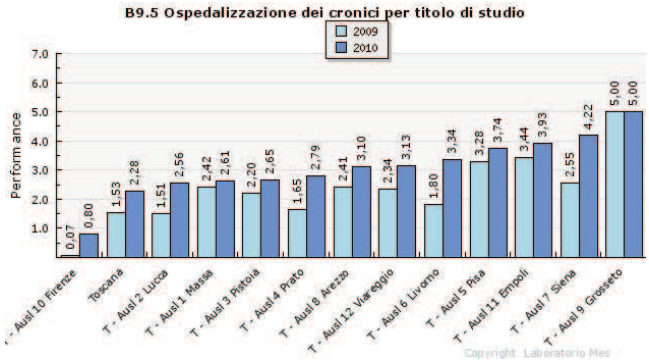


Indicatore B9: Equità ed accesso

Note per l'elaborazione:	L'indicatore B9 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B9.5, B9.6, B9.7. L'indicatore B9.5 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B9.5.1, B9.5.2, B9.5.3, B9.5.4.

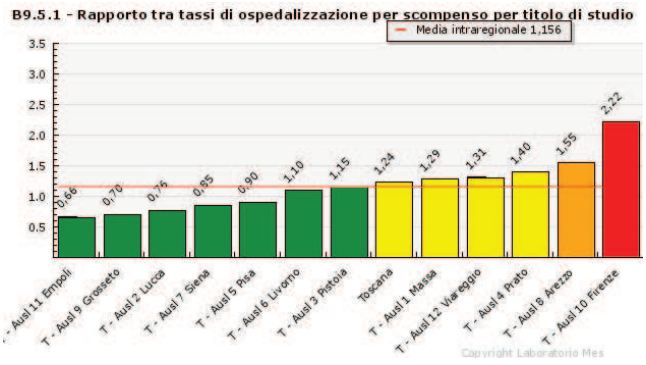
3.46 Indicatore B9.5: Ospedalizzazione dei cronici per titolo di studio

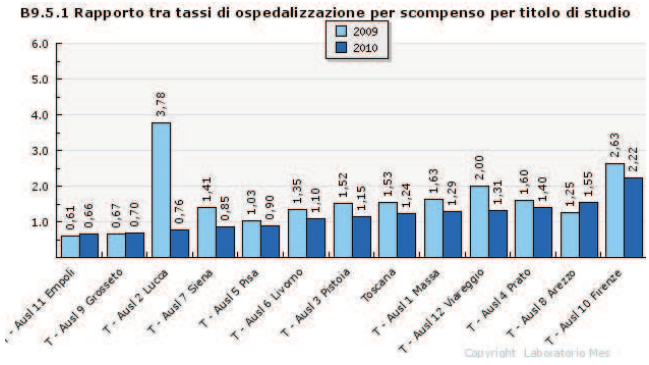




3.47 Indicatore B9.5.1: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per scompenso per titolo di studio

L'indicatore mostra il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per scompenso per coloro che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea).





B9.5.1 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per scompenso per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,87	1,53	1,24	-19,05	169,48	174,24	110,56	140,69
T - Ausl 1 Massa	2,71	1,63	1,29	-21,05	236,76	101,86	144,98	79,16
T - Ausl 2 Lucca	5,00	3,78	0,76	-79,80	110,16	80,38	29,15	105,26
T - Ausl 3 Pistoia	4,05	1,52	1,15	-24,50	131,57	139,61	86,78	121,66
T - Ausl 4 Prato	2,35	1,60	1,40	-12,76	214,15	190,66	134,25	136,59
T - Ausl 5 Pisa	5,00	1,03	0,90	-13,00	132,03	203,17	128,78	226,74
T - Ausl 6 Livorno	5,00	1,35	1,10	-18,60	174,94	176,93	129,93	161,01
T - Ausl 7 Siena	5,00	1,41	0,85	-39,68	106,52	140,58	75,37	165,28
T - Ausl 8 Arezzo	1,90	1,25	1,55	24,08	186,56	206,35	149,51	133,05
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	0,67	0,70	4,32	138,53	140,91	206,35	201,61
T - Ausl 10 Firenze	0,78	2,63	2,22	-15,44	230,28	225,57	87,49	101,43
T - Ausl 11 Empoli	5,00	0,61	0,66	7,76	139,23	162,10	226,52	246,60
T - Ausl 12 Viareggio	2,65	2,00	1,31	-34,72	109,49	191,53	54,71	146,69

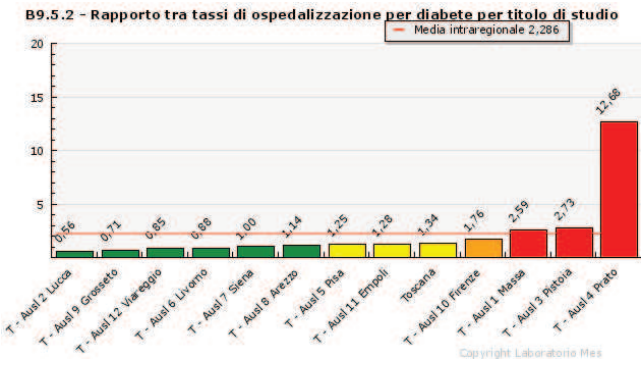
Indicatore B9: Equità ed accesso

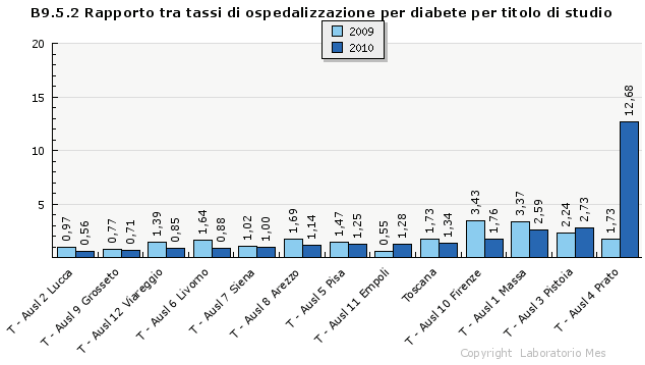
B9.5.1 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per scompenso per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per scompenso per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per scompenso per titolo di studio basso
Denominatore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per scompenso per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per scompenso per titolo di studio basso}}{\text{Popolazione 50-74 anni per titolo di studio basso}} \Big/ \frac{\text{N. ricoveri per scompenso per titolo di studio alto}}{\text{Popolazione 50-74 anni per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano solo i ricoveri ordinari dei residenti in Toscana, extra regione esclusi. Sono esclusi i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) ed i ricoveri in strutture private non accreditate *Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:* 428.*, 398.91, 402.01, 402.11, 402.91, 404.01, 404.03, 404.11, 404.13, 404.91, 404.93 Esclusi i dimessi con codici 00.5*, 35.**, 36-**, 37.** in uno qualunque dei campi di procedura. Al denominatore si utilizza la popolazione per titolo di studio da censimento ISTAT 2001 I titoli di studio sono raggruppati in: -Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenza media inferiore -Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Standardizzazione:	Età (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

3.48 Indicatore B9.5.2: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per diabete per titolo di studio

L'indicatore mostra il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per diabete per coloro che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea).





B9.5.2 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per diabete per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,55	1,73	1,34	-22,87	18,75	18,49	10,83	13,85
T - Ausl 1 Massa	0,41	3,37	2,59	-23,27	28,62	31,31	8,49	12,10
T - Ausl 2 Lucca	5,00	0,97	0,56	-42,27	10,79	9,34	11,13	16,70
T - Ausl 3 Pistoia	0,27	2,24	2,73	22,13	19,52	33,95	8,72	12,42
T - Ausl 4 Prato	0,00	1,73	12,68	631,36	36,33	15,32	20,95	1,21
T - Ausl 5 Pisa	2,82	1,47	1,25	-14,53	20,54	34,96	13,99	27,86
T - Ausl 6 Livorno	5,00	1,64	0,88	-46,37	22,76	21,61	13,91	24,63
T - Ausl 7 Siena	4,49	1,02	1,00	-1,55	13,04	15,15	12,82	15,13
T - Ausl 8 Arezzo	4,28	1,69	1,14	-32,62	19,53	13,22	11,59	11,64
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	0,77	0,71	-7,81	16,64	9,41	21,63	13,27
T - Ausl 10 Firenze	1,48	3,43	1,76	-48,61	26,29	24,98	7,67	14,18
T - Ausl 11 Empoli	2,73	0,55	1,28	132,96	18,19	16,80	33,08	13,11
T - Ausl 12 Viareggio	5,00	1,39	0,85	-39,02	8,74	12,39	6,30	14,65

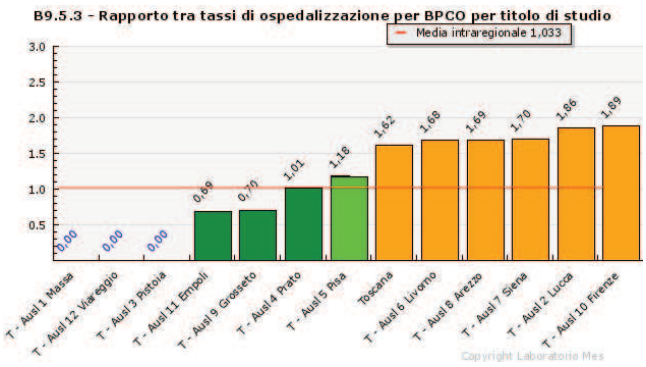
Indicatore B9: Equità ed accesso

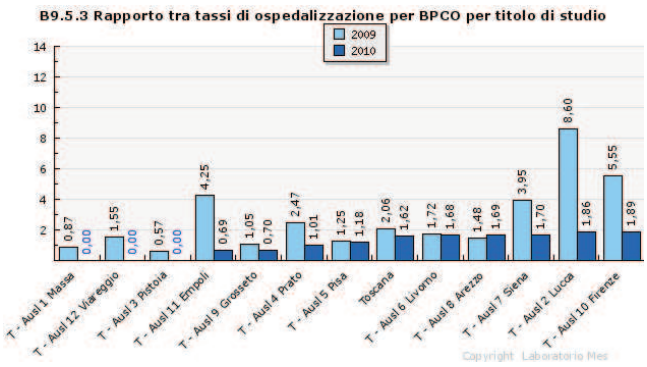
B9.5.2 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per diabete per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per diabete per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per diabete per titolo di studio basso
Denominatore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per diabete per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per diabete 20-74 anni per titolo di studio basso}}{\text{Popolazione residente 20-74 anni per titolo di studio basso}} \Big/ \frac{\text{N. ricoveri per diabete 20-74 anni per titolo di studio alto}}{\text{Popolazione residente 20-74 anni per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano solo i ricoveri ordinari dei residenti in Toscana, extra regione esclusi. Sono esclusi: - i DRG 113 e 114 - i codici di procedura 36 e 39.5 - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i dimessi con MDC 14 (Gravidanza, parto e puerperio) e 15 (Malattie periodo neonatale) - i ricoveri in strutture private non accreditate *Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:* 250.xx Diabete mellito Al denominatore si utilizza la popolazione per titolo di studio da censimento ISTAT 2001 I titolo di studio sono raggruppati in: -Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenzia media inferiore -Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Standardizzazione:	Età (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

3.49 Indicatore B9.5.3: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per BPCO per titolo di studio

L'indicatore mostra il il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per BPCO per coloro che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea).





B9.5.3 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per BPCO per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	1,76	2,06	1,62	-21,33	49,23	46,54	23,89	28,72
T - Ausl 1 Massa	5,00	0,87	0,00	-100,00	40,97	33,10	46,92	0,00
T - Ausl 2 Lucca	1,27	8,60	1,86	-78,32	41,86	12,08	4,87	6,48
T - Ausl 3 Pistoia	5,00	0,57	0,00	-100,00	31,41	38,37	54,92	0,00
T - Ausl 4 Prato	4,41	2,47	1,01	-59,16	108,23	54,64	43,84	54,17
T - Ausl 5 Pisa	3,49	1,25	1,18	-5,96	31,15	41,09	24,88	34,96
T - Ausl 6 Livorno	1,64	1,72	1,68	-2,24	44,92	59,85	26,07	35,59
T - Ausl 7 Siena	1,60	3,95	1,70	-56,90	36,95	47,27	9,34	27,77
T - Ausl 8 Arezzo	1,63	1,48	1,69	13,98	41,10	58,33	27,71	34,58
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	1,05	0,70	-33,33	68,88	44,31	65,47	63,29
T - Ausl 10 Firenze	1,22	5,55	1,89	-65,95	61,53	53,43	11,09	28,28
T - Ausl 11 Empoli	5,00	4,25	0,69	-83,84	46,80	53,91	11,00	78,49
T - Ausl 12 Viareggio	5,00	1,55	0,00	-100,00	20,77	29,45	13,42	0,00

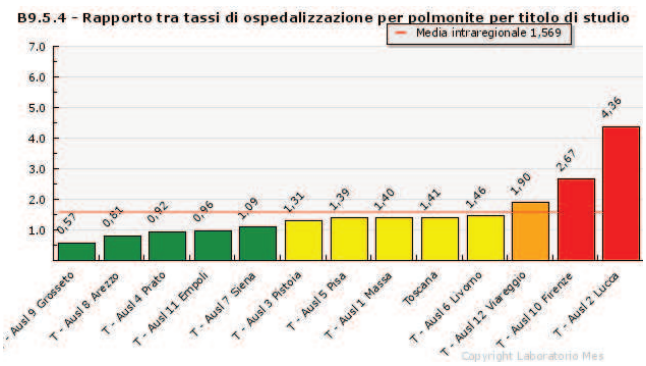
Indicatore B9: Equità ed accesso

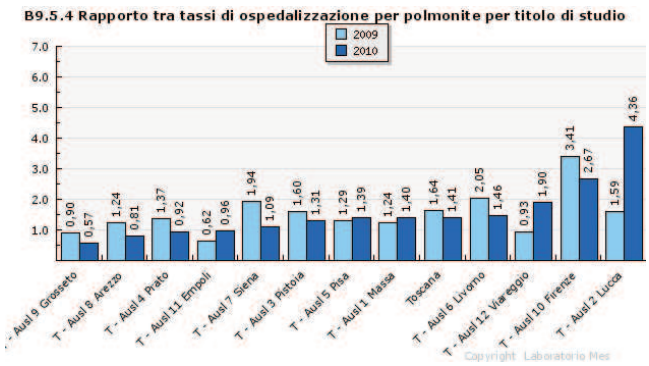
B9.5.3 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per BPCO per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per BPCO per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per BPCO per titolo di studio basso
Denominatore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per BPCO per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per BPCO 50-74 anni per titolo di studio basso}}{\text{Popolazione 50-74 anni per titolo di studio basso}} \Big/ \frac{\text{N. ricoveri per BPCO 50-74 anni per titolo di studio alto}}{\text{Popolazione 50-74 anni per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano solo i ricoveri ordinari dei residenti in Toscana, extra regione esclusi. Sono esclusi i pazienti dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) ed i ricoveri in strutture private non accreditate *Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:* 490: Bronchite, non specificata se acuta o cronica 491*: Bronchite cronica 492*: Enfisema 496*: Ostruzioni croniche delle vie respiratorie, non classificate altrove Al denominatore si utilizza la popolazione per titolo di studio da censimento ISTAT 2001 I titolo di studio sono raggruppati in: -Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenzia media inferiore -Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Standardizzazione:	Età (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

3.50 Indicatore B9.5.4: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per polmonite per titolo di studio

L'indicatore mostra il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per polmonite per coloro che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea).





B9.5.4 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per polmonite per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,29	1,64	1,41	-13,79	77,53	81,19	47,31	57,43
T - Ausl 1 Massa	2,33	1,24	1,40	12,95	120,42	95,58	97,46	68,24
T - Ausl 2 Lucca	0,00	1,59	4,36	174,13	57,15	48,39	35,99	11,10
T - Ausl 3 Pistoia	2,63	1,60	1,31	-18,12	75,41	83,49	47,21	63,73
T - Ausl 4 Prato	5,00	1,37	0,92	-32,75	118,82	98,05	86,53	106,42
T - Ausl 5 Pisa	2,37	1,29	1,39	7,58	54,24	92,09	42,02	66,36
T - Ausl 6 Livorno	2,13	2,05	1,46	-28,72	64,34	60,42	31,40	41,35
T - Ausl 7 Siena	5,00	1,94	1,09	-44,01	75,26	74,08	38,78	68,20
T - Ausl 8 Arezzo	5,00	1,24	0,81	-34,34	87,12	87,63	70,42	107,63
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	0,90	0,57	-36,89	93,58	80,60	104,18	141,90
T - Ausl 10 Firenze	0,33	3,41	2,67	-21,74	127,13	135,66	37,31	50,84
T - Ausl 11 Empoli	4,92	0,62	0,96	54,52	59,21	84,61	95,34	88,32
T - Ausl 12 Viareggio	1,21	0,93	1,90	103,84	51,00	77,82	54,65	41,05

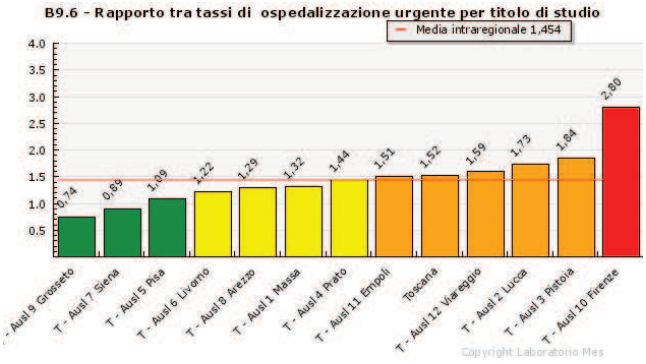
Indicatore B9: Equità ed accesso

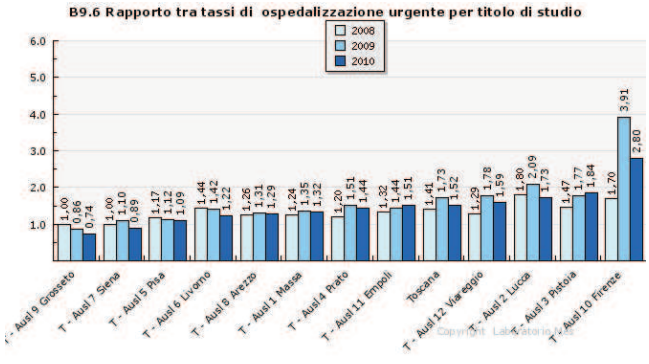
B9.5.4 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per polmonite per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per polmonite per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per polmonite per titolo di studio basso
Denominatore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per polmonite per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per polmonite 20-74 anni per titolo di studio basso}}{\text{Popolazione 20-74 anni per titolo di studio basso}} \Big/ \frac{\text{N. ricoveri per polmonite 20-74 anni per titolo di studio alto}}{\text{Popolazione 20-74 anni per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano solo i ricoveri ordinari dei residenti in Toscana, extra regione esclusi. Sono esclusi i pazienti dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) ed i ricoveri in strutture private non accreditate Codici Drg: 79-80-89-90 Esclusioni codici ICD9-CM: - 010.xx, 011.xx, 012.xx in diagnosi principale: Tubercolosi primaria, polmonare e dell'apparato respiratorio - 482.84 in diagnosi principale o secondarie: Malattia dei legionari - 506.0, 506.1, 506.2, 506.3 in diagnosi principale o secondarie: Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori chimici - 507.0, 507.1, 507.8 in diagnosi principale o secondarie: Polmonite da solidi e liquidi Per la popolazione per titolo di studio al denominatori si fa riferimento alla popolazione da censimento ISTAT 2001 per classi di età quinquennali. Al denominatore si utilizza la popolazione per titolo di studio da censimento ISTAT 2001 I titolo di studio sono raggruppati in: -Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenza media inferiore -Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Standardizzazione:	Età (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

3.51 Indicatore B9.6: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione urgente per titolo di studio

L'indicatore mostra il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per ricovero urgente per coloro che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea). Tali diseguaglianze a scapito della popolazione meno istruita possono voler indicare sia una maggior diffusione tra la popolazione meno istruita di patologie più gravi, sia una maggior difficoltà per tali persone a muoversi appropriatamente nei percorsi assistenziali presenti nelle aziende.





B9.6 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione urgente per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	1,95	1,73	1,52	-12,18	44,60	46,35	25,72	30,44
T - Ausl 1 Massa	2,60	1,35	1,32	-2,15	61,30	56,60	45,49	42,93
T - Ausl 2 Lucca	1,55	2,09	1,73	-17,65	60,17	58,74	28,72	34,05
T - Ausl 3 Pistoia	1,32	1,77	1,84	3,85	56,08	63,72	31,67	34,66
T - Ausl 4 Prato	2,19	1,51	1,44	-4,47	51,74	58,40	34,25	40,47
T - Ausl 5 Pisa	5,00	1,12	1,09	-3,25	35,76	44,05	31,81	40,50
T - Ausl 6 Livorno	2,95	1,42	1,22	-14,14	46,63	44,35	32,92	36,47
T - Ausl 7 Siena	5,00	1,10	0,89	-19,27	30,92	35,10	28,14	39,56
T - Ausl 8 Arezzo	2,70	1,31	1,29	-1,66	40,34	43,06	30,75	33,37
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	0,86	0,74	-13,42	44,98	46,75	52,30	62,79
T - Ausl 10 Firenze	0,20	3,91	2,80	-28,41	60,80	58,66	15,54	20,94
T - Ausl 11 Empoli	1,98	1,44	1,51	4,85	58,51	57,07	40,63	37,80
T - Ausl 12 Viareggio	1,82	1,78	1,59	-10,54	41,57	51,35	23,37	32,27

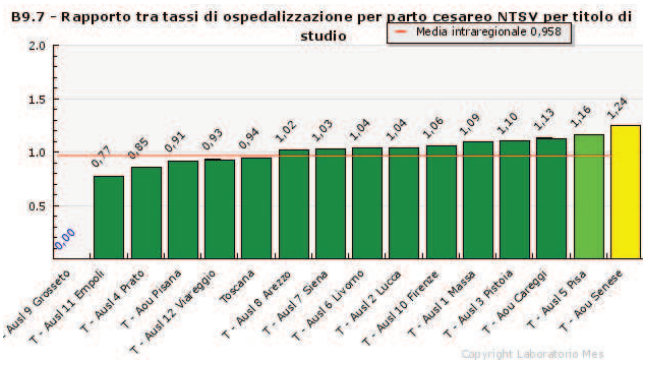
Indicatore B9: Equità ed accesso

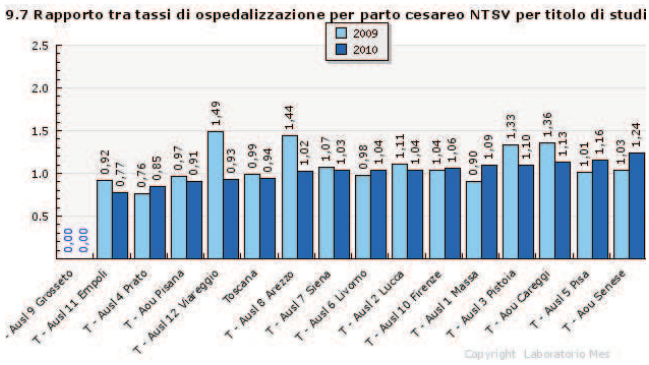
B9.6 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione urgente per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione urgente standardizzati per età per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per ricoveri urgenti per titolo di studio basso
Denominatore:	Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età per ricoveri urgenti per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri urgenti per titolo di studio basso}}{\text{N. residenti per titolo di studio basso}} \Big/ \frac{\text{N. ricoveri urgenti per titolo di studio alto}}{\text{N. residenti per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano solo i ricoveri ordinari dei residenti in Toscana, extra regione esclusi. *Sono esclusi i ricoveri:* - Erogati da strutture private non accreditate - relativi ai minori di 20 anni I titolo di studio sono raggruppati in: - Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenza media inferiore - Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario Al denominatore si utilizza la popolazione per titolo di studio da censimento ISTAT 2001
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Standardizzazione:	Età (la popolazione standard è la popolazione residente in Italia anno 2001, fonte ISTAT).

3.52 Indicatore B9.7: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per parto cesareo NTSV per titolo di studio

L'indicatore confronta le percentuali per parto cesareo NTSV per le donne che hanno un titolo di studio basso (nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore) rispetto alle donne che hanno un titolo di studio alto (diploma, laurea).





B9.7 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per parto cesareo NTSV per titolo di studio

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	5,00	0,99	0,94	-4,43	20,26	19,34	20,51	20,49
T - Ausl 1 Massa	5,00	0,90	1,09	21,86	16,19	23,63	18,03	21,59
T - Ausl 2 Lucca	4,07	1,11	1,04	-5,96	26,02	20,86	23,47	20,00
T - Ausl 3 Pistoia	5,00	1,33	1,10	-17,12	20,72	18,44	15,61	16,76
T - Ausl 4 Prato	5,00	0,76	0,85	12,96	9,21	10,39	12,20	12,18
T - Ausl 5 Pisa	3,80	1,01	1,16	15,00	16,67	21,05	16,52	18,15
T - Ausl 6 Livorno	4,10	0,98	1,04	6,27	26,28	24,59	26,87	23,65
T - Ausl 7 Siena	4,23	1,07	1,03	-3,61	19,72	17,24	18,51	16,79
T - Ausl 8 Arezzo	4,30	1,44	1,02	-29,43	27,37	21,81	18,94	21,39
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	0,00	0,00	(*)	0,00	0,00	18,23	18,84
T - Ausl 10 Firenze	5,00	1,04	1,06	1,75	17,72	16,91	17,01	15,95
T - Ausl 11 Empoli	5,00	0,92	0,77	-15,60	19,11	19,10	20,85	24,69
T - Ausl 12 Viareggio	5,00	1,49	0,93	-37,91	34,29	14,29	23,00	15,44
T - Aou Pisana	5,00	0,97	0,91	-5,73	30,85	30,82	31,92	33,83
T - Aou Senese	2,86	1,03	1,24	20,99	27,78	35,92	27,03	28,89
T - Aou Careggi	4,49	1,36	1,13	-17,51	29,82	22,00	21,86	19,55

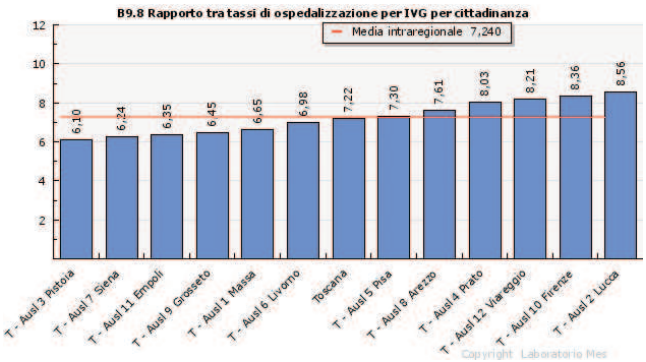
Indicatore B9: Equità ed accesso

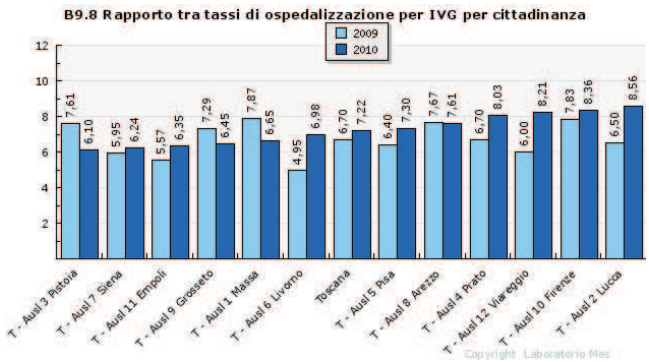
B9.7 Rapporto tra parto cesareo NTSV per titolo di studio

Definizione:	Rapporto tra parto cesareo NTSV per coloro che hanno un basso titolo di studio rispetto a coloro che hanno un titolo di studio alto.
Numeratore:	Percentuale di parti cesarei NTSV per titolo di studio basso
Denominatore:	Percentuale di parti cesarei NTSV per titolo di studio alto
Formula matematica:	$\frac{\text{N. parti cesarei NTSV per titolo di studio basso}}{\text{N. parti NTSV per titolo di studio basso}} / \frac{\text{N. parti cesarei NTSV per titolo di studio alto}}{\text{N. parti NTSV per titolo di studio alto}}$
Note per l'elaborazione:	NTSV (Nullipar, Terminal, Single, Vertex): • donne primipare, • parto a termine tra la 38° e la 43° settimana di amenorrea incluse, • parto non gemellare, • bambino in posizione vertice Si escludono i parti con indicazione di procreazione medico-assistita. Si considerano le partorienti tra i 14 e 49 anni. I titolo di studio sono raggruppati in: -Basso titolo di studio = Nessun titolo + licenza elementare + licenzia media inferiore -Alto titolo di studio = Diploma superiore+laurea+altro titolo universitario
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso CAP

3.53 Indicatore B9.8: Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per IVG per cittadinanza

L'indicatore mostra il rapporto tra i tassi di ospedalizzazione per Interruzione Volontaria di Gravidanza tra donne straniere ed italiane residenti in Toscana.





B9.8 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per IVG per cittadinanza

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	6,70	7,22	7,71	16,11	15,96	2,40	2,21
T - Ausl 1 Massa	non valutato	7,87	6,65	-15,54	21,21	18,45	2,69	2,77
T - Ausl 2 Lucca	non valutato	6,50	8,56	31,61	13,05	14,99	2,01	1,75
T - Ausl 3 Pistoia	non valutato	7,61	6,10	-19,93	16,56	14,01	2,17	2,30
T - Ausl 4 Prato	non valutato	6,70	8,03	19,88	15,72	15,79	2,35	1,97
T - Ausl 5 Pisa	non valutato	6,40	7,30	14,08	14,71	15,49	2,30	2,12
T - Ausl 6 Livorno	non valutato	4,95	6,98	40,80	15,69	14,82	3,17	2,12
T - Ausl 7 Siena	non valutato	5,95	6,24	4,73	15,34	15,96	2,58	2,56
T - Ausl 8 Arezzo	non valutato	7,67	7,61	-0,83	14,77	15,50	1,93	2,04
T - Ausl 9 Grosseto	non valutato	7,29	6,45	-11,51	20,28	17,10	2,78	2,65
T - Ausl 10 Firenze	non valutato	7,83	8,36	6,68	17,15	16,25	2,19	1,94
T - Ausl 11 Empoli	non valutato	5,57	6,35	14,06	13,38	16,02	2,40	2,52
T - Ausl 12 Viareggio	non valutato	6,00	8,21	36,99	16,66	22,13	2,78	2,69

Indicatore B9: Equità ed accesso

B9.8 Rapporto tra tassi di ospedalizzazione per IVG per cittadinanza

Definizione:	Rapporto tra tassi di ospedalizzazione IVG per cittadinanza
Numeratore:	Tasso di IVG per 1.000 donne straniere
Denominatore:	Tasso di IVG per 1.000 residenti toscane
Formula matematica:	$\frac{\text{N° IVG per donne straniere}}{\text{N° residenti straniere}} \Big/ \frac{\text{N° IVG per donne toscane}}{\text{N° residenti toscane}}$
Note per l'elaborazione:	Si escludono le strutture private non accreditate L'Interruzione Volontaria di Gravidanza è individuata da: -diagnosi di dimissione 635.** -codice intervento principale 69.01 e 69.51 -oppure diagnosi principale: 635.xx e diagnosi secondarie - V617 (altra gravidanza indesiderata) oppure - V5883 (trattamento per monitoraggio di farmaci terapeutici) in presenza del codice 99.24 (Iniezione di altri ormoni - prima ed eventuale seconda somministrazione per os) in una qualunque procedura. Le donne considerate al numeratore sono quelle provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria residenti in Toscana (sono escluse le Straniere Temporaneamente Presenti) Al denominatore si considerano solo le donne toscane (residenti toscane con cittadinanza italiana) Si considerano anche i ricoveri extra regione
Fonte:	Flusso SDO

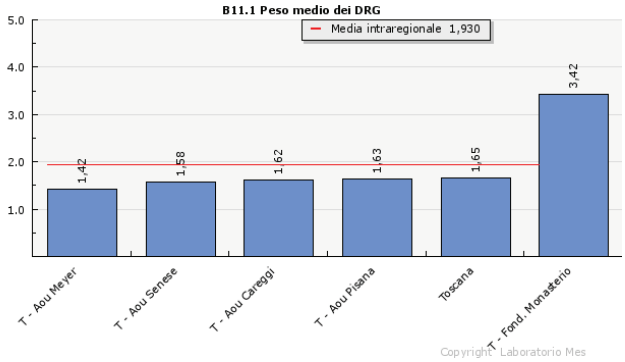
3.54 Indicatore B11: Complessita' della casistica (AOU)

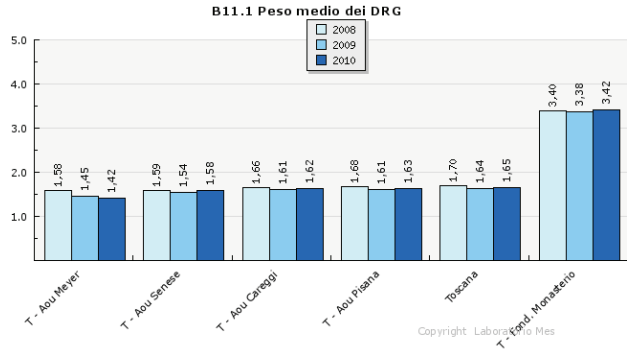
Le Aziende Ospedaliero - Universitarie nel Sistema Sanitario Regionale svolgono il ruolo di strutture di riferimento di terzo livello con l'obiettivo di fornire assistenza ai cittadini toscani affetti da patologie di rilevante complessità. Per valutare tale capacità, può essere misurata la complessità della casistica (case-mix) trattata da ciascuna Azienda Ospedaliero - Universitaria, utilizzando il sistema di classificazione dei DRG (Diagnosis Related Groups). Tale sistema, infatti, classifica i dimessi in gruppi di isorisorse che comprendono pazienti sufficientemente omogenei per complessità dell'assistenza ricevuta e per ammontare di risorse consumate. A ciascun DRG è associato un peso che esprime il grado di complessità relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, a ciascuna classe di pazienti. La remunerazione corrisposta per ciascun DRG è direttamente proporzionale al suo peso. Vengono considerati ad alta complessità i DRG con peso superiore a 2,5.

Nel calcolo di questi indicatori si prendono in considerazione solo i ricoveri ordinari medici o chirurgici. Per la parte chirurgica viene fornito un ulteriore dettaglio relativo alla percentuale di DRG ad alta complessità e al peso medio.

- **B11 Complessita' della casistica (AOU)**
  - B11.1 Peso medio dei DRG: 1,65
    - B11.1.1 Peso medio dei DRG medici: 1,04
    - B11.1.2 Peso medio dei DRG chirurgici: 2,29
      - B11.1.2.1 Percentuale DRG chirurgici ad alta complessita': 34,18
      - B11.1.2.2 Peso medio dei DRG chirurgici ad alta complessita': 4,62

3.55 Indicatore B11.1: Peso medio dei DRG





B11.1 Peso medio dei DRG

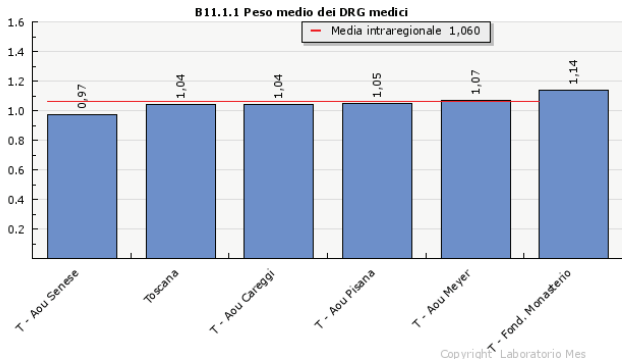
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	1,64	1,65	0,76	247.836,37	251.678,89	151.170,00	152.349,00
T - Aou Pisana	non valutato	1,61	1,63	0,92	85.012,19	85.002,14	52.759,00	52.270,00
T - Aou Senese	non valutato	1,54	1,58	2,34	45.385,98	46.640,14	29.434,00	29.555,00
T - Aou Careggi	non valutato	1,61	1,62	0,24	91.697,24	92.503,30	56.823,00	57.185,00
T - Aou Meyer	non valutato	1,45	1,42	-1,49	11.471,10	12.911,86	7.930,00	9.061,00
T - Fond. Monasterio	non valutato	3,38	3,42	1,17	14.269,87	14.621,45	4.224,00	4.278,00

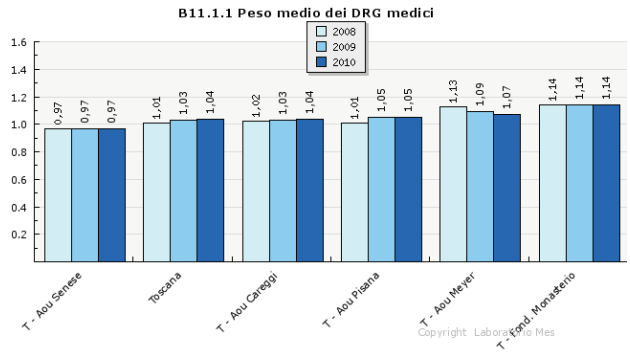
Indicatore B11: Complessità della casistica (AOU)

B11.1 Peso medio dei Drg

Definizione:	Peso medio dei Drg
Numeratore:	Somma dei pesi dei Drg
Denominatore:	Numero di dimessi
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma dei pesi dei Drg}}{\text{Numero di dimessi}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Significato:	Il peso del Drg associato ad ogni ricovero rispecchia la complessità della casistica, vale a dire il grado di impegno relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, di ciascun Drg rispetto al costo medio standard per ricovero

3.56 Indicatore B11.1.1: Peso medio dei DRG medici





B11.1.1 Peso medio dei DRG medici

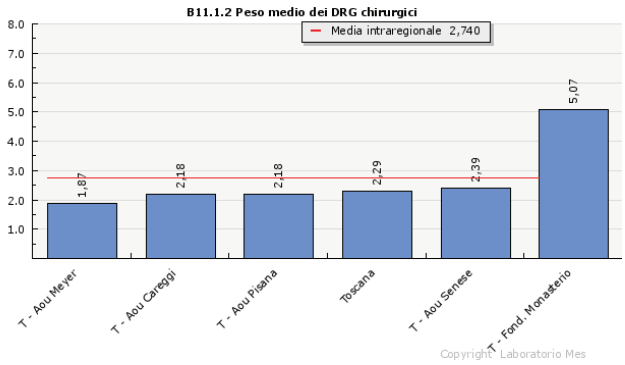
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	1,03	1,04	0,54	80.389,45	80.441,81	78.264,00	77.683,00
T - Aou Pisana	non valutato	1,05	1,05	0,44	26.997,43	27.108,90	25.779,00	25.705,00
T - Aou Senese	non valutato	0,97	0,97	0,33	17.037,92	16.459,44	17.552,00	16.913,00
T - Aou Careggi	non valutato	1,03	1,04	1,29	29.421,99	29.444,75	28.635,00	28.222,00
T - Aou Meyer	non valutato	1,09	1,07	-2,07	4.888,89	5.385,29	4.505,00	5.045,00
T - Fond. Monasterio	non valutato	1,14	1,14	-0,31	2.043,22	2.043,43	1.793,00	1.798,00

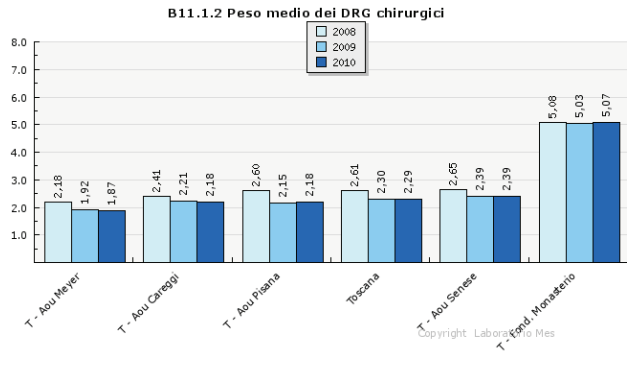
Indicatore B11: Complessità della casistica (AOU)

B11.1.1 Peso medio dei Drg medici

Definizione:	Peso medio dei Drg medici
Numeratore:	Somma dei pesi dei Drg medici
Denominatore:	Numero di dimessi con Drg medico
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma dei pesi dei Drg medici}}{\text{Numero di dimessi con Drg medico}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Significato:	Il peso del Drg associato ad ogni ricoveri rispecchia la complessità della casistica, vale a dire il grado di impegno relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, di ciascun Drg rispetto al costo medio standard per ricovero

3.57 Indicatore B11.1.2: Peso medio dei DRG chirurgici





B11.1.2 Peso medio dei DRG chirurgici

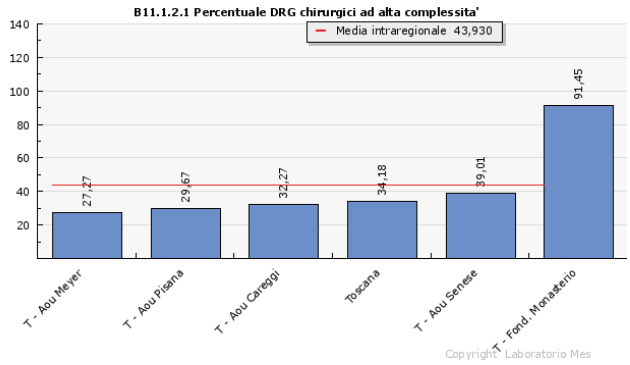
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	2,30	2,29	-0,29	167.446,58	171.236,91	72.904,00	74.665,00
T - Aou Pisana	non valutato	2,15	2,18	1,36	58.014,76	57.893,24	26.980,00	26.565,00
T - Aou Senese	non valutato	2,39	2,39	-0,11	28.348,06	30.180,70	11.882,00	12.642,00
T - Aou Careggi	non valutato	2,21	2,18	-1,48	62.274,90	63.058,38	28.186,00	28.962,00
T - Aou Meyer	non valutato	1,92	1,87	-2,39	6.582,20	7.526,57	3.425,00	4.016,00
T - Fond. Monasterio	non valutato	5,03	5,07	0,83	12.226,65	12.578,02	2.431,00	2.480,00

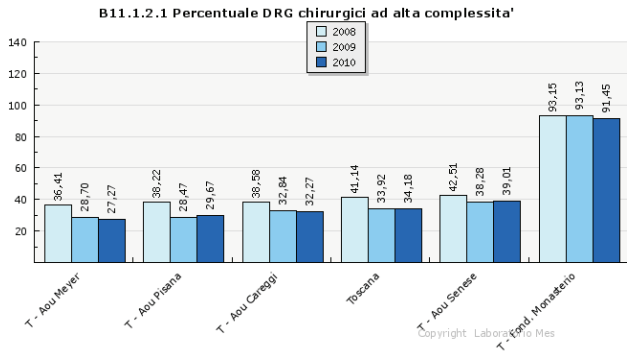
Indicatore B11: Complessità della casistica (AOU)

B11.1.2 Peso medio dei Drg chirurgici

Definizione:	Peso medio dei Drg chirurgici
Numeratore:	Somma dei pesi dei Drg chirurgici
Denominatore:	Numero di dimessi con Drg chirurgico
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma dei pesi dei Drg chirurgici}}{\text{Numero di dimessi con Drg chirurgico}}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Significato:	Il peso del Drg associato ad ogni ricoveri rispecchia la complessità della casistica, vale a dire il grado di impegno relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, di ciascun Drg rispetto al costo medio standard per ricovero

3.58 Indicatore B11.1.2.1: Percentuale DRG chirurgici ad alta complessita'





B11.1.2.1 Percentuale DRG chirurgici ad alta complessita'

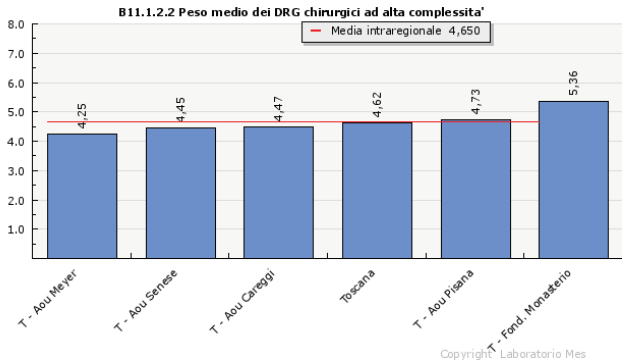
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	33,92	34,18	0,77	24.732,00	25.522,00	72.904,00	74.665,00
T - Aou Pisana	non valutato	28,47	29,67	4,20	7.680,00	7.881,00	26.980,00	26.565,00
T - Aou Senese	non valutato	38,28	39,01	1,91	4.548,00	4.932,00	11.882,00	12.642,00
T - Aou Careggi	non valutato	32,84	32,27	-1,74	9.257,00	9.346,00	28.186,00	28.962,00
T - Aou Meyer	non valutato	28,70	27,27	-5,00	983,00	1.095,00	3.425,00	4.016,00
T - Fond. Monasterio	non valutato	93,13	91,45	-1,80	2.264,00	2.268,00	2.431,00	2.480,00

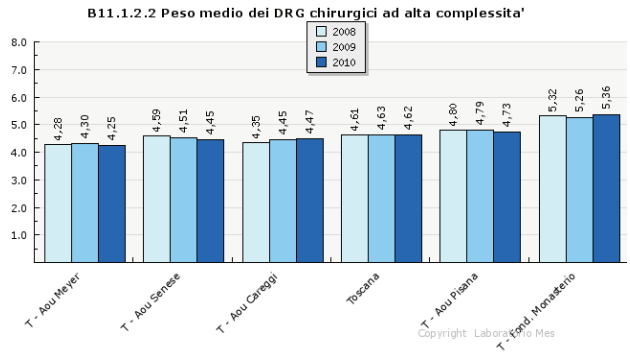
Indicatore B11: Complessità della casistica (AOU)

B11.1.2.1 Percentuale Drg chirurgici ad alta complessità

Definizione:	Percentuale Drg chirurgici ad alta complessità
Numeratore:	Numero di Drg chirurgici con peso ≥ 2,5
Denominatore:	Numero di dimessi con Drg chirurgico
Formula matematica:	N. di Drg chirurgici con peso ≥ 2,5 / N. di dimessi con Drg chirurgico
Note per l'elaborazione:	Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari Si considerano ad alta complessità i Drg con peso ≥ 2,5
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Significato:	Il peso del Drg associato ad ogni ricoveri rispecchia la complessità della casistica, vale a dire il grado di impegno relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, di ciascun Drg rispetto al costo medio standard per ricovero.

3.59 Indicatore B11.1.2.2: Peso medio dei DRG chirurgici ad alta complessita'





B11.1.2.2 Peso medio dei DRG chirurgici ad alta complessita'

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	4,63	4,62	-0,29	114.621,26	117.826,82	24.732,00	25.522,00
T - Aou Pisana	non valutato	4,79	4,73	-1,17	36.787,38	37.306,92	7.680,00	7.881,00
T - Aou Senese	non valutato	4,51	4,45	-1,35	20.514,44	21.942,20	4.548,00	4.932,00
T - Aou Careggi	non valutato	4,45	4,47	0,41	41.177,55	41.758,96	9.257,00	9.346,00
T - Aou Meyer	non valutato	4,30	4,25	-1,17	4.229,19	4.653,39	983,00	1.095,00
T - Fond. Monasterio	non valutato	5,26	5,36	1,98	11.912,69	12.165,35	2.264,00	2.268,00

Indicatore B11: Complessità della casistica (AOU)

B11.1.2.2 Peso medio dei Drg chirurgici ad alta complessità

Definizione:	Peso medio Drg chirurgici ad alta complessità
Numeratore:	Somma dei pesi dei Drg chirurgici con peso ≥ 2,5
Denominatore:	Numero di dimessi con Drg chirurgico con peso ≥ 2,5
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma dei pesi dei Drg chirurgici con peso} \geq 2,5}{\text{N. di dimessi con Drg chirurgico con peso} \geq 2,5}$
Note per l'elaborazione:	Si considerano esclusivamente i ricoveri ordinari
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Significato:	Il peso del Drg associato ad ogni ricoveri rispecchia la complessità della casistica, vale a dire il grado di impegno relativo, sia in termini di costi che di impegno clinico, di ciascun Drg rispetto al costo medio standard per ricovero.

3.60 Indicatore B12: Mobilita' (AOU)

L'analisi della mobilità sanitaria, nelle sue diverse forme, ricopre un ruolo centrale nella programmazione dei sistemi regionali e nello sviluppo di politiche condivise a livello interregionale. Il cittadino deve trovare nel suo territorio risposte adeguate alle sue esigenze di salute, pertanto la mobilità è da considerarsi un fenomeno di notevole interesse ai fini della valutazione dei servizi erogati e, più in generale, delle dinamiche che regolano la complessa dialettica tra domanda e offerta di prestazioni sanitarie, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di promozione della qualità delle cure.

La valutazione della mobilità prende in considerazione le fughe e le attrazioni, in termini di ricoveri, sia fuori Area Vasta che fuori Regione.

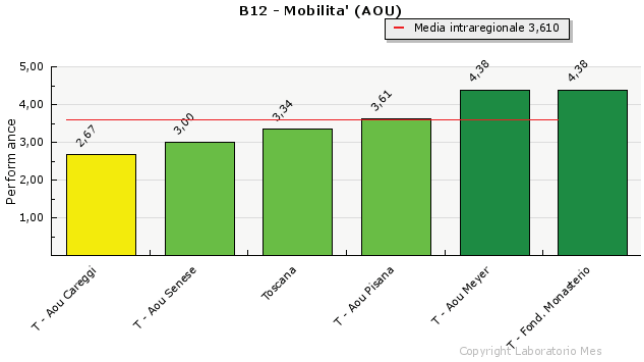
Il dato relativo alle fughe è presentato, per comodità di consultazione, per le Aziende Ospedaliere di riferimento, ma è da attribuirsi all'intera Area Vasta.

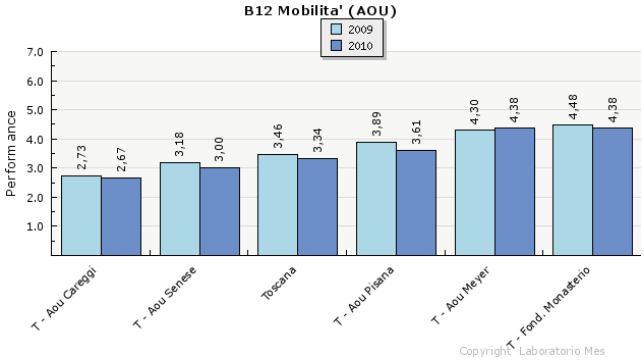
Indicatore	Performance	Anno indicatore
B12 - Mobilita' (AOU)	3,34	2010

Fonte dei dati : *Flusso SDO*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B12 Mobilita' (AOU)**

- **B12 Mobilita' (AOU)**
  - B12.1 Fughe (AOU): [solo valutazione]
    - B12.1.1 Fughe extra area vasta: [solo valutazione]
      - B12.1.1.1 Percentuale di fughe extra Area Vasta: 8,85 %
      - B12.1.1.2 Percentuale di fughe extra Area vasta per DRG ad alta complessita': 11,79 %
    - B12.1.2 Fughe extra regione: [solo valutazione]
      - B12.1.2.1 Percentuale di fughe extra regionali totali: 5,99 %
      - B12.1.2.2 Percentuale di fughe extra regionali per DRG ad alta complessita': 6,75 %
  - B12.2 Attrazioni: [solo valutazione]
    - B12.2.1 Attrazioni extra Area Vasta per DRG ad alta complessita': 10,29
    - B12.2.2 Attrazioni extra regione: [solo valutazione]
      - B12.2.2.1 Percentuale di attrazioni extra regione: 17,25 %
      - B12.2.2.2 Percentuale di attrazioni extra regione per DRG ad alta complessita': 14,19 %

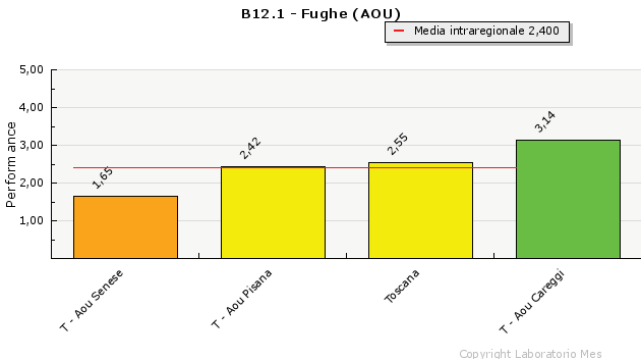


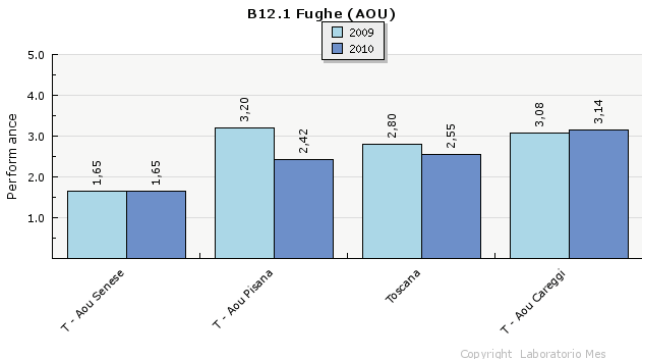


Indicatore B12: Mobilità (AOU)

Note per l'elaborazione:	L'indicatore assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B12.1 - Fuga e B12.2 - Attrazione. L'indicatore B12.1 - Fuga assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B12.1.1 - Fuga extra Area Vasta e B12.1.2 - Fuga extra Regione. L'indicatore B12.1.1 - Fuga extra Area Vasta assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B12.1.1.1 - % fuga extra Area Vasta e B12.1.1.2 - % fuga extra Area Vasta per DRG ad alta complessità. L'indicatore B12.1.2 - Fuga extra Regione assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B12.1.2.1 - % fughe extra Regione totali E B12.1.2.2 - % di fughe extraregionali di alta complessità . L'indicatore B12.2 – Attrazione assume una valutazione pari al punteggio del seguente indicatore: B12.2.2. L'indicatore B12.2.2 - Attrazione extra Regione assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B12.2.2.1 - % attrazione extra Regione e B12.2.2.2 - % attrazione extra Regione per DRG ad alta complessità.

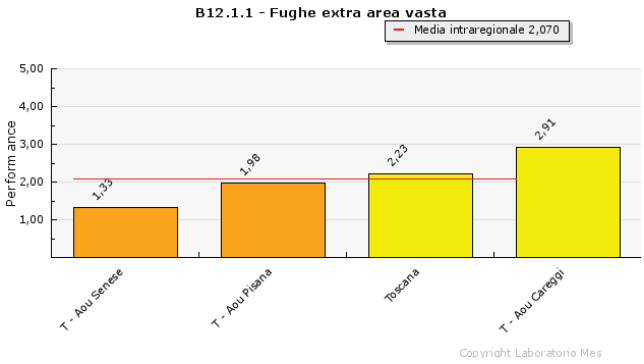
3.61 Indicatore B12.1: Fughe (AOU)

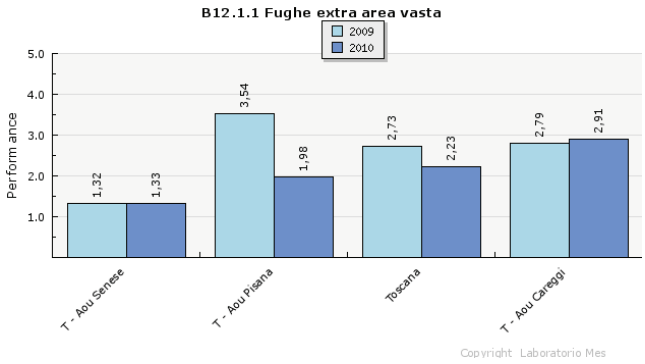




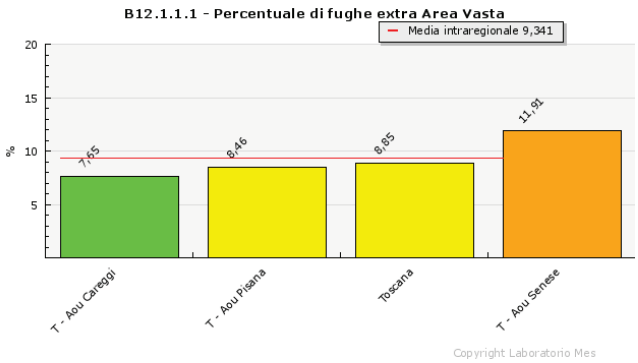
3.62 Indicatore B12.1.1: Fughe extra area vasta

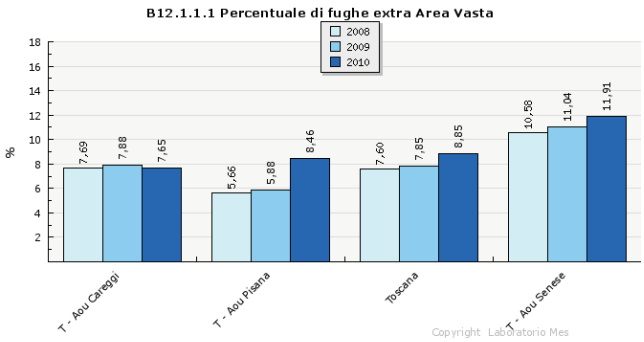
Per quanto riguarda la mobilità tra Aree Vaste, l'organizzazione regionale prevede che ciascuna Area Vasta si faccia carico dei bisogni di salute dei propri cittadini, in modo da evitare lo spostamento dei pazienti, fatta eccezione per alcuni specifici centri regionali di riferimento e per le migrazioni transfrontaliere, da e verso regioni confinanti, che possono essere spiegate dalla contiguità geografica e dalla dislocazione territoriale dei servizi sanitari. È stato, quindi, valutato, il livello di fughe dall'Area Vasta, come indicatore di una mancata risposta al cittadino dovuta o ad un vuoto di offerta (carenza di servizi o loro inaccessibilità) o ad un problema di qualità (percepita o vera) delle prestazioni rese.





3.63 Indicatore B12.1.1.1: Percentuale di fughe extra Area Vasta





B12.1.1.1 Percentuale di fughe extra Area Vasta

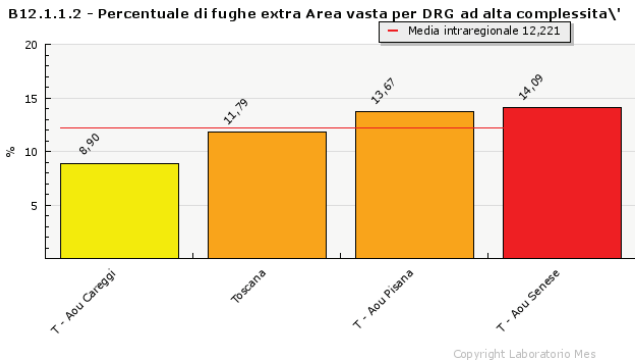
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	2,72	7,85	8,85	12,80	45.599,00	50.949,00	581.147,00	575.669,00
T - Aou Pisana	2,85	5,88	8,46	43,92	12.197,00	17.019,00	207.394,00	201.075,00
T - Aou Senese	1,70	11,04	11,91	7,85	13.846,00	14.731,00	125.428,00	123.731,00
T - Aou Careggi	3,12	7,88	7,65	-2,82	19.556,00	19.199,00	248.325,00	250.863,00

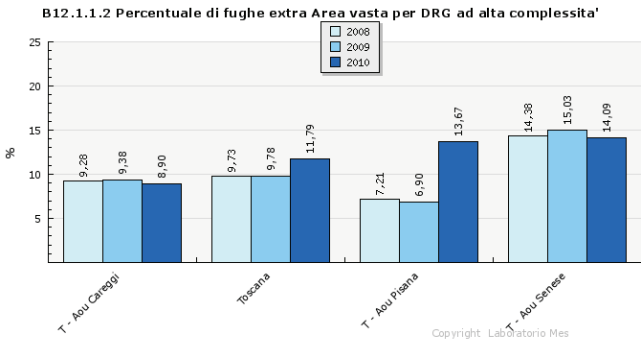
Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B12.1.1.1 Percentuale di fughe extra Area Vasta

Definizione:	Fuga intraregionale extra Area Vasta per tutti i Drg
Numeratore:	N. Residenti in AV dimessi in Toscana fuori AV
Denominatore:	N. Residenti in AV dimessi in Toscana
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Residenti in AV dimessi in Toscana fuori AV}}{\text{N. Residenti in AV dimessi in Toscana}} \times 100$
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Note per l'elaborazione:	Si escludono le strutture private non accreditate
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008
Significato:	L'indicatore rileva quanti cittadini si spostano in una diversa Area Vasta da quella di residenza per un qualsiasi ricovero ospedaliero.

3.64 Indicatore B12.1.1.2: Percentuale di fughe extra Area vasta per DRG ad alta complessita'





B12.1.1.2 Percentuale di fughe extra Area vasta per DRG ad alta complessita'

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	1,74	9,78	11,79	20,60	5.392,00	6.795,00	55.139,00	57.619,00
T - Aou Pisana	1,11	6,90	13,67	98,31	1.373,00	2.795,00	19.912,00	20.440,00
T - Aou Senese	0,97	15,03	14,09	-6,23	1.903,00	1.877,00	12.663,00	13.320,00
T - Aou Careggi	2,70	9,38	8,90	-5,11	2.116,00	2.123,00	22.564,00	23.859,00

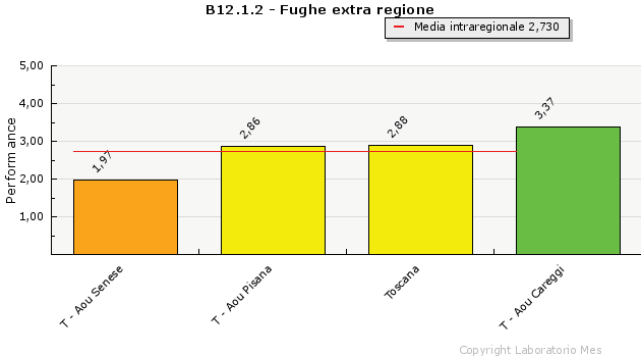
Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B12.1.1.2 Percentuale fughe extra Area Vasta con Drg ad alta complessità

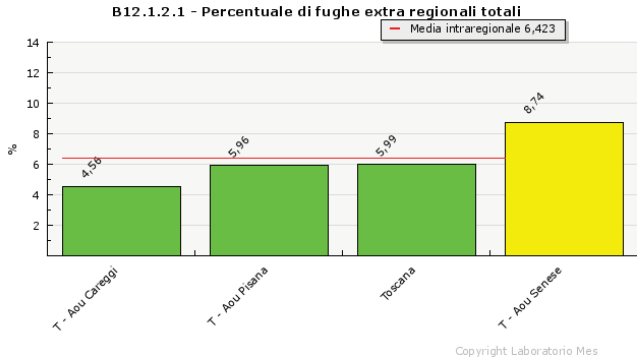
Definizione:	Fuga intraregionale extra Area Vasta per Drg ad alta complessità
Numeratore:	N. Residenti in AV dimessi in Toscana fuori AV con Drg ad alta complessità
Denominatore:	N. Residenti in AV dimessi in Toscana con Drg ad alta complessità
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Residenti in AV dimessi in Toscana fuori AV con Drg ad alta complessità}}{\text{N. Residenti in AV dimessi in Toscana con Drg ad alta complessità}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano ad alta complessità i Drg con peso ≥ 2,5 Si escludono le strutture private non accreditate
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008
Significato:	L'indicatore rileva quanti cittadini si spostano in una diversa Area Vasta da quella di residenza per un ricovero ospedaliero di alta complessità.

3.65 Indicatore B12.1.2: Fughe extra regione

La riduzione delle fughe extra regione è posta fra gli obiettivi regionali, perché la Regione stessa si impegna ad assicurare centri specializzati per la cura di patologie complesse. I dati del 2010 non sono disponibili alla data di pubblicazione del presente report, in quanto deve ancora pervenire il flusso extraregionale, pertanto le figure sottostanti si riferiscono al 2009.



3.66 Indicatore B12.1.2.1: Percentuale di fughe extra regionali totali



Copyright Laboratorio Mes

B12.1.2.1 Percentuale di fughe extra regionali totali

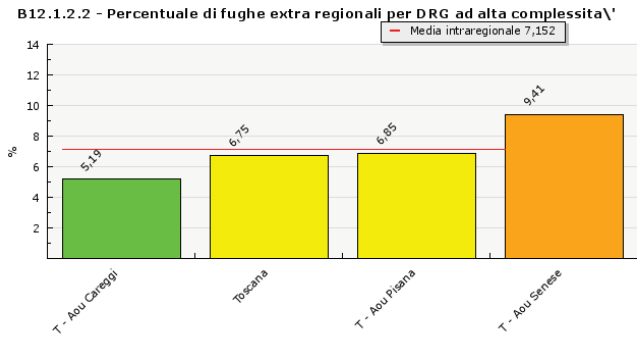
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	5,99 %	3,00	37.042,00	618.189,00	2009
T - Aou Pisana	5,96 %	3,01	13.149,00	220.543,00	2009
T - Aou Senese	8,74 %	2,09	12.019,00	137.447,00	2009
T - Aou Careggi	4,56 %	3,48	11.874,00	260.199,00	2009

Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B12.1.2.1 Percentuale fughe extra Regione

Definizione:	Percentuale di fuga extraregionale
Numeratore:	N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni
Denominatore:	N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni}}{\text{N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si escludono le strutture private non accreditate
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aree Vaste 2008

3.67 Indicatore B12.1.2.2: Percentuale di fughe extra regionali per DRG ad alta complessita'



Copyright Laboratorio Mes

B12.1.2.2 Percentuale di fughe extra regionali per DRG ad alta complessita'

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	6,75 %	2,75	1.601,00	23.718,00	2009

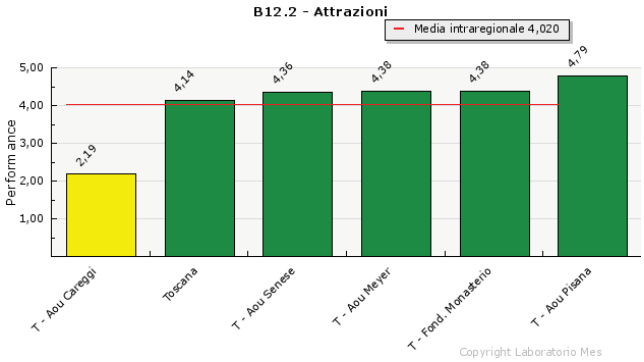
B12.1.2.2 Percentuale di fughe extra regionali per DRG ad alta complessita'					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	6,85 %	2,72	599,00	8.741,00	2009
T - Aou Senese	9,41 %	1,86	501,00	5.322,00	2009
T - Aou Careggi	5,19 %	3,27	501,00	9.655,00	2009

Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B.12.1.2.2 Percentuale di fughe extraregionali di alta complessità

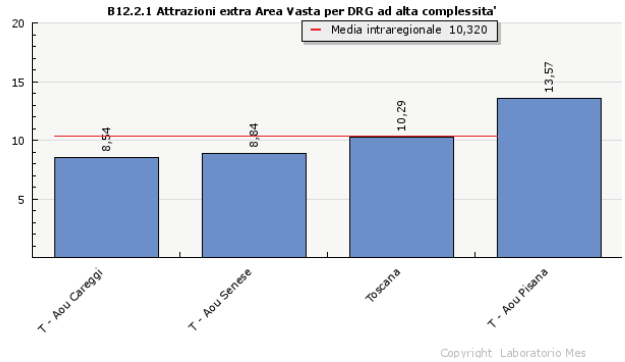
Definizione:	Percentuale di fughe extraregionali di alta complessità
Numeratore:	N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni con Drg ad alta complessità
Denominatore:	N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni di alta complessità}}{\text{N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano ad alta complessità i Drg con peso ≥ 2,5 Si escludono le strutture private non accreditate
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008
Significato:	L'indicatore rileva la percentuale di casi complessi nei dimessi toscani fuori regione.

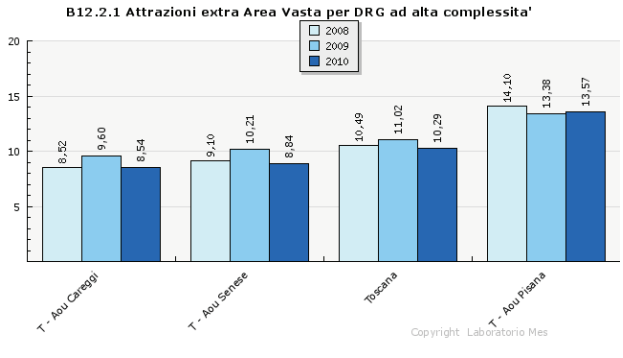
3.68 Indicatore B12.2: Attrazioni



3.69 Indicatore B12.2.1: Attrazioni extra Area Vasta per DRG ad alta complessita'

Questo indicatore prende in considerazione la percentuale di ricoveri per DRG ad alta complessità, relativi ai cittadini residenti fuori dall'Area Vasta. Contrariamente ai precedenti, non è di valutazione, poiché questo fenomeno non è incentivato a livello regionale, in quanto il Sistema Sanitario Toscano si basa su logiche collaborative e non competitive.





B12.2.1 Attrazioni extra Area Vasta per DRG ad alta complessita'

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	non valutato	11,02	10,29	-6,67	2.295,00	2.220,00	20.818,00	21.584,00
T - Aou Pisana	non valutato	13,38	13,57	1,43	957,00	979,00	7.153,00	7.214,00
T - Aou Senese	non valutato	10,21	8,84	-13,42	438,00	420,00	4.290,00	4.751,00
T - Aou Careggi	non valutato	9,60	8,54	-11,09	900,00	821,00	9.375,00	9.619,00

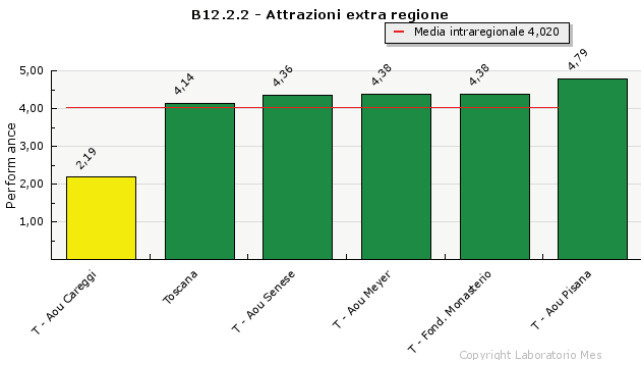
Indicatore B12: Mobilità (AOU)

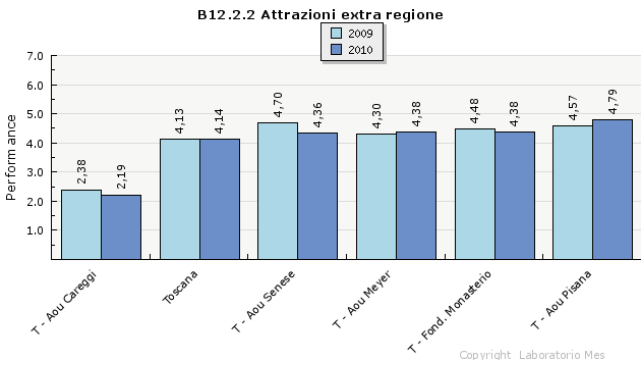
B12.2.1 Attrazione extra Area Vasta per Drg ad alta complessità

Definizione:	Attrazione intraregionale extra Area Vasta per Drg ad alta complessità
Numeratore:	N. dimessi toscani residenti fuori AV con Drg ad alta complessità
Denominatore:	N. dimessi toscani con Drg ad alta complessità
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimessi toscani residenti fuori AV con Drg ad alta complessità}}{\text{N. dimessi toscani con Drg ad alta complessità}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano ad alta complessità i Drg con peso ≥ 2,5
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008
Significato:	L'indicatore rileva quanti cittadini vengono da una diversa Area Vasta da quella di residenza per un ricovero ospedaliero di alta complessità.

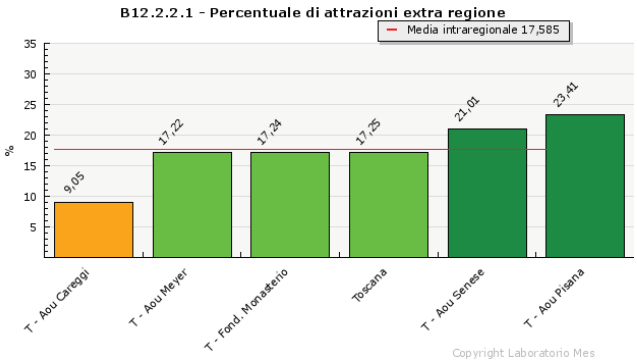
3.70 Indicatore B12.2.2: Attrazioni extra regione

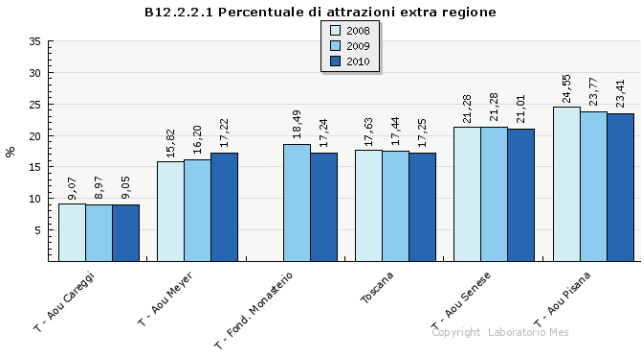
La capacità di attrarre utenti dalle altre regioni è il segno della presenza di servizi regionali di eccellenza e di qualità, riconosciuti a livello nazionale. Le attrazioni, inoltre, hanno un impatto positivo a livello economico. I seguenti indicatori mettono in evidenza sia le percentuali di ricoveri delle Aziende Ospedaliero - Universitarie di pazienti provenienti da altre regioni, sia quanta parte di tali attrazioni avviene per patologie complesse, ovvero con peso DRG maggiore di 2,5.





3.71 Indicatore B12.2.2.1: Percentuale di attrazioni extra regione





B12.2.2.1 Percentuale di attrazioni extra regione

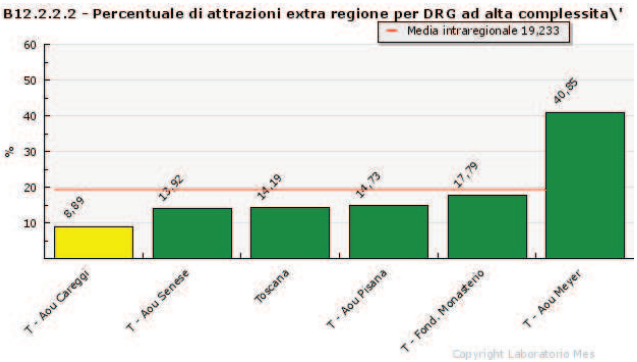
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,45	17,44	17,25	-1,09	39.275,00	38.922,00	225.229,00	225.675,00
T - Aou Pisana	4,68	23,77	23,41	-1,54	19.097,00	17.801,00	80.334,00	76.051,00
T - Aou Senese	4,20	21,28	21,01	-1,29	8.783,00	8.342,00	41.267,00	39.706,00
T - Aou Careggi	1,81	8,97	9,05	0,89	6.839,00	6.817,00	76.210,00	75.296,00
T - Aou Meyer	3,44	16,20	17,22	6,28	3.634,00	5.079,00	22.431,00	29.499,00
T - Fond. Monasterio	3,45	18,49	17,24	-6,77	922,00	883,00	4.987,00	5.123,00

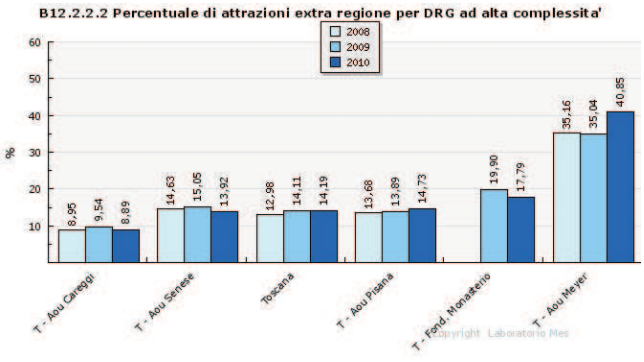
Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B12.2.2.1 Percentuale di attrazione extraregionale

Definizione:	Percentuale di attrazione extraregionale
Numeratore:	N. dimissioni residenti non toscani, erogate in Toscana
Denominatore:	N. dimissioni erogate in Toscana
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti non toscani, erogate in Toscana}}{\text{N. dimissioni erogate in Toscana}} \times 100$
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008

3.72 Indicatore B12.2.2.2: Percentuale di attrazioni extra regione per DRG ad alta complessita'





B12.2.2.2 Percentuale di attrazioni extra regione per DRG ad alta complessita'								
Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	4,59	14,11	14,19	0,58	3.880,00	4.043,00	27.504,00	28.495,00
T - Aou Pisana	4,86	13,89	14,73	6,02	1.154,00	1.246,00	8.307,00	8.460,00
T - Aou Senese	4,46	15,05	13,92	-7,53	760,00	768,00	5.050,00	5.519,00
T - Aou Careggi	2,44	9,54	8,89	-6,89	989,00	938,00	10.364,00	10.557,00
T - Aou Meyer	5,00	35,04	40,85	16,56	519,00	685,00	1.481,00	1.677,00
T - Fond. Monasterio	5,00	19,90	17,79	-10,58	458,00	406,00	2.302,00	2.282,00

Indicatore B12: Mobilità (AOU)

B12.2.2.2 Percentuale di attrazioni extraregionali di alta complessità

Definizione:	Percentuale di attrazioni extraregionali di alta complessità
Numeratore:	N. dimissioni residenti non toscani, erogate in Toscana con Drg ad alta complessità
Denominatore:	N. dimissioni con DRG ad alta complessità
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti non toscani, erogate in Toscana di alta complessità}}{\text{N. dimissioni con DRG ad alta complessità}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano ad alta complessità i Drg con peso ≥ 2,5
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliero-Universitarie 2008
Significato:	L'indicatore rileva la percentuale di casi complessi nei dimessi non toscani

3.73 Indicatore B13: Continuita' assistenziale percorso materno infantile

La definizione di protocolli e procedure condivise all'interno dei presidi assistenziali e tra i servizi ospedalieri e i servizi territoriali per la continuità assistenziale e per migliorare l'uniformità e l'interconnessione tra i vari nodi del sistema è sempre stato un punto cruciale per il miglioramento dei percorsi assistenziali tra i quali anche il percorso nascita.
L'indicatore B13 sintetizza il livello di soddisfazione riguardo alla capacità di coordinamento degli operatori nelle varie fasi del percorso, raccogliendo l'esperienza delle donne che hanno scelto di partecipare all'indagine web e telefonica "Il percorso nascita in Toscana: l'esperienza delle donne" (vedi Parte V - La valutazione esterna).
L'indicatore è calcolato sulla base delle risposte ottenute alla domanda: "Ritiene che ci sia coordinamento tra gli operatori sanitari nelle varie fasi del percorso?".

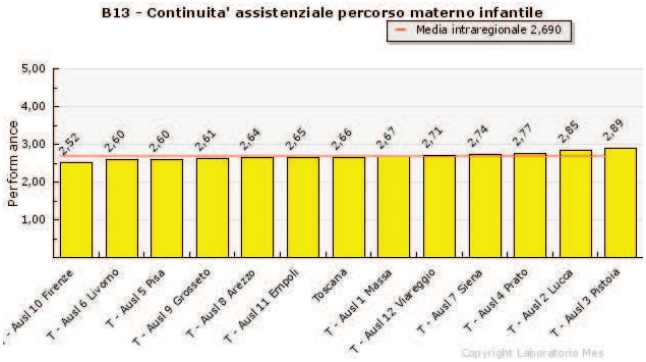
Il simbolo inserito nella scheda indicatore segnala che l'indagine fonte del dato conta un grande numero di intervistati, ma non è rappresentativa della popolazione di riferimento, in quanto non campionaria.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B13 - Continuita' assistenziale percorso materno infantile	2,66	2010

Fonte dei dati : *Indagine CAWI-CATI - Laboratorio Mes*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B13 Continuita' assistenziale percorso materno infantile**

- **B13 Continuita' assistenziale percorso materno infantile**



B13 Continuità assistenziale nel percorso Materno Infantile

Ritiene che ci sia coordinamento tra i servizi sanitari nelle varie fasi del percorso?

Azienda Residenza	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	Osservazioni	Valutazione
Toscana	3,35	17,08	48,12	26,44	5,00	100	3.998	2,66
AUSL1MC	4,00	17,00	47,00	25,00	7,00	100	200	2,68
AUSL2LU	1,33	15,04	44,25	33,19	6,19	100	226	2,85
AUSL3PT	3,32	8,97	47,51	33,55	6,64	100	301	2,89
AUSL4PO	1,94	16,13	45,48	31,61	4,84	100	310	2,77
AUSL5PI	3,53	17,95	50,00	24,04	4,49	100	312	2,60
AUSL6LI	2,52	19,33	48,32	26,89	2,94	100	238	2,61
AUSL7SI	3,34	16,43	44,29	29,53	6,41	100	359	2,74
AUSL8AR	3,23	17,42	49,35	25,16	4,84	100	310	2,64
AUSL9GR	3,91	17,97	46,88	28,13	3,13	100	128	2,61
AUSL10FI	4,24	20,07	49,31	22,49	3,89	100	1.156	2,52
AUSL11EM	2,37	15,42	54,55	23,32	4,35	100	253	2,65
AUSL12VI	4,62	13,87	49,13	24,86	7,51	100	173	2,71

Indicatore B13: Continuità assistenziale nel Percorso Materno Infantile

B13 Valutazioni delle donne per il livello di coordinamento tra gli operatori del percorso nascita

Definizione:	Valutazioni delle donne per il livello di coordinamento tra gli operatori del percorso nascita
Note per l'elaborazione:	Le valutazioni sono calcolate riportando su una scala da 0 a 100 le risposte che le donne che hanno scelto di partecipare all'indagine sui servizi del percorso nascita hanno dato ad alcune domande somministrate.
Quesiti:	B13 - "Ritiene che ci sia coordinamento tra i sanitari nelle varie fasi del percorso?"
Fonte:	Indagine CAWI e CATI: "Il percorso nascita in Toscana. L'esperienza delle donne" – Anno 2010 - Laboratorio MeS
Popolazione di riferimento:	Tutte le donne che hanno partorito presso uno dei punti nascita toscani sono state invitate a compilare il questionario via web (Computer assisted web interviews) o al telefono (Computer assisted telephone interviews).

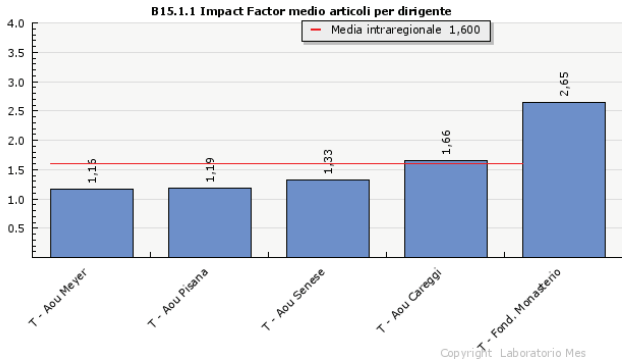
3.74 Indicatore B15: Capacità attività di ricerca

L'indicatore B15 monitora l'attività di ricerca delle Aziende Ospedalirero-Universitarie e della Fondazione Monasterio con particolare riguardo alla produzione scientifica in termini di articoli pubblicati in riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science edition 2009) nel corso dell'anno 2010. Per ottenere la lista di tali articoli è stato incrociato il database del personale delle 4 AOU e della Fondazione Monasterio, considerando i soli dirigenti medici e non medici, con il database di articoli presenti in ISI Web of Science. Al fine di validare tale lista di articoli e di diminuire la probabilità di conteggiare possibili omonimie, sono stati selezionati gli articoli in cui la denominazione dell'istituzione fosse il nome di una delle 4 AOU o Fondazione Monasterio. Si considerano soltano gli articoli, escludendo quindi tutte quelle pubblicazioni che ISI Web of Science classifica come Proceedings Paper, Letter, Review e Meeting Abstract.Per monitorare quindi la produzione scientifica è stato utilizzato come indicatore il fattore di impatto (n.d.r. Impact Factor, IF): l'IF di una rivista misura la frequenza con cui la rivista è stata citata mediamente in un anno. L'IF viene calcolato dividendo il numero corrente di citazioni di articoli pubblicati nei precedenti due anni per il numero di articoli pubblicati nei precedenti due anni. Dato che l'anno di pubblicazione degli articoli è così recente da non permettere una diffusione significativa in letteratura, è stato associato l'IF della rivista di pubblicazione all'articolo stesso. Gli indicatori monitorano l'Impact Factor sotto tre diversi aspetti: l'IF medio per dirigente e per dipendente; l'Impact Factor per articoli e l'IF medio e mediano per specialità, considerando la percentuale di specialità in cui l'IF è più alto dell'IF per specialità riportato da ISI. La lista di articoli estratti da ISI è stata presentata alle Direzioni Generali nel mese di marzo 2010 ed inviata alle Aziende nei mesi successivi per una verifica della completezza e correttezza dei dati. Al momento della pubblicazione del report solo la Fondazione Monasterio ha risposto alla richiesta di controllo degli articoli selezionati. I dati quindi vengono pubblicati come indicatori di osservazione.

- **B15 Capacità attività di ricerca**
  - B15.1 Impact Factor medio del personale :
    - B15.1.1 Impact Factor medio articoli per dirigente:
    - B15.1.2 Impact Factor medio articoli per dipendente:
  - B15.2 Impact Factor per articolo:
    - B15.2.1 Impact Factor totale:
    - B15.2.2 Impact Factor medio per articolo:
    - B15.2.3 Impact Factor mediano per articolo:
  - B15.3 Impact Factor per specialitÃ :
    - B15.3.1 Percentuale specialita' con Impact Factor medio maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI:
    - B15.3.2 Percentuale specialita' con Impact Factor mediano maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI:

3.75 Indicatore B15.1.1: Impact Factor medio articoli per dirigente

L' indicatore mostra l'IF medio per dirigente, quale personale aziendale maggiormente dedicato alla ricerca.



B15.1.1 Impact Factor medio articoli per dirigente

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	1,19	non valutato	1.347,43	1.132,00	2010
T - Aou Senese	1,33	non valutato	926,42	698,00	2010
T - Aou Careggi	1,66	non valutato	2.073,06	1.249,00	2010
T - Aou Meyer	1,16	non valutato	263,66	228,00	2010
T - Fond. Monasterio	2,65	non valutato	326,49	123,00	2010

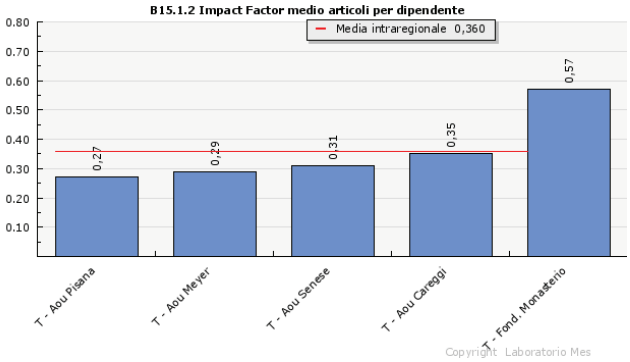
Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.1.1 Impact Factor medio per dirigente

Definizione:	Impact Factor medio per dirigente
Numeratore:	Somma IF per articolo
Denominatore:	N. dirigenti, medici e non medici, sia universitari che ospedalieri
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma IF per articolo}}{\text{N. dirigenti, medici e non medici, sia universitari che ospedalieri}}$
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). Il criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.76 Indicatore B15.1.2: Impact Factor medio articoli per dipendente

L'indicatore mostra l'IF medio per dipendente, considerando quindi tutto il personale operante all'interno delle Aziende.



B15.1.2 Impact Factor medio articoli per dipendente					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	0,27	non valutato	1.347,43	4.914,00	2010
T - Aou Senese	0,31	non valutato	926,42	3.020,00	2010
T - Aou Careggi	0,35	non valutato	2.073,06	5.853,00	2010
T - Aou Meyer	0,29	non valutato	263,66	919,00	2010
T - Fond. Monasterio	0,57	non valutato	326,49	570,00	2010

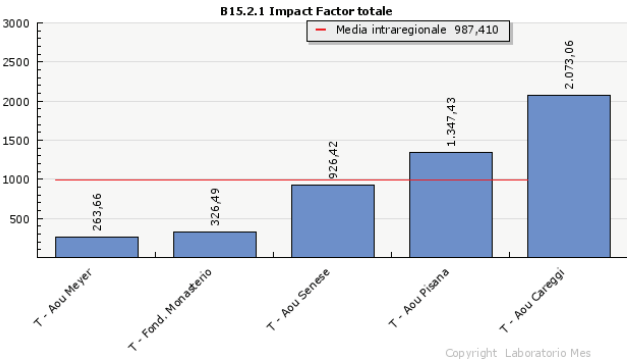
Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.1.2 Impact Factor medio per dipendente

Definizione:	Impact Factor medio per dipendente
Numeratore:	Somma IF per articolo
Denominatore:	N. Totale dipendenti aziendali
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma IF per articolo}}{\text{N. Totale dipendenti aziendali}}$
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). Il criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.77 Indicatore B15.2.1: Impact Factor totale

L'indicatore mostra la somma totale dell'IF degli articoli per ogni Azienda; tale indicatore è influenzato dalla struttura di ogni Azienda e quindi non può essere letto in termini di benchmarking.



B15.2.1 Impact Factor totale

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	1.347,43	non valutato	-	-	2010
T - Aou Senese	926,42	non valutato	-	-	2010
T - Aou Careggi	2.073,06	non valutato	-	-	2010
T - Aou Meyer	263,66	non valutato	-	-	2010
T - Fond. Monasterio	326,49	non valutato	-	-	2010

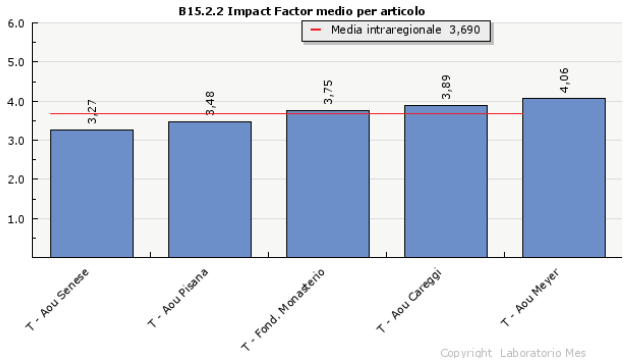
Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.2.1 Impact Factor totale

Definizione:	Impact Factor totale
Formula matematica:	Sommatorio degli IF per ogni articolo
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). I criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.78 Indicatore B15.2.2: Impact Factor medio per articolo

Tale indicatore monitora l'IF medio per articolo per ogni Azienda. La lettura dell'indicatore, ai fini di una più corretta comprensione del dato, va comunque accompagnata al numero di pubblicazioni per ciascuna azienda riportato in tabella.



B15.2.2 Impact Factor medio per articolo

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	3,48	non valutato	1.347,43	387,00	2010
T - Aou Senese	3,27	non valutato	926,42	283,00	2010
T - Aou Careggi	3,89	non valutato	2.073,06	533,00	2010
T - Aou Meyer	4,06	non valutato	263,66	65,00	2010
T - Fond. Monasterio	3,75	non valutato	326,49	87,00	2010

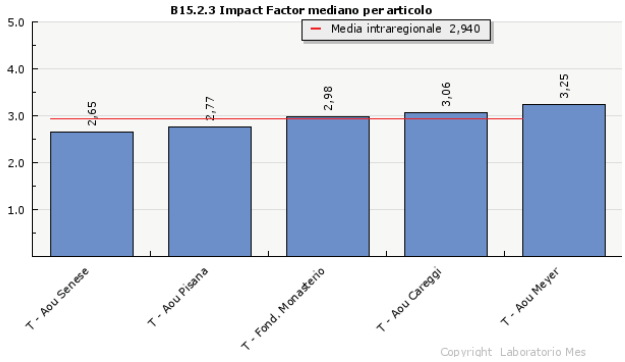
Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.2.2 Impact Factor medio per articolo

Definizione:	Impact Factor medio per articolo
Numeratore:	Somma IF per articolo
Denominatore:	N. articoli
Formula matematica:	$\frac{\text{Somma IF per articolo}}{\text{N. articoli}}$
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). I criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.79 Indicatore B15.2.3: Impact Factor mediano per articolo

Tale indicatore monitora l'IF mediano per articolo per ogni Azienda. La lettura dell'indicatore, ai fini di una più corretta comprensione del dato, va comunque accompagnata al numero di pubblicazioni per ciascuna azienda riportato in tabella.



B15.2.3 Impact Factor mediano per articolo

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	2,77	non valutato	1.347,43	387,00	2010
T - Aou Senese	2,65	non valutato	926,42	283,00	2010
T - Aou Careggi	3,06	non valutato	2.073,06	533,00	2010
T - Aou Meyer	3,25	non valutato	263,66	65,00	2010
T - Fond. Monasterio	2,98	non valutato	326,49	87,00	2010

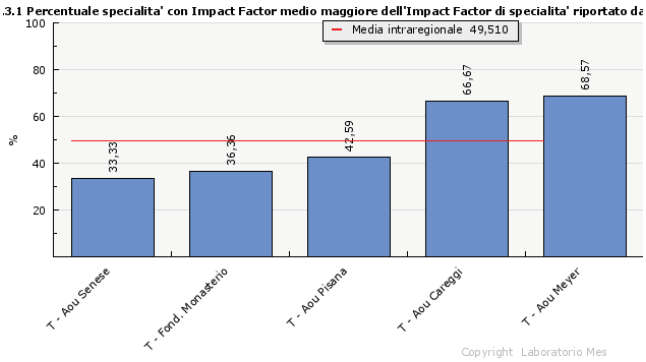
Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.2.3 Impact Factor mediano per articolo

Definizione:	Impact Factor mediano per articolo
Formula matematica:	Dalla distribuzione degli IF di ogni articoli, viene calcolata la mediana
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). I criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.80 Indicatore B15.3.1: Percentuale specialita' con Impact Factor medio maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI

Per ognuna delle specialità riportate dal JCR, quali ad esempio chirurgia, anestesia, medicina generale ed interna, pediatrica, neurologia clinica...) è stato calcolato l'IF medio per ogni Azienda e confrontato con l'IF aggregato di categoria riportato da ISI. L'indicatore quindi mostra la percentuale di specialità il cui IF medio aziendale è superiore all'IF aggregato riportato da ISI.



B15.3.1 Percentuale specialita' con Impact Factor medio maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	42,59 %	non valutato	23,00	54,00	2010
T - Aou Senese	33,33 %	non valutato	18,00	54,00	2010
T - Aou Careggi	66,67 %	non valutato	42,00	63,00	2010
T - Aou Meyer	68,57 %	non valutato	24,00	35,00	2010
T - Fond. Monasterio	36,36 %	non valutato	12,00	33,00	2010

Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.3.1 Percentuale specialita' con Impact Factor medio maggiore dell'Impact Factor per specialità riportato da ISI

Definizione:	Percentuale specialita' con Impact Factor medio maggiore dell'Impact Factor per specialità riportato da ISI
Numeratore:	N di specialità con IF medio di azienda maggiore dell'IF aggregato riportato da ISI
Denominatore:	N di specialità in cui ogni azienda risulta aver pubblicato
Formula matematica:	N di specialità con IF medio di azienda maggiore dell'IF aggregato riportato da ISI / N di specialità in cui ogni azienda risulta aver pubblicato
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). I criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero. Ogni rivista censita da ISI può appartenere ad una o più specialità.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

AOU CAREGGI

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Allergy	3	3,63	6,00	3,37	2,46	9,17	6,38
Anatomy & Morphology	1	1,86	1,71	0,00	1,71	1,71	1,71
Andrology	3	2,05	3,25	0,79	2,34	3,71	3,71
Anesthesiology	13	2,66	2,82	1,52	1,06	5,37	2,86
Behavioral Sciences	1	2,75	3,48	0,00	3,48	3,48	3,48
Biochemistry & Molecular Biology	9	4,22	3,96	1,88	1,63	7,39	4,29
Biophysics	2	3,10	3,00	0,00	3,00	3,00	3,00
Biotechnology & Applied Microbiology	3	3,03	4,36	2,97	2,20	7,75	3,13
Cardiac & Cardiovascular Systems	53	3,78	3,41	2,83	0,71	12,64	3,06
Cell & Tissue Engineering	2	3,26	4,98	3,92	2,20	7,75	4,98
Cell Biology	8	6,48	4,04	1,95	1,63	7,75	3,86
Chemistry, Medicinal	15	5,83	3,10	1,61	0,75	4,80	3,23
Clinical Neurology	42	2,98	3,68	2,10	1,12	8,17	3,14
Critical Care Medicine	3	3,81	5,40	4,59	2,63	10,69	2,87
Dentistry, Oral Surgery & Medicine	32	1,73	1,46	0,60	0,94	3,55	1,33
Dermatology	13	2,28	2,81	1,44	0,97	5,54	2,06
Emergency Medicine	3	1,63	1,85	0,54	1,54	2,48	1,54
Endocrinology & Metabolism	29	3,88	3,95	1,76	0,31	6,72	3,54
Engineering, Biomedical	5	2,55	4,35	2,85	1,58	7,37	3,54
Environmental Sciences	1	2,48	1,22	0,00	1,22	1,22	1,22
Gastroenterology & Hepatology	10	3,50	7,61	3,62	2,97	12,90	9,36
Genetics & Heredity	13	4,52	5,58	8,77	1,57	34,28	3,13
Geriatrics & Gerontology	9	2,77	1,79	0,86	0,98	3,08	1,26
Gerontology	2	2,77	3,08	0,00	3,08	3,08	3,08
Health Care Sciences & Services	1	1,97	2,46	0,00	2,46	2,46	2,46
Health Policy & Services	1	1,97	2,46	0,00	2,46	2,46	2,46
Hematology	38	5,23	5,43	3,25	1,35	10,56	4,45
Immunology	21	4,33	3,77	1,95	1,05	9,17	3,12
Infectious Diseases	8	3,54	3,04	1,20	1,05	4,21	3,45
Integrative & Complementary Medicine	1	1,60	2,06	0,00	2,06	2,06	2,06
Medical Laboratory Technology	6	2,05	1,99	0,29	1,71	2,54	1,89
Medicine, General & Internal	17	4,10	6,12	9,59	0,10	30,76	2,37
Medicine, Research & Experimental	14	3,46	2,83	1,23	1,17	5,00	2,67
Microbiology	7	3,56	4,41	0,64	4,01	5,73	4,16
Neuroimaging	2	4,01	4,52	1,73	3,30	5,74	4,52

AOU CAREGGI

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Neurosciences	35	3,86	3,13	1,36	0,58	6,99	3,29
Nutrition & Dietetics	11	2,87	3,83	1,60	1,31	6,31	3,52
Obstetrics & Gynecology	15	2,19	2,15	0,82	1,36	3,86	1,87
Oncology	49	4,50	5,27	5,40	0,86	17,79	3,13
Ophthalmology	9	2,34	1,75	0,83	0,62	2,93	1,76
Orthopedics	5	3,34	1,46	0,54	0,82	2,07	1,33
Otorhinolaryngology	3	1,35	1,72	0,98	0,58	2,28	2,28
Pathology	23	2,64	2,65	1,39	0,91	4,60	2,96
Pediatrics	3	1,82	2,10	1,72	1,07	4,09	1,14
Peripheral Vascular Disease	35	4,55	3,78	2,09	1,06	9,21	3,52
Pharmacology & Pharmacy	32	2,92	2,75	1,39	1,17	6,99	2,59
Physiology	7	3,18	3,14	0,84	1,33	3,73	3,17
Psychiatry	15	3,37	4,03	1,43	2,08	6,99	3,72
Psychology	5	2,65	3,97	1,82	0,98	5,37	5,01
Psychology, Clinical	2	2,65	5,01	0,00	5,01	5,01	5,01
Psychology, Multidisciplinary	1	2,65	3,48	0,00	3,48	3,48	3,48
Psychology, Psychoanalysis	1	2,65	5,37	0,00	5,37	5,37	5,37
Public, Environmental & Occupational Health	5	2,37	2,98	1,71	1,22	5,59	2,80
Radiology, Nuclear Medicine & Medical Imaging	25	2,37	3,33	1,43	1,17	6,34	3,15
Reproductive Biology	1	2,69	3,86	0,00	3,86	3,86	3,86
Respiratory System	13	2,40	3,47	2,44	1,06	10,69	3,06
Rheumatology	22	2,78	4,89	2,36	1,49	8,11	3,85
Surgery	39	2,09	2,59	1,34	0,62	7,90	2,70
Toxicology	5	2,56	2,61	0,97	1,22	3,54	2,46
Transplantation	4	2,07	3,13	0,15	3,00	3,25	3,13
Tropical Medicine	1	2,07	2,80	0,00	2,80	2,80	2,80
Urology & Nephrology	33	2,95	4,63	1,82	0,90	7,69	4,88
Virology	4	3,65	2,50	0,47	1,98	3,12	2,45

AOU MEYER

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Allergy	1	3,63	2,68	0,00	2,68	2,68	2,68
Biochemical Research Methods	1	3,39	2,43	0,00	2,43	2,43	2,43
Biophysics	1	3,10	3,10	0,00	3,10	3,10	3,10
Biotechnology & Applied Microbiology	2	3,03	7,49	0,36	7,23	7,75	7,49
Cell Biology	2	5,83	4,08	5,19	0,41	7,75	4,08
Clinical Neurology	14	2,98	3,63	2,72	0,43	9,49	3,11
Computer Science, Interdisciplinary Applications	1	1,27	3,54	0,00	3,54	3,54	3,54
Critical Care Medicine	1	3,81	1,11	0,00	1,11	1,11	1,11
Endocrinology & Metabolism	1	3,88	3,20	0,00	3,20	3,20	3,20
Engineering, Biomedical	1	2,55	3,54	0,00	3,54	3,54	3,54
Engineering, Electrical & Electronic	1	0,98	3,54	0,00	3,54	3,54	3,54
Gastroenterology & Hepatology	1	3,50	2,18	0,00	2,18	2,18	2,18
Genetics & Heredity	4	4,52	3,49	1,16	2,19	5,00	3,38
Hematology	6	5,23	6,73	3,64	1,82	10,56	7,08
Imaging Science & Photographic Technology	1	0,69	3,54	0,00	3,54	3,54	3,54
Immunology	2	4,33	1,54	1,61	0,41	2,68	1,54
Infectious Diseases	3	3,54	4,34	3,39	1,82	8,20	3,01
Medicine, Research & Experimental	1	3,46	5,00	0,00	5,00	5,00	5,00
Microbiology	2	3,56	5,31	4,08	2,43	8,20	5,31
Neurosciences	6	3,86	4,61	3,44	1,12	9,49	3,51
Nutrition & Dietetics	2	2,87	2,52	0,48	2,18	2,87	2,52
Oncology	3	4,50	5,83	3,15	2,19	7,75	7,54
Pathology	6	2,64	3,14	1,19	1,71	4,80	3,30
Pediatrics	15	1,82	3,38	3,14	0,43	10,69	2,18
Peripheral Vascular Disease	3	4,55	3,05	1,37	1,71	4,45	2,98
Pharmacology & Pharmacy	2	2,92	2,28	1,11	1,49	3,06	2,28
Radiology, Nuclear Medicine & Medical Imaging	3	1,80	4,35	1,80	3,10	6,42	3,54
Respiratory System	5	3,40	3,89	3,96	1,11	10,69	1,82
Rheumatology	2	3,78	1,94	0,64	1,49	2,40	1,94
Spectroscopy	2	1,56	2,01	1,54	0,92	3,10	2,01
Surgery	5	2,09	2,30	1,97	1,19	5,75	1,21
Toxicology	2	2,56	9,96	11,07	2,13	17,79	9,96
Transplantation	3	2,07	3,10	0,27	2,80	3,25	3,25
Tropical Medicine	1	2,07	2,80	0,00	2,80	2,80	2,80
Urology & Nephrology	4	2,95	3,38	1,21	1,71	4,45	3,68

AOU PISANA

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Allergy	1	3,63	2,46	0,00	2,46	2,46	2,46
Anesthesiology	6	2,66	1,86	0,89	1,06	3,61	1,61
Behavioral Sciences	2	3,11	1,90	1,00	1,19	2,61	1,90
Biochemical Research Methods	1	3,39	2,43	0,00	2,43	2,43	2,43
Biochemistry & Molecular Biology	11	4,22	3,25	2,11	1,44	7,39	2,72
Biophysics	1	3,10	3,10	0,00	3,10	3,10	3,10
Biotechnology & Applied Microbiology	5	3,03	2,06	0,96	1,42	3,69	1,58
Cardiac & Cardiovascular Systems	22	3,78	2,91	2,05	0,89	9,80	2,36
Cell & Tissue Engineering	1	6,48	2,20	0,00	2,20	2,20	2,20
Cell Biology	7	5,83	4,93	5,83	1,44	17,35	2,20
Chemistry, Medicinal	1	2,62	3,27	0,00	3,27	3,27	3,27
Clinical Neurology	41	2,98	3,27	2,78	0,76	18,13	2,90
Critical Care Medicine	1	4,81	5,17	0,00	5,17	5,17	5,17
Dentistry, Oral Surgery & Medicine	7	1,73	1,94	1,14	0,64	3,55	1,58
Dermatology	3	2,28	3,55	1,24	2,12	4,26	4,26
Endocrinology & Metabolism	57	3,88	4,57	2,66	1,35	17,35	4,28
Engineering, Biomedical	3	3,55	3,92	3,05	1,58	7,37	2,82
Environmental Sciences	1	2,48	2,87	0,00	2,87	2,87	2,87
Gastroenterology & Hepatology	17	3,50	3,78	3,78	0,67	12,90	2,09
Genetics & Heredity	13	4,52	6,24	8,62	1,54	34,28	3,48
Geriatrics & Gerontology	3	2,77	3,76	1,94	2,21	5,94	3,13
Health Care Sciences & Services	1	1,97	1,49	0,00	1,49	1,49	1,49
Hematology	8	5,23	3,45	2,33	0,94	6,42	2,36
Immunology	9	4,33	3,69	2,31	1,44	7,23	3,01
Infectious Diseases	4	3,54	3,50	0,67	2,61	4,01	3,68
Medical Informatics	1	1,90	1,49	0,00	1,49	1,49	1,49
Medical Laboratory Technology	4	2,05	2,02	0,30	1,73	2,43	1,95
Medicine, General & Internal	8	4,10	5,53	9,51	0,20	28,90	2,25
Medicine, Research & Experimental	13	3,46	3,38	3,65	1,54	15,39	2,24
Microbiology	8	3,56	3,19	0,63	2,43	4,01	2,95
Neuroimaging	1	4,01	0,76	0,00	0,76	0,76	0,76
Neurosciences	35	3,86	2,87	1,66	1,00	9,32	2,51
Nutrition & Dietetics	1	2,87	3,52	0,00	3,52	3,52	3,52
Obstetrics & Gynecology	11	2,19	2,55	1,15	1,36	3,97	2,18
Oncology	39	4,50	3,80	2,55	1,27	14,47	2,74

AOU PISANA

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Orthopedics	2	1,87	1,54	0,59	1,13	1,96	1,54
Otorhinolaryngology	9	1,35	1,20	0,39	0,42	1,84	1,17
Pathology	4	2,64	1,63	0,57	0,91	2,31	1,65
Pediatrics	5	1,82	2,54	1,23	1,15	4,09	3,02
Peripheral Vascular Disease	11	4,55	3,96	2,00	1,10	6,61	4,52
Pharmacology & Pharmacy	33	2,92	2,89	1,05	1,41	5,95	2,63
Physiology	4	3,18	3,21	0,73	2,16	3,73	3,48
Psychiatry	23	3,37	2,85	0,83	1,19	4,19	2,75
Psychology	3	2,65	2,00	0,25	1,71	2,15	2,15
Public, Environmental & Occupational Health	4	2,37	3,31	0,51	2,55	3,64	3,52
Radiology, Nuclear Medicine & Medical Imaging	33	2,68	2,56	1,50	0,71	6,42	1,95
Reproductive Biology	3	2,69	3,65	0,56	3,01	3,97	3,97
Respiratory System	7	3,40	3,71	1,60	1,06	5,53	3,14
Rheumatology	16	3,78	2,95	0,79	1,67	4,15	2,55
Surgery	19	2,09	2,32	1,48	0,67	6,43	2,00
Toxicology	5	2,56	3,12	0,47	2,43	3,52	3,24
Transplantation	4	2,75	3,87	1,86	2,00	6,43	3,52
Tropical Medicine	1	2,07	2,55	0,00	2,55	2,55	2,55

AOU SENESE

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Allergy	1	3,63	2,68	0,00	2,68	2,68	2,68
Anatomy & Morphology	2	1,86	1,53	0,85	0,93	2,13	1,53
Andrology	2	2,05	1,57	1,09	0,80	2,34	1,57
Biochemistry & Molecular Biology	4	4,22	2,93	0,45	2,54	3,56	2,81
Biophysics	2	3,10	3,05	0,07	3,00	3,10	3,05
Biotechnology & Applied Microbiology	2	3,03	1,53	0,16	1,42	1,64	1,53
Cardiac & Cardiovascular Systems	10	3,78	4,95	4,22	0,63	12,64	3,64
Cell Biology	4	5,83	3,94	1,28	2,02	4,59	4,59
Chemistry, Medicinal	6	2,62	3,92	0,99	2,65	4,80	4,02
Clinical Neurology	50	3,98	3,33	2,26	0,45	9,32	2,93
Critical Care Medicine	1	5,81	1,95	0,00	1,95	1,95	1,95
Dentistry, Oral Surgery & Medicine	21	1,73	1,97	0,65	0,88	2,95	1,96
Dermatology	5	2,28	2,33	1,09	1,55	4,26	1,95
Endocrinology & Metabolism	19	4,88	3,84	1,66	1,35	6,55	3,54
Engineering, Biomedical	2	4,55	2,92	0,00	2,92	2,92	2,92
Gastroenterology & Hepatology	5	4,50	1,97	0,60	0,99	2,44	2,18
Genetics & Heredity	10	4,52	3,93	3,20	1,54	12,30	2,95
Geriatrics & Gerontology	2	2,77	1,92	0,94	1,26	2,58	1,92
Health Care Sciences & Services	2	1,97	1,29	0,27	1,10	1,49	1,29
Hematology	17	5,23	5,31	3,70	1,07	10,56	3,00
Immunology	17	5,33	2,84	0,67	1,52	4,21	3,00
Infectious Diseases	6	3,54	2,79	0,69	1,98	4,01	2,74
Medical Informatics	2	1,69	1,69	0,29	1,49	1,90	1,69
Medicine, General & Internal	3	4,10	1,46	0,07	1,39	1,52	1,49
Medicine, Research & Experimental	10	3,46	2,38	0,99	0,94	3,62	2,24
Microbiology	6	4,56	2,60	0,79	1,64	4,01	2,49
Neuroimaging	3	4,01	5,74	0,00	5,74	5,74	5,74
Neurosciences	31	4,86	3,21	2,10	0,86	9,32	2,72
Nutrition & Dietetics	2	3,87	2,39	0,30	2,18	2,60	2,39
Obstetrics & Gynecology	12	2,19	2,70	0,96	0,91	3,97	2,67
Oncology	30	4,50	3,80	4,04	0,86	17,79	2,64
Ophthalmology	8	2,34	2,51	1,61	0,89	5,49	2,49
Orthopedics	1	1,87	3,89	0,00	3,89	3,89	3,89
Otorhinolaryngology	1	1,35	0,98	0,00	0,98	0,98	0,98
Pathology	9	2,64	3,56	1,96	0,43	5,67	3,06

AOU SENESE

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Peripheral Vascular Disease	6	4,55	5,31	2,99	1,17	9,21	5,78
Pharmacology & Pharmacy	13	2,92	2,72	1,01	0,94	4,87	2,96
Physiology	3	3,18	4,59	0,00	4,59	4,59	4,59
Psychiatry	6	3,37	2,64	1,61	0,73	4,87	2,75
Psychology	2	3,65	1,83	1,56	0,73	2,93	1,83
Psychology, Clinical	1	3,65	2,93	0,00	2,93	2,93	2,93
Public, Environmental & Occupational Health	2	2,37	0,79	0,82	0,21	1,37	0,79
Radiology, Nuclear Medicine & Medical Imaging	10	2,68	3,19	1,90	0,93	5,74	2,71
Rehabilitation	2	1,69	1,33	0,32	1,10	1,56	1,33
Reproductive Biology	9	2,69	2,74	1,11	0,80	3,97	2,77
Respiratory System	5	3,40	4,30	1,62	2,33	6,36	3,64
Rheumatology	8	3,78	3,17	2,28	1,19	8,11	2,40
Substance Abuse	1	2,78	0,73	0,00	0,73	0,73	0,73
Surgery	17	2,09	2,45	1,68	0,63	7,90	2,40
Transplantation	3	2,75	2,77	0,68	2,00	3,31	3,00
Tropical Medicine	1	2,07	1,37	0,00	1,37	1,37	1,37
Urology & Nephrology	2	2,95	2,54	1,08	1,78	3,31	2,54
Virology	5	3,65	2,89	0,80	1,98	4,11	2,76

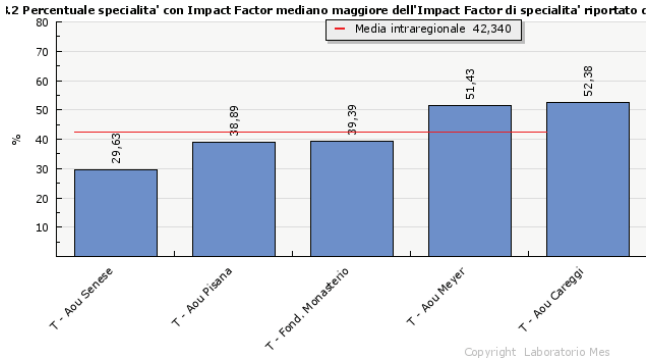
FONDAZIONE MONASTERIO

B15.3.1 Confronto per specilita' dell' IF medio e mediano aziendale e IF aggregato riportato da ISI

Specialità	N. oss	IF specialità riportato da ISI	IF medio di azienda per specialità	Dev std	Minimo	Massimo	IF mediano di azienda per specialità
Acoustics	2	0,84	1,60	0,59	1,18	2,02	1,60
Biochemistry & Molecular Biology	5	4,22	3,79	2,07	1,18	6,40	3,12
Biology	3	1,34	5,03	1,18	4,35	6,40	4,35
Cardiac & Cardiovascular Systems	38	3,78	4,42	3,44	0,71	14,82	3,52
Cell Biology	4	5,83	3,41	2,18	1,18	6,40	3,03
Chemistry, Multidisciplinary	1	1,22	5,95	0,00	5,95	5,95	5,95
Chemistry, Physical	1	2,00	0,81	0,00	0,81	0,81	0,81
Clinical Neurology	1	2,98	2,98	0,00	2,98	2,98	2,98
Critical Care Medicine	2	3,81	8,53	3,05	6,37	10,69	8,53
Endocrinology & Metabolism	3	3,88	2,99	2,18	1,35	5,46	2,16
Engineering, Biomedical	3	2,55	1,70	0,22	1,58	1,96	1,58
Gastroenterology & Hepatology	2	3,50	8,31	6,49	3,72	12,90	8,31
Hematology	5	5,23	7,55	4,84	1,85	14,82	6,42
Immunology	1	4,33	3,12	0,00	3,12	3,12	3,12
Instruments & Instrumentation	1	0,99	0,81	0,00	0,81	0,81	0,81
Marine & Freshwater Biology	2	1,35	1,05	0,00	1,05	1,05	1,05
Materials Science, Biomaterials	1	1,96	1,96	0,00	1,96	1,96	1,96
Medical Laboratory Technology	8	2,05	2,00	0,22	1,89	2,54	1,89
Medicine, General & Internal	2	4,10	3,44	1,13	2,64	4,25	3,44
Medicine, Research & Experimental	4	3,46	1,74	0,82	1,05	2,64	1,64
Multidisciplinary Sciences	2	0,63	4,35	0,00	4,35	4,35	4,35
Neurosciences	2	3,86	4,22	1,75	2,98	5,46	4,22
Peripheral Vascular Disease	6	4,55	6,57	4,69	1,85	14,82	4,52
Pharmacology & Pharmacy	2	2,92	4,09	2,62	2,24	5,95	4,09
Physics, Atomic, Molecular & Chemical	4	1,54	0,82	0,01	0,81	0,82	0,82
Physiology	2	3,18	2,61	0,63	2,16	3,06	2,61
Radiology, Nuclear Medicine & Medical Imaging	10	2,68	2,08	0,69	1,18	3,23	2,15
Respiratory System	2	3,40	6,54	5,86	2,40	10,69	6,54
Rheumatology	1	3,78	1,19	0,00	1,19	1,19	1,19
Spectroscopy	4	1,56	0,82	0,01	0,81	0,82	0,82
Surgery	2	2,09	3,06	0,94	2,40	3,72	3,06
Transplantation	1	2,75	3,72	0,00	3,72	3,72	3,72
Urology & Nephrology	1	2,95	6,19	0,00	6,19	6,19	6,19

3.81 Indicatore B15.3.2: Percentuale specialita' con Impact Factor mediano maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI

Per ognuna delle specialità riportate dal JCR, quali ad esempio chirurgia, anestesia, medicina generale ed interna, pediatrica, neurologia clinica...) è stato calcolato l'IF mediano per ogni Azienda e confrontato con l'IF aggregato di categoria riportato da ISI. L'indicatore quindi mostra la percentuale di specialità il cui IF mediano aziendale è superiore all'IF aggregato riportato da ISI.



B15.3.2 Percentuale specialita' con Impact Factor mediano maggiore dell'Impact Factor di specialita' riportato da ISI

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Aou Pisana	38,89 %	non valutato	21,00	54,00	2010
T - Aou Senese	29,63 %	non valutato	16,00	54,00	2010
T - Aou Careggi	52,38 %	non valutato	33,00	63,00	2010
T - Aou Meyer	51,43 %	non valutato	18,00	35,00	2010
T - Fond. Monasterio	39,39 %	non valutato	13,00	33,00	2010

Indicatore B15: Capacità Attività di Ricerca (AOU)

B15.3.2 Percentuale specialita' con Impact Factor mediano maggiore dell'Impact Factor per specialità riportato da ISI

Definizione:	Percentuale specialita' con Impact Factor mediano maggiore dell'Impact Factor per specialità riportato da ISI
Numeratore:	N di specialità con IF medio di azienda maggiore dell'IF aggregato riportato da ISI
Denominatore:	N di specialità in cui ogni azienda risulta aver pubblicato
Formula matematica:	N di specialità con IF mediano di azienda maggiore dell'IF aggregato riportato da ISI / N di specialità in cui ogni azienda risulta aver pubblicato
Note per l'elaborazione:	Si analizzano i soli articoli pubblicati su riviste aventi diffusione internazionale censite dal Journal Citation Report (JCR-Science Edition 2009). I criterio della ricerca per gli articoli è il cognome e l'iniziale del nome del dirigente dell'azienda. Sono escluse pubblicazioni che non sono considerate da ISI come "article" e gli articoli che hanno impact factor pari a zero. Ogni rivista censita da ISI può appartenere ad una o più specialità.
Fonte:	Journal Citation Report- ISI Web of Science

3.82 Indicatore B16: Comunicazione e partecipazione del cittadino

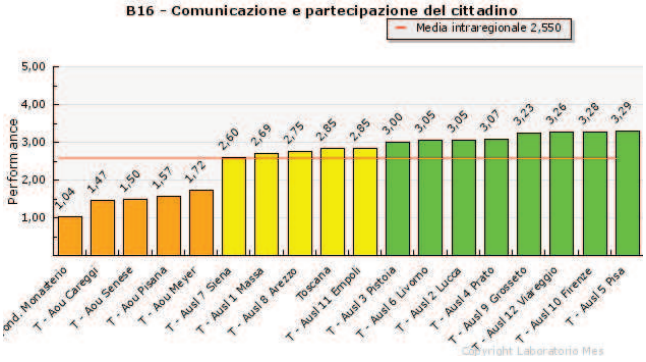
Comunicazione e partecipazione dei pazienti alle proprie cure e all'organizzazione stessa del sistema sanitario costituiscono presupposti fondamentali per garantire un accesso equo, consapevole e corretto verso le prestazioni sanitarie. L'indicatore B16 confronta da una parte ciò che le aziende sanitarie dichiarano di mettere in atto in termini di informazione sui propri servizi e coinvolgimento dei pazienti, e dall'altra quanto i pazienti dichiarano di essere soddisfatti sulla capacità delle stesse aziende di informare gli utenti.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B16 - Comunicazione e partecipazione del cittadino	2,85	2010

Fonte dei dati : *Sistema informativo regionale-Flusso Carta dei Servizi*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B16 Comunicazione e partecipazione del cittadino**

- **B16 Comunicazione e partecipazione del cittadino**
  - B16.1 Carta dei Servizi: [solo valutazione]
    - B16.1.1 Percentuale impegni raggiunti: 81,14 %
    - B16.1.2 Comitato di partecipazione: 51,47 %
  - B16.2 Front office: 79,78
  - B16.3 Soddisfazione del cittadino sulla comunicazione: [solo valutazione]

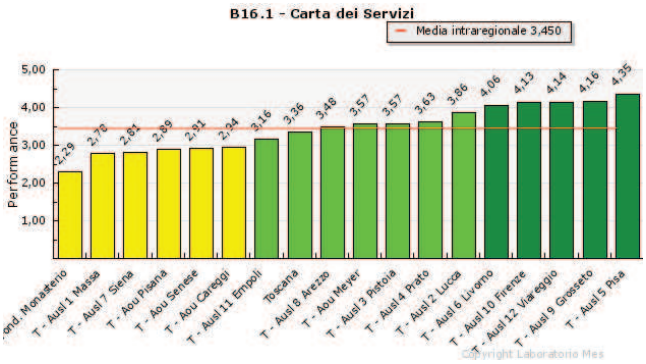


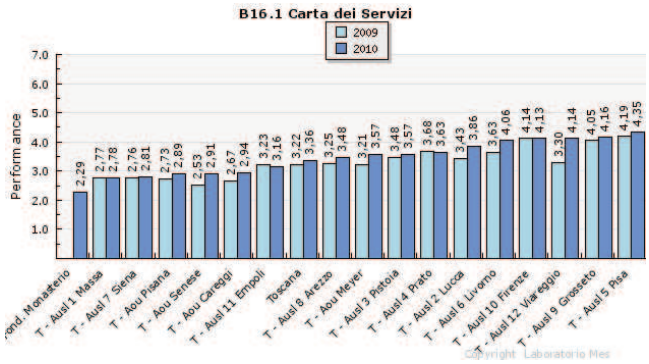
Indicatore B16: Comunicazione e partecipazione del cittadino

Note per l'elaborazione:	L'indicatore B16 assume una valutazione pari alla media pesata dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B16.1, B16.3, B16.3. I tre indicatori hanno un peso diverso nella costituzione del punteggio complessivo: B16.1 pesa il 40%, B16.2 pesa il 10% e B16.3 pesa il 50%. L'indicatore B16.1 a sua volta assume una valutazione pari alla media pesata dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B16.1.1 (che pesa l'80%) e B16.1.2 (che pesa il 20%).

3.83 Indicatore B16.1: Carta dei Servizi

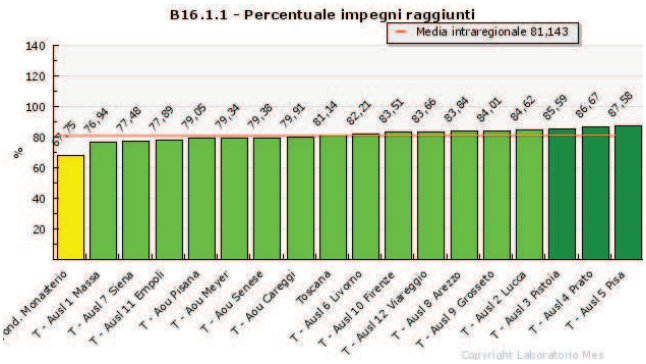
L'indicatore B16.1 considera il sistema carta dei servizi, il cui scopo è quello di far conoscere agli utenti le attività offerte e i livelli di qualità garantiti, con particolare riguardo all'umanizzazione, al diritto all'informazione e alla tutela dei diritti. In tale contesto la Giunta Regionale ha approvato un repertorio di 32 impegni da raggiungere, comuni per tutte le aziende sanitarie, quali ad esempio il numero telefonico unico per l'informazione sui servizi, l'ampliamento delle fasce orarie di visita nei presidi di ricovero, la disponibilità della mediazione culturale per gli utenti stranieri. La prima parte dell'indicatore si riferisce quindi a quanti impegni le aziende hanno dichiarato di aver raggiunto rispetto ai 32 fissati. Data la particolare importanza della presenza o meno del comitato di partecipazione, si è deciso di inserire un indicatore indipendente su tale punto, al quale viene assegnata una valutazione scalare a seconda di quanto le aziende hanno dichiarato.

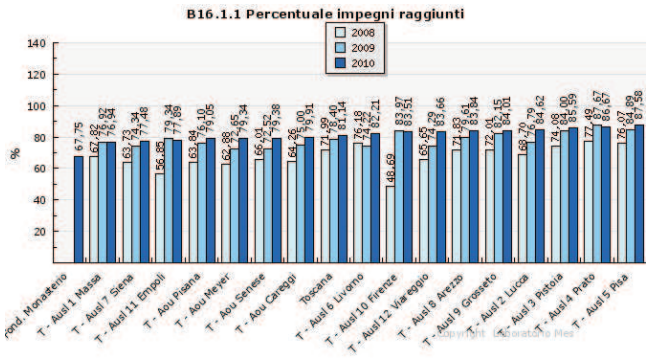




3.84 Indicatore B16.1.1: Percentuale impegni raggiunti

L' indicatore valuta quanti dei 32 impegni fissati nella Carta dei Servizi le aziende hanno dichiarato di aver raggiunto (B16.1.1).





B16.1.1 Percentuale impegni raggiunti

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,75	78,40	81,14	3,49	-	-	-	-
T - Ausl 1 Massa	3,47	76,92	76,94	0,03	-	-	-	-
T - Ausl 2 Lucca	3,98	76,79	84,62	10,20	-	-	-	-
T - Ausl 3 Pistoia	4,05	84,00	85,59	1,89	-	-	-	-
T - Ausl 4 Prato	4,12	87,67	86,67	-1,14	-	-	-	-
T - Ausl 5 Pisa	4,18	84,89	87,58	3,17	-	-	-	-
T - Ausl 6 Livorno	3,82	74,22	82,21	10,77	-	-	-	-
T - Ausl 7 Siena	3,51	74,34	77,48	4,22	-	-	-	-
T - Ausl 8 Arezzo	3,93	79,61	83,84	5,31	-	-	-	-
T - Ausl 9 Grosseto	3,94	82,15	84,01	2,26	-	-	-	-
T - Ausl 10 Firenze	3,91	83,97	83,51	-0,55	-	-	-	-
T - Ausl 11 Empoli	3,54	79,34	77,89	-1,83	-	-	-	-
T - Ausl 12 Viareggio	3,92	74,29	83,66	12,61	-	-	-	-
T - Aou Pisana	3,61	76,10	79,05	3,88	-	-	-	-
T - Aou Senese	3,64	72,52	79,38	9,46	-	-	-	-
T - Aou Careggi	3,67	75,00	79,91	6,55	-	-	-	-
T - Aou Meyer	3,63	72,65	79,34	9,21	-	-	-	-
T - Fond. Monasterio	2,86	0,00	67,75	(*)	-	-	-	-

Indicatore B16: Comunicazione e Partecipazione del cittadino

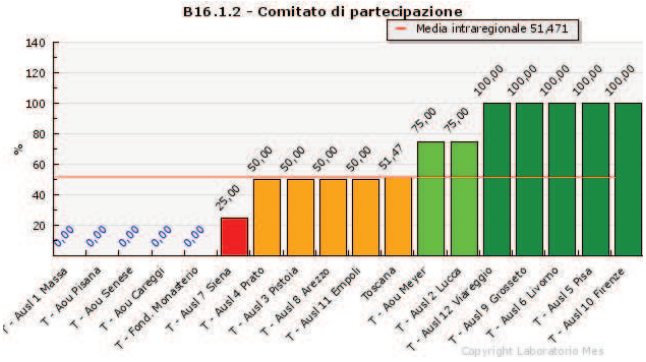
B16.1.1 Percentuale di impegni raggiunti

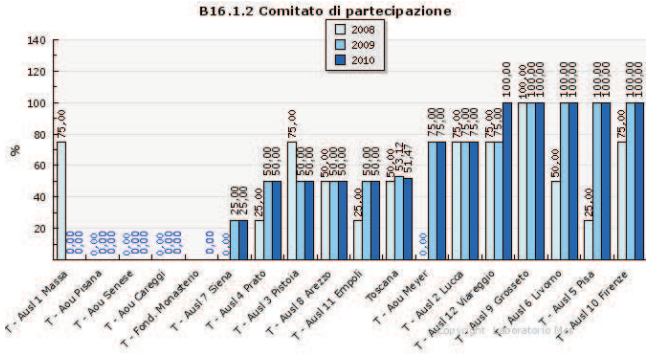
Definizione:	L'indicatore intende misurare in che misura le aziende sanitarie hanno raggiunto gli obiettivi definiti a livello regionale.
Numeratore:	Numero di impegni raggiunti
Denominatore:	32 impegni definiti a livello regionale
Formula matematica:	N.Impegni raggiunti / 32 impegni regionali
Note per l'elaborazione:	L'indicatore pesa l'80% del B16.1
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso Carta dei Servizi
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale secondo impegni presi nella Carta dei Servizi.

3.85 Indicatore B16.1.2: Comitato di partecipazione

Data la particolare importanza della presenza o meno del comitato di partecipazione, si è deciso di inserire un indicatore indipendente su tale punto, al quale viene assegnata una valutazione scalare a seconda di quanto le aziende hanno dichiarato (B16.1.2). La valutazione di tale indicatore considera i seguenti punti:

- se è presente un Comitato aziendale oppure se l'azienda si avvale del/i Comitato/i delle SDS;
- se il Comitato aziendale lavora in raccordo con il /i Comitato/i delle SDS;
- se il Comitato (aziendale o della SDS) effettua riunioni almeno trimestrali o collabora alla realizzazione della carta dei servizi;
- se il Comitato effettua ispezioni sulla base di direttive aziendali e/o regionali.





B16.1.2 Comitato di partecipazione

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	1,77	53,12	51,47	-3,11	-	-	-	-
T - Ausl 1 Massa	0,00	0,00	0,00	(*)	-	-	-	-
T - Ausl 2 Lucca	3,34	75,00	75,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 3 Pistoia	1,68	50,00	50,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 4 Prato	1,68	50,00	50,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 5 Pisa	5,00	100,00	100,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 6 Livorno	5,00	100,00	100,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 7 Siena	0,01	25,00	25,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 8 Arezzo	1,68	50,00	50,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 9 Grosseto	5,00	100,00	100,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 10 Firenze	5,00	100,00	100,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 11 Empoli	1,68	50,00	50,00	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 12 Viareggio	5,00	75,00	100,00	33,33	-	-	-	-
T - Aou Pisana	0,00	0,00	0,00	(*)	-	-	-	-
T - Aou Senese	0,00	0,00	0,00	(*)	-	-	-	-
T - Aou Careggi	0,00	0,00	0,00	(*)	-	-	-	-
T - Aou Meyer	3,34	75,00	75,00	0,00	-	-	-	-
T - Fond. Monasterio	0,00	0,00	0,00	(*)	-	-	-	-

Indicatore B16: Comunicazione e Partecipazione del cittadino

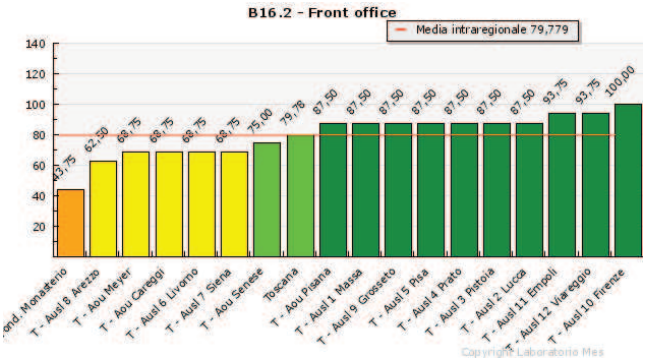
B16.1.2 Comitato di partecipazione

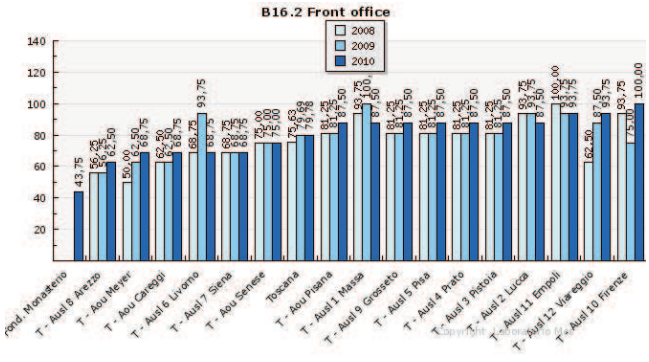
Definizione:	L'indicatore intende misurare se è presente e con che modalità opera un Comitato di partecipazione aziendale.
Note per l'elaborazione:	L'indicatore pesa 20% del B16.1. Sono previste una serie di voci, a ognuna delle quali è attribuito un punteggio: • è presente un comitato aziendale: 5 punti • se NO, l'azienda si avvale del/i Comitato/i delle SDS: 5 punti • se SI, il Comitato aziendale lavora in raccordo con il /i Comitato/i delle SDS: 5 punti • il Comitato (aziendale o della SDS) effettua riunioni almeno trimestrali o collabora alla realizzazione della carta dei servizi: 5 punti • il Comitato effettua ispezioni sulla base di direttive aziendali e/o regionali: 5 punti Le aziende possono quindi ottenere un punteggio da 0 a 20, che nel calcolo dell'indicatore è riportato a 100 per consentire il trend con gli anni precedenti.
Fonti:	Sistema Informativo Regionale – Flusso Carta dei Servizi
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale secondo impegni presi nella Carta dei Servizi

3.86 Indicatore B16.2: Front office

L'indicatore B16.2 si riferisce ai servizi di front-office valutando, in ottica di confronto, gli orari di apertura del front-office telefonico.

La valutazione del front-office fa riferimento alle fasce giornaliere di apertura del front-office telefonico, assegnando un'ottima performance alle aziende che assicurano tale servizio anche il sabato e la domenica.





B16.2 Front office

Azienda	Valutazione 2010	Valore 2009	Valore 2010	Delta %	Numeratore 2009	Numeratore 2010	Denominatore 2009	Denominatore 2010
Toscana	3,66	79,69	79,78	0,12	-	-	-	-
T - Ausl 1 Massa	4,18	100,00	87,50	-12,50	-	-	-	-
T - Ausl 2 Lucca	4,18	93,75	87,50	-6,67	-	-	-	-
T - Ausl 3 Pistoia	4,18	81,25	87,50	7,69	-	-	-	-
T - Ausl 4 Prato	4,18	81,25	87,50	7,69	-	-	-	-
T - Ausl 5 Pisa	4,18	81,25	87,50	7,69	-	-	-	-
T - Ausl 6 Livorno	2,93	93,75	68,75	-26,67	-	-	-	-
T - Ausl 7 Siena	2,93	68,75	68,75	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 8 Arezzo	2,51	56,25	62,50	11,11	-	-	-	-
T - Ausl 9 Grosseto	4,18	81,25	87,50	7,69	-	-	-	-
T - Ausl 10 Firenze	5,00	75,00	100,00	33,33	-	-	-	-
T - Ausl 11 Empoli	4,59	93,75	93,75	0,00	-	-	-	-
T - Ausl 12 Viareggio	4,59	87,50	93,75	7,14	-	-	-	-
T - Aou Pisana	4,18	81,25	87,50	7,69	-	-	-	-
T - Aou Senese	3,34	75,00	75,00	0,00	-	-	-	-
T - Aou Careggi	2,93	62,50	68,75	10,00	-	-	-	-
T - Aou Meyer	2,93	62,50	68,75	10,00	-	-	-	-
T - Fond. Monasterio	1,26	0,00	43,75	(*)	-	-	-	-

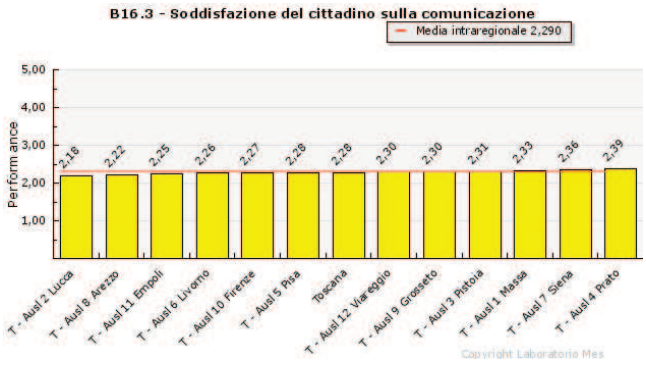
Indicatore B16: Comunicazione e Partecipazione del cittadino

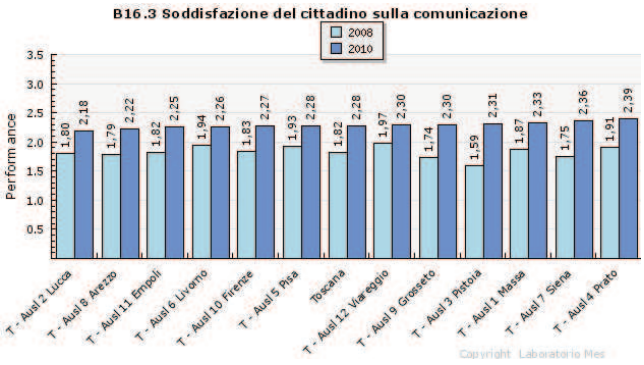
B16.2 Front Office

Definizione:	L'indicatore intende misurare quanto effettivamente le aziende sanitarie hanno implementato il sistema carta dei servizi, con particolare riguardo al front-office telefonico.
Note per l'elaborazione:	La valutazione viene assegnata sulla base dell'orario di apertura del front office telefonico, come di seguito: Fasce di riferimento Orario telefono: 0 solo mattina 25 am e qualche pom 50 am /pm < 8 ore 75 am /pm >= 8 ore 100 anche Sab e Dom
Fonti:	Sistema Informativo Regionale – Flusso Carta dei Servizi
Parametro di riferimento:	Obiettivo regionale secondo impegni presi nella Carta dei Servizi

3.87 Indicatore B16.3: Soddisfazione del cittadino sulla comunicazione

Nel 2010 è stata ripetuta l'indagine sull'esperienza e la soddisfazione della popolazione rispetto ai servizi distrettuali. L'indicatore B16.3 viene costruito sulla base delle risposte alla domanda dell'indagine "Da 1 a 5, quanto si ritiene informato sui servizi offerti dalla sua ASL?", dove il range di risposte possibili va da "per niente" (1) a "totalmente" (5). La popolazione di riferimento è la popolazione toscana residente maggiorenne secondo i dati Istat 2009, mentre la lista da cui è stato estratto il campione è la lista degli abbonati alla telefonia fissa della Regione Toscana. Il campione complessivo regionale è risultato essere di 7020 cittadini, intervistati telefonicamente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).





B16.3 Capacità di informazione

Da 1 a 5, quanto si ritiene informato sui servizi offerti dalla sua AUSL (ovvero su come e dove accedere ai servizi)?

Aziende	Moltissimo	Molto	Così così	Poco	Per niente	Totale	Osservazioni	Valutazione
AUSL 1 MC	3,66	23,63	38,34	24,03	10,34	100	350	2,33
AUSL 2 LU	1,54	19,64	40,51	28,40	9,91	100	348	2,18
AUSL 3 PT	2,88	20,48	42,35	27,08	7,21	100	341	2,31
AUSL 4 PO	3,88	21,75	42,61	25,20	6,56	100	322	2,39
AUSL 5 PI	3,34	20,74	39,86	26,84	9,22	100	506	2,28
AUSL 6 LI	2,16	21,73	41,86	23,14	11,11	100	692	2,26
AUSL 7 SI	2,40	23,32	42,37	24,67	7,25	100	651	2,36
AUSL 8 AR	3,40	18,14	39,72	30,12	8,62	100	809	2,22
AUSL 9 GR	2,89	21,18	40,75	27,46	7,72	100	681	2,30
AUSL 10 FI	2,51	20,18	44,83	21,04	11,44	100	644	2,27
AUSL 11 EM	0,70	19,67	47,23	23,45	8,95	100	312	2,25
AUSL 12 VI	4,08	20,24	39,86	27,35	8,46	100	335	2,30
Toscana	2,76	20,84	41,35	25,84	9,20	100	5991	2,27

3.88 Indicatore B17: Strategie attivita' chirurgica

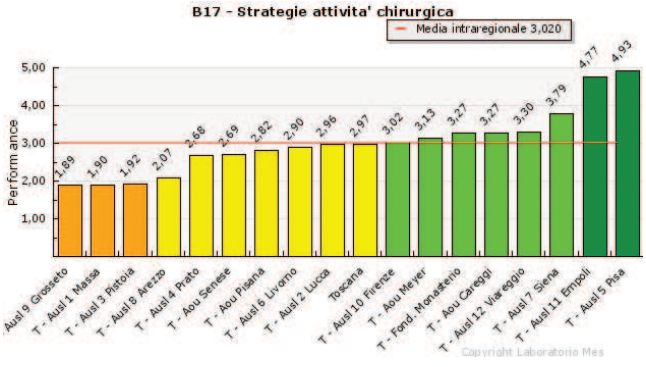
Il sistema sanitario toscano è interessato in questi anni da una riorganizzazione del setting assistenziale secondo il modello dell'Ospedale per intensità di cura. A tale scopo si vuol monitorare l'andamento temporale dell'attività chirurgica in termini di volumi, della complessità e della riduzione delle fughe extraregionali, al fine di valutare la riqualificazione del processo chirurgico.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B17 - Strategie attivita' chirurgica	2,97	2010

Fonte dei dati : *Flusso SDO*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B17 Strategie attivita' chirurgica**

- **B17 Strategie attivita' chirurgica**
  - B17.1 Trend volumi attività chirurgica programmata: 2,34 %
    - B17.1.1 Trend volumi attivita' chirurgica programmata ricoveri ordinari: 4,06 %
    - B17.1.2 Trend volumi attivita' chirurgica programmata day hospital: -2,83 %
  - B17.2 Fughe extra regione per specialita' chirurgiche di base (AUSL): 7,82 %
  - B17.3 Fughe extra regione per alta specialita' chirurgica (AOU): 2,04 %
  - B17.4 Trend peso attivita' chirurgica in ricovero ordinario programmato: -0,54 %



Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

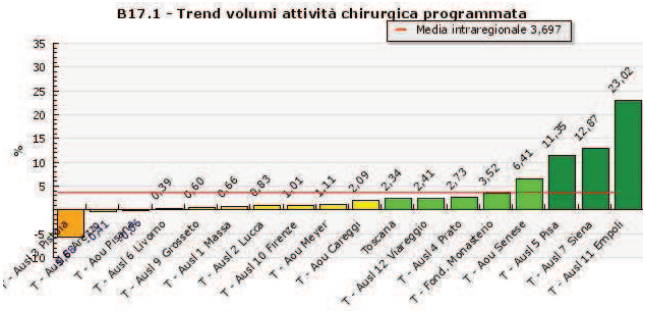
Note per l'elaborazione:

L'indicatore assume una valutazione pari alla media pesata del punteggio degli indicatori riportati in tabella:

PESO INDICATORE	B17.1 Trend volumi attività chirurgica	B17.2 % fughe extraregionali specialità chirurgiche di base (AUSL)	B17.3 % fughe extraregionali alta specialità chirurgica (AOU)
AUSL	70%	30%	
AOU	70%		30%
AOUM	70%		30%
Fond Monasterio	100%		

3.89 Indicatore B17.1: Trend volumi attività chirurgica programmata

L'indicatore monitora l'andamento temporale in termini di variazione percentuale dell'attività chirurgica programmata, per verificare che le aziende effettuino un numero di interventi non inferiore rispetto all'anno precedente. Tale andamento sarebbe da leggersi insieme a quello relativo all'attività chirurgica ambulatoriale, poichè un'azienda potrebbe aver spostato in modo appropriato alcune prestazioni dal regime di ricovero al setting ambulatoriale. Purtroppo non disponendo ad oggi di informazioni adeguate in termini clinici sul versante ambulatoriale, la visione del fenomeno risulta parziale.



Copyright Laboratorio Mes

B17.1 Trend volumi attività chirurgica programmata

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	2,34 %	3,04	3.504,00	149.521,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,66 %	2,71	51,00	7.748,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	0,83 %	2,75	51,00	6.158,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	-5,68 %	1,47	-376,00	6.620,00	2010
T - Ausl 4 Prato	2,73 %	3,12	161,00	5.890,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	11,35 %	5,00	469,00	4.131,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	0,39 %	2,66	36,00	9.235,00	2010
T - Ausl 7 Siena	12,87 %	5,00	513,00	3.987,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	-0,41 %	2,50	-47,00	11.402,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	0,60 %	2,70	38,00	6.287,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	1,01 %	2,78	108,00	10.677,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	23,02 %	5,00	1.122,00	4.873,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	2,41 %	3,05	148,00	6.140,00	2010
T - Aou Pisana	-0,06 %	2,57	-15,00	26.778,00	2010
T - Aou Senese	6,41 %	3,84	655,00	10.221,00	2010
T - Aou Careggi	2,09 %	2,99	494,00	23.686,00	2010
T - Aou Meyer	1,11 %	2,80	48,00	4.324,00	2010
T - Fond. Monasterio	3,52 %	3,27	48,00	1.364,00	2010

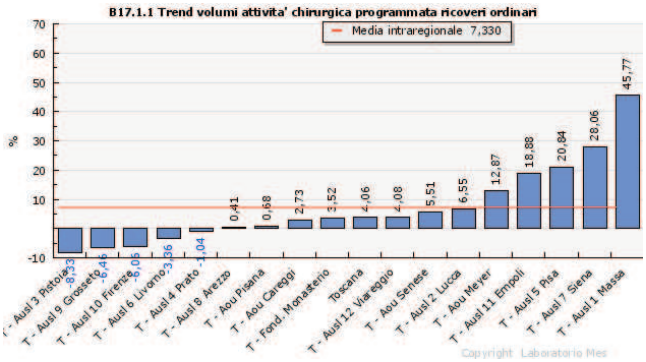
Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.1 Trend volumi dell'attività chirurgica programmata

Definizione:	Trend dei volumi dell'attività chirurgica
Numeratore:	Differenza tra volumi di attività anno X e anno X-1
Denominatore:	Volumi di attività anno X-1
Formula matematica:	$\frac{\text{volumi di attività anno X - volumi di attività anno X-1}}{\text{volumi di attività anno X-1}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri: - erogati da strutture pubbliche - con DRG chirurgico - sia ordinari che day-hospital - programmati con o senza pre-ospedalizzazione Si escludono i seguenti DRG: 370-Parto cesareo con CC, 371-Parto cesareo senza CC, 374-Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 375-Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 377-Diagnosi relative al postparto e postaborto con intervento chirurgico, 381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia, 42 - Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino, 266 - Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC, 364 - Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne, 315 - Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie, 169 - Interventi sulla bocca senza CC, 360 - Interventi su vagina, cervice e vulva, 39 - Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia, 6 - Decompressione del tunnel carpale
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media regionale, Anno 2010

3.90 Indicatore B17.1.1: Trend volumi attivita' chirurgica programmata ricoveri ordinari

L'andamento temporale in termini di variazione percentuale dell'attività chirurgica programmata, rispetto all'anno precedente, viene in questo caso calcolato considerando i soli ricoveri ordinari.



B17.1.1 Trend volumi attivita' chirurgica programmata ricoveri ordinari

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	4,06 %	non valutato	4.560,00	112.229,00	2010
T - Ausl 1 Massa	45,77 %	non valutato	1.789,00	3.909,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	6,55 %	non valutato	292,00	4.460,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	-8,33 %	non valutato	-374,00	4.489,00	2010
T - Ausl 4 Prato	-1,04 %	non valutato	-46,00	4.443,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	20,84 %	non valutato	612,00	2.937,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	-3,36 %	non valutato	-237,00	7.058,00	2010
T - Ausl 7 Siena	28,06 %	non valutato	684,00	2.438,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	0,41 %	non valutato	34,00	8.364,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	-6,46 %	non valutato	-292,00	4.523,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	-6,06 %	non valutato	-407,00	6.715,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	18,88 %	non valutato	790,00	4.184,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	4,08 %	non valutato	193,00	4.731,00	2010
T - Aou Pisana	0,68 %	non valutato	147,00	21.739,00	2010
T - Aou Senese	5,51 %	non valutato	458,00	8.317,00	2010
T - Aou Careggi	2,73 %	non valutato	547,00	20.057,00	2010
T - Aou Meyer	12,87 %	non valutato	322,00	2.501,00	2010
T - Fond. Monasterio	3,52 %	non valutato	48,00	1.364,00	2010

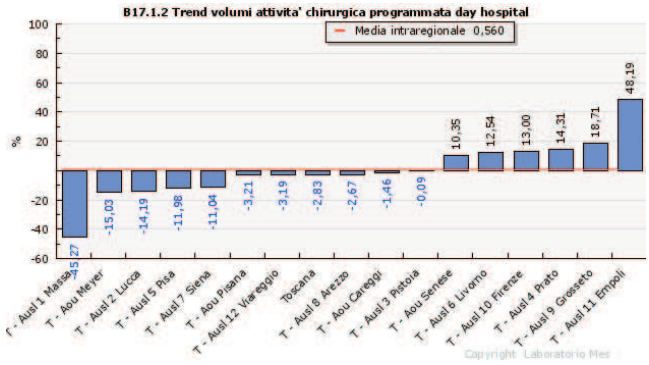
Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.1.1 Trend volumi dell'attività chirurgica programmata: Ricoveri ordinari

Definizione:	Trend dei volumi dell'attività chirurgica in ricovero ordinario
Numeratore:	Differenza tra volumi di attività anno X e anno X-1
Denominatore:	Volumi di attività anno X-1
Formula matematica:	$\frac{\text{volumi di attività anno X - volumi di attività anno X-1}}{\text{volumi di attività anno X-1}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ordinari: - erogati da strutture pubbliche - con DRG chirurgico - programmati con o senza pre-ospedalizzazione Si escludono i seguenti DRG: 370-Parto cesareo con CC, 371-Parto cesareo senza CC, 374-Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 375-Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 377-Diagnosi relative al postparto e postaborto con intervento chirurgico, 381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia, 42 - Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino, 266 - Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC, 364 - Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne, 315 - Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie, 169 - Interventi sulla bocca senza CC, 360 - Interventi su vagina, cervice e vulva, 39 - Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia, 6 - Decompressione del tunnel carpale
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

3.91 Indicatore B17.1.2: Trend volumi attivita' chirurgica programmata day hospital

L'andamento temporale in termini di variazione percentuale dell'attività chirurgica programmata, rispetto all'anno precedente, viene in questo caso calcolato considerando i soli Day hospital.



B17.1.2 Trend volumi attivita' chirurgica programmata day hospital

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	-2,83 %	non valutato	-1.056,00	37.292,00	2010
T - Ausl 1 Massa	-45,27 %	non valutato	-1.738,00	3.839,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	-14,19 %	non valutato	-241,00	1.698,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	-0,09 %	non valutato	-2,00	2.131,00	2010
T - Ausl 4 Prato	14,31 %	non valutato	207,00	1.447,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	-11,98 %	non valutato	-143,00	1.194,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	12,54 %	non valutato	273,00	2.177,00	2010
T - Ausl 7 Siena	-11,04 %	non valutato	-171,00	1.549,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	-2,67 %	non valutato	-81,00	3.038,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	18,71 %	non valutato	330,00	1.764,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	13,00 %	non valutato	515,00	3.962,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	48,19 %	non valutato	332,00	689,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	-3,19 %	non valutato	-45,00	1.409,00	2010
T - Aou Pisana	-3,21 %	non valutato	-162,00	5.039,00	2010
T - Aou Senese	10,35 %	non valutato	197,00	1.904,00	2010
T - Aou Careggi	-1,46 %	non valutato	-53,00	3.629,00	2010
T - Aou Meyer	-15,03 %	non valutato	-274,00	1.823,00	2010

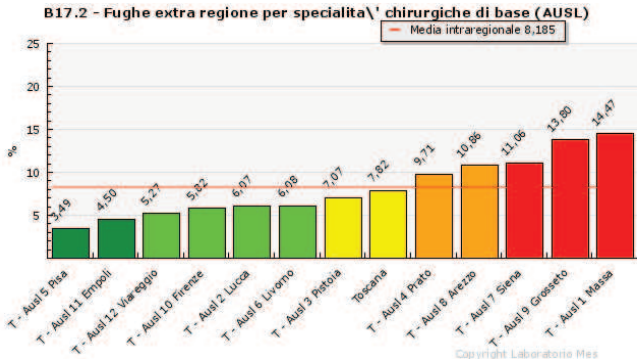
Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.1.2 Trend volumi dell'attività chirurgica programmata: Day hospital

Definizione:	Trend dei volumi dell'attività chirurgica in day hospital
Numeratore:	Differenza tra volumi di attività anno X e anno X-1
Denominatore:	Volumi di attività anno X-1
Formula matematica:	$\frac{\text{volumi di attività anno X - volumi di attività anno X-1}}{\text{volumi di attività anno X-1}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri in day hospital: - erogati da strutture pubbliche - con DRG chirurgico - programmati con o senza pre-ospedalizzazione Si escludono i seguenti DRG: 370-Parto cesareo con CC, 371-Parto cesareo senza CC, 374-Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 375-Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 377-Diagnosi relative al postparto e postaborto con intervento chirurgico, 381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia, 42 - Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino, 266 - Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC, 364 - Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne, 315 - Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie, 169 - Interventi sulla bocca senza CC, 360 - Interventi su vagina, cervice e vulva, 39 - Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia, 6 - Decompressione del tunnel carpale
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

3.92 Indicatore B17.2: Fughe extra regione per specialita' chirurgiche di base (AUSL)

L'indicatore calcola, per le aziende territoriali, la percentuale di fughe extraregionali, relativamente alle specialità chirurgiche afferenti a funzioni ospedaliere aziendali di base, quali chirurgia generale, chirurgia vascolare, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, pediatria e urologia. I dati del 2010 non sono disponibili alla data di pubblicazione del presente report, in quanto deve ancora pervenire il flusso extraregionale, pertanto i dati sottostanti si riferiscono al 2009.



B17.2 Fughe extra regione per specialita' chirurgiche di base (AUSL)

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	7,82 %	2,59	13.484,00	172.514,00	2009
T - Ausl 1 Massa	14,47 %	0,00	1.563,00	10.801,00	2009
T - Ausl 2 Lucca	6,07 %	3,47	629,00	10.366,00	2009
T - Ausl 3 Pistoia	7,07 %	2,96	893,00	12.622,00	2009
T - Ausl 4 Prato	9,71 %	1,64	1.216,00	12.520,00	2009
T - Ausl 5 Pisa	3,49 %	4,75	566,00	16.199,00	2009
T - Ausl 6 Livorno	6,08 %	3,46	1.022,00	16.799,00	2009
T - Ausl 7 Siena	11,06 %	0,97	1.328,00	12.011,00	2009
T - Ausl 8 Arezzo	10,86 %	1,07	1.890,00	17.398,00	2009
T - Ausl 9 Grosseto	13,80 %	0,00	1.453,00	10.529,00	2009
T - Ausl 10 Firenze	5,82 %	3,59	2.034,00	34.934,00	2009
T - Ausl 11 Empoli	4,50 %	4,25	449,00	9.968,00	2009
T - Ausl 12 Viareggio	5,27 %	3,86	441,00	8.367,00	2009

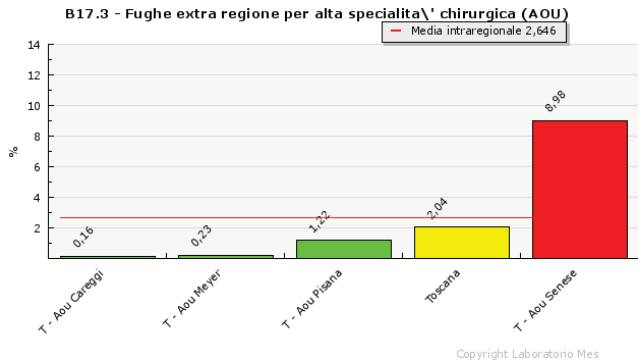
Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.2 % fughe extra Regione per specialità chirurgiche di base (AUSL)

Definizione:	% fughe extraregionali per specialità chirurgiche di base
Numeratore:	N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni per specialità chirurgiche di base
Denominatore:	N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate per specialità chirurgiche di base
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni per specialità chirurgiche di base}}{\text{N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate per specialità chirurgiche di base}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si escludono le strutture private non accreditate. Si considerano: - i soli DRG chirurgici - gli interventi ordinari programmati con o senza pre-ospedalizzazione e i Day-Hospital - le specialità afferenti a funzioni ospedaliere aziendali di base: 09-Chirurgia generale, 14-Chirurgia vascolare, 34-Oculistica, 36-Ortopedia e traumatologia, 37-Ostetricia e ginecologia, 38-Otorinolaringoiatria, 39-Pediatria, 43-Urologia,
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende, Anno 2009

3.93 Indicatore B17.3: Fughe extra regione per alta specialita' chirurgica (AOU)

L'indicatore, per le aziende ospedaliere - universitarie, calcola la percentuale di fughe extraregionali relativamente alle specialità chirurgiche afferenti a funzioni ospedaliere aziendali di terzo livello, quali cardiochirurgia pediatrica, cardiochirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia pediatrica, chirurgia plastica, chirurgia toracica, neurochirurgia, odontoiatria e stomatologia, unità coronarica, neurochirurgia pediatrica. I dati del 2010 non sono disponibili alla data di pubblicazione del presente report, in quanto deve ancora pervenire il flusso extraregionale, pertanto i dati sottostanti si riferiscono al 2009.



Copyright Laboratorio Mes

B17.3 Fughe extra regione per alta specialita' chirurgica (AOU)

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	2,04 %	2,98	297,00	14.583,00	2009
T - Aou Pisana	1,22 %	3,39	71,00	5.821,00	2009
T - Aou Senese	8,98 %	0,00	214,00	2.384,00	2009
T - Aou Careggi	0,16 %	3,92	6,00	3.735,00	2009
T - Aou Meyer	0,23 %	3,89	6,00	2.643,00	2009

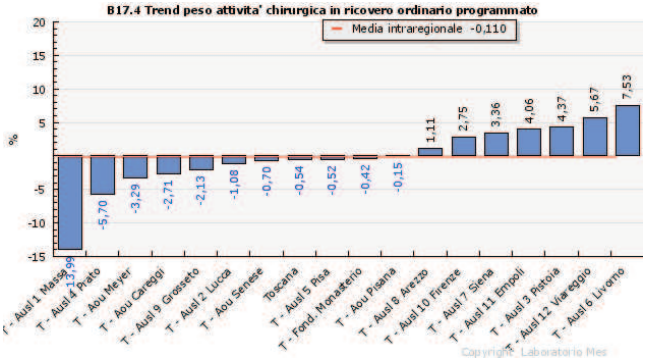
Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.3 % fughe extra Regione per alta specialità chirurgica (AOU)

Definizione:	% fughe extraregionali per alta specialità chirurgica
Numeratore:	N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni per alta specialità chirurgica
Denominatore:	N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate per alta specialità chirurgica
Formula matematica:	$\frac{\text{N. dimissioni residenti toscani, erogate in altre regioni per alta specialità chirurgica}}{\text{N. dimissioni residenti toscani ovunque erogate per alta specialità chirurgica}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si escludono le strutture private non accreditate Si considerano: - i soli DRG chirurgici - gli interventi ordinari programmati con o senza pre-ospedalizzazione e i Day-Hospital - le specialità afferenti a funzioni ospedaliere aziendali: 06-Cardiochirurgia pediatrica, 07-Cardiochirurgia, 10-Chirurgia maxillo-facciale, 11-Chirurgia pediatrica, 12-Chirurgia plastica, 13-Chirurgia toracica, 30-Neurochirurgia, 35-Odontoiatria e stomatologia, 50-Unità coronarica, 76-Neurochirurgia pediatrica
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media delle Aziende Ospedaliere Universitarie, Anno 2009

3.94 Indicatore B17.4: Trend peso attivita' chirurgica in ricovero ordinario programmato

Tale indicatore analizza come varia il peso dell'attività chirurgica programmata rispetto all'anno precedente in termini di variazione percentuale.



B17.4 Trend peso attivita' chirurgica in ricovero ordinario programmato

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	-0,54 %	non valutato	-0,01	1,91	2010
T - Ausl 1 Massa	-13,99 %	non valutato	-0,31	2,23	2010
T - Ausl 2 Lucca	-1,08 %	non valutato	-0,02	1,42	2010
T - Ausl 3 Pistoia	4,37 %	non valutato	0,07	1,56	2010
T - Ausl 4 Prato	-5,70 %	non valutato	-0,08	1,45	2010
T - Ausl 5 Pisa	-0,52 %	non valutato	-0,01	1,49	2010
T - Ausl 6 Livorno	7,53 %	non valutato	0,12	1,59	2010
T - Ausl 7 Siena	3,36 %	non valutato	0,05	1,40	2010
T - Ausl 8 Arezzo	1,11 %	non valutato	0,02	1,62	2010
T - Ausl 9 Grosseto	-2,13 %	non valutato	-0,03	1,59	2010
T - Ausl 10 Firenze	2,75 %	non valutato	0,05	1,71	2010
T - Ausl 11 Empoli	4,06 %	non valutato	0,07	1,62	2010
T - Ausl 12 Viareggio	5,67 %	non valutato	0,08	1,40	2010
T - Aou Pisana	-0,15 %	non valutato	0,00	2,22	2010
T - Aou Senese	-0,70 %	non valutato	-0,02	2,23	2010
T - Aou Careggi	-2,71 %	non valutato	-0,06	2,10	2010
T - Aou Meyer	-3,29 %	non valutato	-0,06	1,85	2010
T - Fond. Monasterio	-0,42 %	non valutato	-0,02	5,44	2010

Indicatore B17: Strategie attività chirurgica

B17.4 Trend peso dell'attività chirurgica in ricovero ordinario programmato

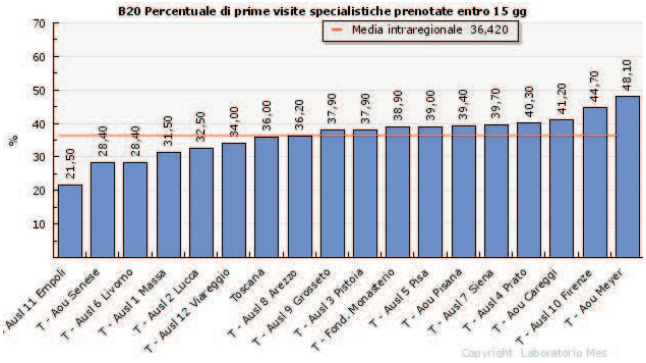
Definizione:	Trend del peso medio dell'attività chirurgica in ricovero ordinario programmato
Numeratore:	Differenza tra peso medio attività chirurgica anno X e anno X-1
Denominatore:	Peso medio attività chirurgica anno X-1
Formula matematica:	$\frac{\text{Peso medio attività chirurgica anno X - Peso medio attività chirurgica anno X-1}}{\text{Peso medio attività chirurgica anno X-1}} \times 100$
Note per l'elaborazione:	Si considerano i ricoveri ordinari: - erogati da strutture pubbliche - con DRG chirurgico -programmati con o senza pre-ospedalizzazione Si escludono i seguenti DRG: 370-Parto cesareo con CC, 371-Parto cesareo senza CC, 374-Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 375-Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, 377-Diagnosi relative al postparto e postaborto con intervento chirurgico, 381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia, 42 - Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino, 266 - Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC, 364 - Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne, 315 - Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie, 169 - Interventi sulla bocca senza CC, 360 - Interventi su vagina, cervice e vulva, 39 - Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia, 6 - Decompressione del tunnel carpale
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO

3.95 Indicatore B20: Percentuale di prime visite specialistiche prenotate entro 15 gg

Relativamente al fenomeno delle liste di attesa è stato introdotto, dall'anno 2010, un nuovo indicatore a sostituzione del precedente "B3-Tempi di attesa per visite specialistiche". Si tratta dell' indicatore B20 "Percentuale di visite specialistiche prenotate entro 15 gg".

L'indicatore B20 monitora la percentuale di visite specialistiche prenotate entro 15 giorni e si compone delle seguenti prestazioni: cardiologia, ginecologia, neurologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, oculistica, dermatologia, urologia, chirurgia generale. La fonte dei dati è il flusso TAT.

- **B20 Percentuale di prime visite specialistiche prenotate entro 15 gg**
  - B20.1 Percentuale di prime visite specialistiche cardiologiche prenotate entro 15 gg: 36,34 %
  - B20.2 Percentuale di prime visite specialistiche ginecologiche prenotate entro 15 gg: 34,10 %
  - B20.3 Percentuale di prime visite specialistiche neurologiche prenotate entro 15 gg: 38,20 %
  - B20.4 Percentuale di prime visite specialistiche ortopediche prenotate entro 15 gg: 32,50 %
  - B20.5 Percentuale di prime visite specialistiche otorino prenotate entro 15 gg: 57,50 %
  - B20.6 Percentuale di prime visite specialistiche oculistiche prenotate entro 15 gg: 24,50 %
  - B20.7 Percentuale di prime visite specialistiche dermatologiche prenotate entro 15 gg: 36,96 %
  - B20.8 Percentuale di prime visite specialistiche urologiche prenotate entro 15 gg: 35,50 %
  - B20.9 Percentuale di prime visite chirurgia generale prenotate entro 15 gg: 61,10 %



B20 Percentuale di prime visite specialistiche prenotate entro 15 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	36,00 %	non valutato	518.588,00	1.431.606,00	2010
T - Ausl 1 Massa	31,50 %	non valutato	34.478,00	109.453,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	32,50 %	non valutato	27.179,00	83.694,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	37,90 %	non valutato	37.656,00	99.315,00	2010
T - Ausl 4 Prato	40,30 %	non valutato	36.810,00	91.413,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	39,00 %	non valutato	37.162,00	95.205,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	28,40 %	non valutato	37.197,00	130.924,00	2010

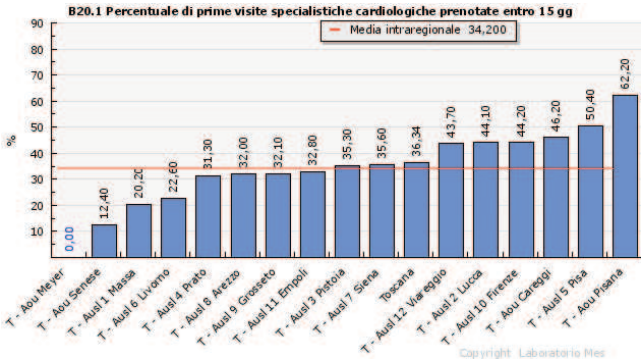
B20 Percentuale di prime visite specialistiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
T - Ausl 7 Siena	39,70 %	non valutato	43.941,00	110.609,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	36,20 %	non valutato	48.260,00	133.181,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	37,90 %	non valutato	40.229,00	106.227,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	44,70 %	non valutato	92.949,00	207.891,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	21,50 %	non valutato	17.323,00	80.663,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	34,00 %	non valutato	17.473,00	51.387,00	2010
T - Aou Pisana	39,40 %	non valutato	23.518,00	59.669,00	2010
T - Aou Senese	28,40 %	non valutato	11.932,00	41.975,00	2010
T - Aou Careggi	41,20 %	non valutato	10.065,00	24.403,00	2010
T - Aou Meyer	48,10 %	non valutato	1.347,00	2.800,00	2010
T - Fond. Monasterio	38,90 %	non valutato	1.069,00	2.747,00	2010

Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali prenotate
Formula matematica:	Percentuale di prime visite ambulatoriali prenotate entro 15 gg / Totale delle prime visite ambulatoriali prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)
Note:	Nel calcolo dell'indicatore si considerano le seguenti visite ambulatoriali: cardiologia, ginecologia, oculistica, dermatologia, neurologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia, chirurgia generale

3.96 Indicatore B20.1: Percentuale di prime visite specialistiche cardiologiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche cardiologiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite cardiologiche prenotate.



B20.1 Percentuale di prime visite specialistiche cardiologiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	36,34 %	non valutato	57.942,00	162,89	2010
T - Ausl 1 Massa	20,20 %	non valutato	2.405,00	11,90	2010
T - Ausl 2 Lucca	44,10 %	non valutato	3.608,00	8,18	2010
T - Ausl 3 Pistoia	35,30 %	non valutato	4.056,00	11,49	2010
T - Ausl 4 Prato	31,30 %	non valutato	4.113,00	13,78	2010
T - Ausl 5 Pisa	50,40 %	non valutato	7.319,00	14,51	2010
T - Ausl 6 Livorno	22,60 %	non valutato	3.257,00	14,43	2010
T - Ausl 7 Siena	35,60 %	non valutato	4.398,00	12,35	2010
T - Ausl 8 Arezzo	32,00 %	non valutato	5.728,00	17,93	2010
T - Ausl 9 Grosseto	32,10 %	non valutato	4.865,00	15,15	2010
T - Ausl 10 Firenze	44,20 %	non valutato	7.931,00	17,95	2010
T - Ausl 11 Empoli	32,80 %	non valutato	3.318,00	10,12	2010
T - Ausl 12 Viareggio	43,70 %	non valutato	2.179,00	4,98	2010
T - Aou Pisana	62,20 %	non valutato	3.092,00	4,97	2010
T - Aou Senese	12,40 %	non valutato	260,00	2,10	2010
T - Aou Careggi	46,20 %	non valutato	144,00	312,00	2010
T - Aou Meyer	0,00 %	non valutato	0,00	0,00	2010

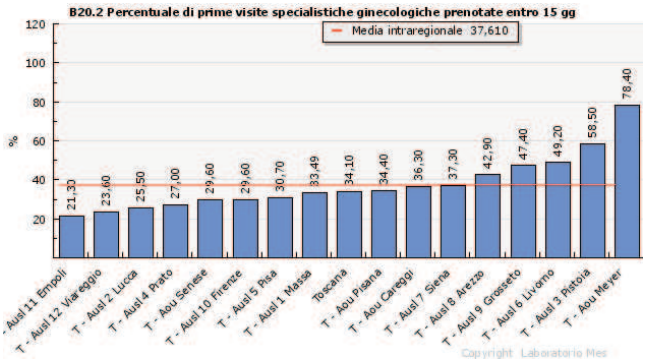
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.1 Percentuale di prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali cardiologiche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.97 Indicatore B20.2: Percentuale di prime visite specialistiche ginecologiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche ginecologiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite ginecologiche prenotate.



B20.2 Percentuale di prime visite specialistiche ginecologiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	34,10 %	non valutato	43.171,00	126.776,00	2010
T - Ausl 1 Massa	33,49 %	non valutato	5.727,00	17.146,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	25,50 %	non valutato	1.189,00	4.663,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	58,50 %	non valutato	3.720,00	6.358,00	2010
T - Ausl 4 Prato	27,00 %	non valutato	2.259,00	8.377,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	30,70 %	non valutato	4.240,00	13.811,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	49,20 %	non valutato	2.141,00	4.350,00	2010
T - Ausl 7 Siena	37,30 %	non valutato	4.789,00	12.854,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	42,90 %	non valutato	1.620,00	3.773,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	47,40 %	non valutato	2.657,00	5.602,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	29,60 %	non valutato	7.182,00	24.288,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	21,30 %	non valutato	1.676,00	7.855,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	23,60 %	non valutato	739,00	3.130,00	2010
T - Aou Pisana	34,40 %	non valutato	2.297,00	6.670,00	2010
T - Aou Senese	29,60 %	non valutato	652,00	2.206,00	2010
T - Aou Careggi	36,30 %	non valutato	1.903,00	5.207,00	2010
T - Aou Meyer	78,40 %	non valutato	381,00	486,00	2010

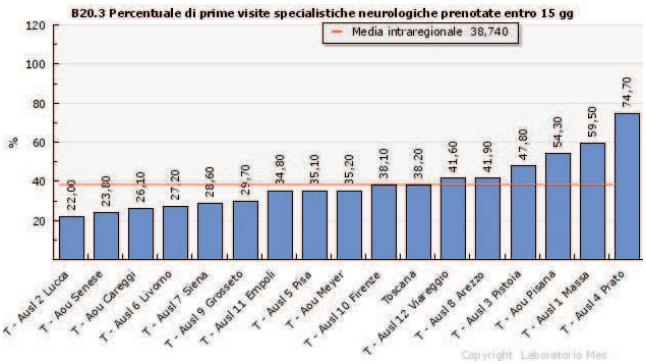
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.2 Percentuale di prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali ginecologiche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.98 Indicatore B20.3: Percentuale di prime visite specialistiche neurologiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche neurologiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite neurologiche prenotate.



B20.3 Percentuale di prime visite specialistiche neurologiche prenotate entro 15 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	38,20 %	non valutato	30.395,00	79.501,00	2010
T - Ausl 1 Massa	59,50 %	non valutato	2.579,00	4.334,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	22,00 %	non valutato	1.216,00	5.520,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	47,80 %	non valutato	3.624,00	7.585,00	2010
T - Ausl 4 Prato	74,70 %	non valutato	3.068,00	4.105,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	35,10 %	non valutato	575,00	1.636,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	27,20 %	non valutato	2.105,00	77.403,00	2010
T - Ausl 7 Siena	28,60 %	non valutato	1.934,00	6.754,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	41,90 %	non valutato	3.053,00	7.285,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	29,70 %	non valutato	1.944,00	6.553,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	38,10 %	non valutato	3.235,00	8.490,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	34,80 %	non valutato	1.753,00	5.044,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	41,60 %	non valutato	984,00	2.366,00	2010
T - Aou Pisana	54,30 %	non valutato	2.358,00	4.339,00	2010
T - Aou Senese	23,80 %	non valutato	1.232,00	5.175,00	2010
T - Aou Careggi	26,10 %	non valutato	486,00	1.865,00	2010
T - Aou Meyer	35,20 %	non valutato	249,00	707,00	2010

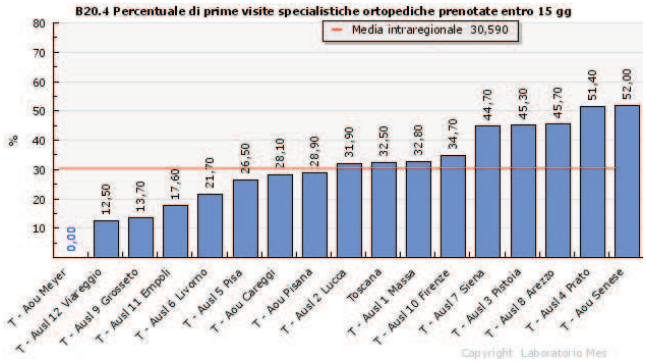
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.3 Percentuale di prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali neurologiche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.99 Indicatore B20.4: Percentuale di prime visite specialistiche ortopediche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche ortopediche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite ortopediche prenotate.



B20.4 Percentuale di prime visite specialistiche ortopediche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	32,50 %	non valutato	41.637,00	155,30	2010
T - Ausl 1 Massa	32,80 %	non valutato	5,59	13,32	2010
T - Ausl 2 Lucca	31,90 %	non valutato	2,25	7,07	2010
T - Ausl 3 Pistoia	45,30 %	non valutato	1,81	9,41	2010
T - Ausl 4 Prato	51,40 %	non valutato	2,15	9,54	2010
T - Ausl 5 Pisa	26,50 %	non valutato	4,42	11,63	2010
T - Ausl 6 Livorno	21,70 %	non valutato	2,98	15,37	2010
T - Ausl 7 Siena	44,70 %	non valutato	1,75	12,31	2010
T - Ausl 8 Arezzo	45,70 %	non valutato	2,94	15.280,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	13,70 %	non valutato	3.170,00	10,24	2010
T - Ausl 10 Firenze	34,70 %	non valutato	4,60	21,86	2010
T - Ausl 11 Empoli	17,60 %	non valutato	4,29	9,68	2010
T - Ausl 12 Viareggio	12,50 %	non valutato	2.660,00	5,70	2010
T - Aou Pisana	28,90 %	non valutato	2,04	7,23	2010
T - Aou Senese	52,00 %	non valutato	755,00	1,88	2010
T - Aou Careggi	28,10 %	non valutato	226,00	4,81	2010
T - Aou Meyer	0,00 %	non valutato	0,00	0,00	2010

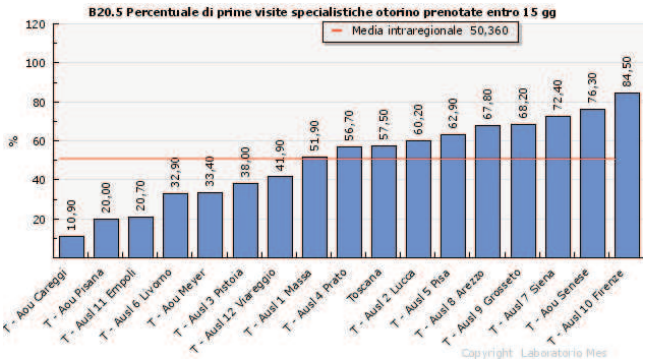
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.4 Percentuale di prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali ortopediche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.100 Indicatore B20.5: Percentuale di prime visite specialistiche otorino prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche otorino prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite otorino prenotate.



B20.5 Percentuale di prime visite specialistiche otorino prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	57,50 %	non valutato	101,94	177,20	2010
T - Ausl 1 Massa	51,90 %	non valutato	6,79	13,08	2010
T - Ausl 2 Lucca	60,20 %	non valutato	7,10	11,78	2010
T - Ausl 3 Pistoia	38,00 %	non valutato	5,54	14,57	2010
T - Ausl 4 Prato	56,70 %	non valutato	7.930,00	13,98	2010
T - Ausl 5 Pisa	62,90 %	non valutato	6,73	10,70	2010
T - Ausl 6 Livorno	32,90 %	non valutato	5,35	16,26	2010
T - Ausl 7 Siena	72,40 %	non valutato	8,08	11,16	2010
T - Ausl 8 Arezzo	67,80 %	non valutato	10,94	16,13	2010
T - Ausl 9 Grosseto	68,20 %	non valutato	10,12	14,84	2010
T - Ausl 10 Firenze	84,50 %	non valutato	24,31	28,77	2010
T - Ausl 11 Empoli	20,70 %	non valutato	1,91	9,21	2010
T - Ausl 12 Viareggio	41,90 %	non valutato	2,31	5,52	2010
T - Aou Pisana	20,00 %	non valutato	985,00	4,92	2010
T - Aou Senese	76,30 %	non valutato	3,61	4,73	2010
T - Aou Careggi	10,90 %	non valutato	128,00	1.171,00	2010
T - Aou Meyer	33,40 %	non valutato	135,00	404,00	2010

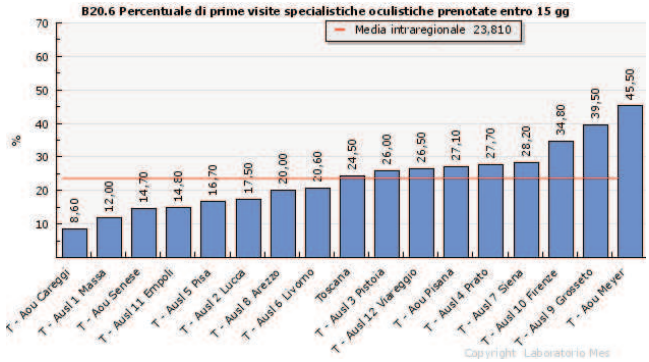
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.5 Percentuale di prime visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali otorinolaringoiatriche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.101 Indicatore B20.6: Percentuale di prime visite specialistiche oculistiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche oculistiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite oculistiche prenotate.



B20.6 Percentuale di prime visite specialistiche oculistiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	24,50 %	non valutato	94,59	386,33	2010
T - Ausl 1 Massa	12,00 %	non valutato	3,30	27,47	2010
T - Ausl 2 Lucca	17,50 %	non valutato	3,94	22,55	2010
T - Ausl 3 Pistoia	26,00 %	non valutato	6,02	23,21	2010
T - Ausl 4 Prato	27,70 %	non valutato	6,08	21,97	2010
T - Ausl 5 Pisa	16,70 %	non valutato	4,19	25,04	2010
T - Ausl 6 Livorno	20,60 %	non valutato	6,97	33,74	2010
T - Ausl 7 Siena	28,20 %	non valutato	9,81	34,73	2010
T - Ausl 8 Arezzo	20,00 %	non valutato	8,26	41,28	2010
T - Ausl 9 Grosseto	39,50 %	non valutato	11,81	29,92	2010
T - Ausl 10 Firenze	34,80 %	non valutato	20,30	58,28	2010
T - Ausl 11 Empoli	14,80 %	non valutato	2,69	18,16	2010
T - Ausl 12 Viareggio	26,50 %	non valutato	4,33	16,35	2010
T - Aou Pisana	27,10 %	non valutato	3,92	14,47	2010
T - Aou Senese	14,70 %	non valutato	2,28	15,52	2010
T - Aou Careggi	8,60 %	non valutato	223,00	2,60	2010
T - Aou Meyer	45,50 %	non valutato	472,00	1,04	2010

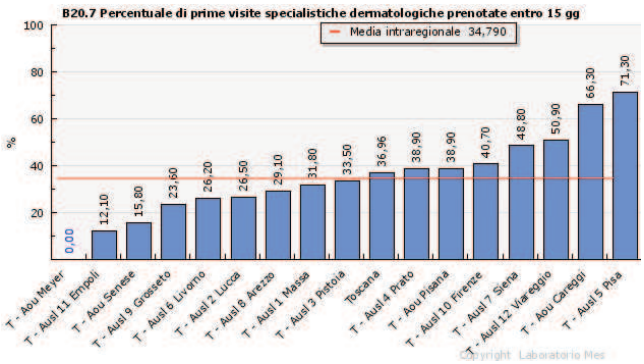
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.6 Percentuale di prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali oculistiche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.102 Indicatore B20.7: Percentuale di prime visite specialistiche dermatologiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche dermatologiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite dermatologiche prenotate.



B20.7 Percentuale di prime visite specialistiche dermatologiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	36,96 %	non valutato	70.119,00	204.171,00	2010
T - Ausl 1 Massa	31,80 %	non valutato	4.165,00	13.114,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	26,50 %	non valutato	3.975,00	15.001,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	33,50 %	non valutato	4.815,00	14.387,00	2010
T - Ausl 4 Prato	38,90 %	non valutato	4.939,00	12.711,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	71,30 %	non valutato	7.622,00	10.692,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	26,20 %	non valutato	6.349,00	24.257,00	2010
T - Ausl 7 Siena	48,80 %	non valutato	6.799,00	13.939,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	29,10 %	non valutato	5.596,00	19.259,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	23,60 %	non valutato	3.483,00	14.789,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	40,70 %	non valutato	12.599,00	30.943,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	12,10 %	non valutato	1.538,00	12.757,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	50,90 %	non valutato	4.570,00	8.982,00	2010
T - Aou Pisana	38,90 %	non valutato	2.486,00	6.391,00	2010
T - Aou Senese	15,80 %	non valutato	1.073,00	6.783,00	2010
T - Aou Careggi	66,30 %	non valutato	110,00	166,00	2010
T - Aou Meyer	0,00 %	non valutato	0,00	0,00	2010

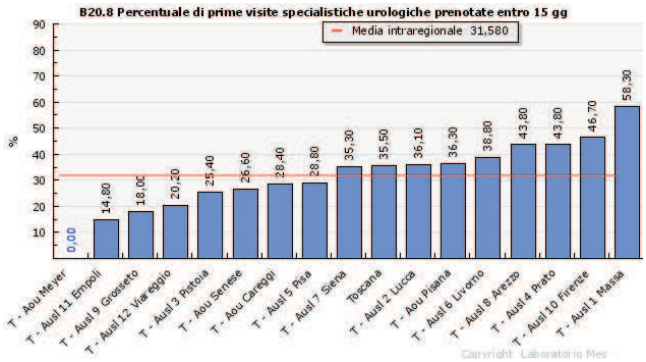
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.7 Percentuale di prime visite ambulatoriali dermatologiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali dermatologiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali dermatologiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle visite ambulatoriali dermatologiche prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite ambulatoriali dermatologiche prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali dermatologiche prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.103 Indicatore B20.8: Percentuale di prime visite specialistiche urologiche prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite specialistiche urologiche prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite urologiche prenotate.



B20.8 Percentuale di prime visite specialistiche urologiche prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	35,50 %	non valutato	21,18	59,69	2010
T - Ausl 1 Massa	58,30 %	non valutato	2,67	4,57	2010
T - Ausl 2 Lucca	36,10 %	non valutato	1.380,00	3,82	2010
T - Ausl 3 Pistoia	25,40 %	non valutato	1,72	6,77	2010
T - Ausl 4 Prato	43,80 %	non valutato	1,56	3,55	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,80 %	non valutato	615,00	2,14	2010
T - Ausl 6 Livorno	38,80 %	non valutato	2.344,00	6,13	2010
T - Ausl 7 Siena	35,30 %	non valutato	1.010,00	2,86	2010
T - Ausl 8 Arezzo	43,80 %	non valutato	2,85	6.500,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	18,00 %	non valutato	793,00	4,42	2010
T - Ausl 10 Firenze	46,70 %	non valutato	3,31	7,08	2010
T - Ausl 11 Empoli	14,80 %	non valutato	463,00	3,13	2010
T - Ausl 12 Viareggio	20,20 %	non valutato	583,00	2,89	2010
T - Aou Pisana	36,30 %	non valutato	1,20	3,30	2010
T - Aou Senese	26,60 %	non valutato	282,00	1,06	2010
T - Aou Careggi	28,40 %	non valutato	417,00	1.470,00	2010
T - Aou Meyer	0,00 %	non valutato	0,00	0,00	2010

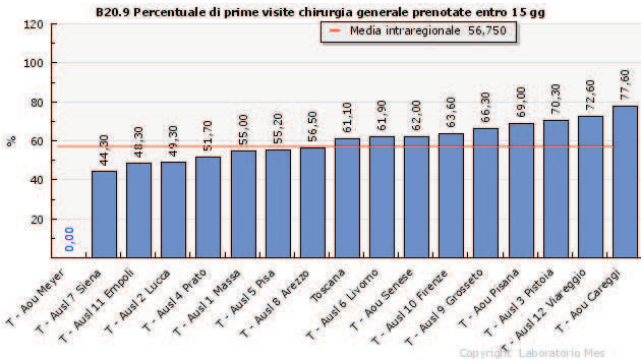
Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.8 Percentuale di prime visite ambulatoriali urologiche prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite ambulatoriali urologiche prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite ambulatoriali urologiche prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite ambulatoriali urologiche prenotate
Formula matematica:	Percentuale di prime visite ambulatoriali prenotate entro 15 gg / Totale delle prime visite ambulatoriali urologiche prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

3.104 Indicatore B20.9: Percentuale di prime visite chirurgia generale prenotate entro 15 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite di chirurgia generale prenotate entro 15 giorni sul totale delle visite di chirurgia generale prenotate.



B20.9 Percentuale di prime visite chirurgia generale prenotate entro 15 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	61,10 %	non valutato	48.759,00	79.755,00	2010
T - Ausl 1 Massa	55,00 %	non valutato	2.486,00	4.518,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	49,30 %	non valutato	2.519,00	5.106,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	70,30 %	non valutato	3.895,00	5.544,00	2010
T - Ausl 4 Prato	51,70 %	non valutato	1.760,00	3.407,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	55,20 %	non valutato	2.791,00	5.058,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	61,90 %	non valutato	5.356,00	8.657,00	2010
T - Ausl 7 Siena	44,30 %	non valutato	1.624,00	3.664,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	56,50 %	non valutato	3.246,00	5.746,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	66,30 %	non valutato	3.160,00	4.776,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	63,60 %	non valutato	6.506,00	10.234,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	48,30 %	non valutato	2.272,00	4.700,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	72,60 %	non valutato	1.065,00	1.466,00	2010
T - Aou Pisana	69,00 %	non valutato	5.100,00	7.391,00	2010
T - Aou Senese	62,00 %	non valutato	1.563,00	2.521,00	2010
T - Aou Careggi	77,60 %	non valutato	5.416,00	6.977,00	2010
T - Aou Meyer	0,00 %	non valutato	0,00	0,00	2010

Indicatore B20
Percentuale di prime visite specialistiche ambulatoriali prenotate entro 15 giorni

B20.9 Percentuale di prime visite ambulatoriali chirurgia generale prenotate entro 15 gg

Definizione:	Percentuale di prime visite di chirurgia generale prenotate entro 15 gg
Numeratore:	Percentuale di prime visite di chirurgia generale prenotate entro 15 gg
Denominatore:	Totale delle prime visite di chirurgia generale prenotate
Formula matematica:	$\frac{\text{Percentuale di prime visite di chirurgia generale prenotate entro 15 gg}}{\text{Totale delle prime visite ambulatoriali di chirurgia generale prenotate}} \times 100$
Fonte:	Sistema informativo regionale (flusso TAT)

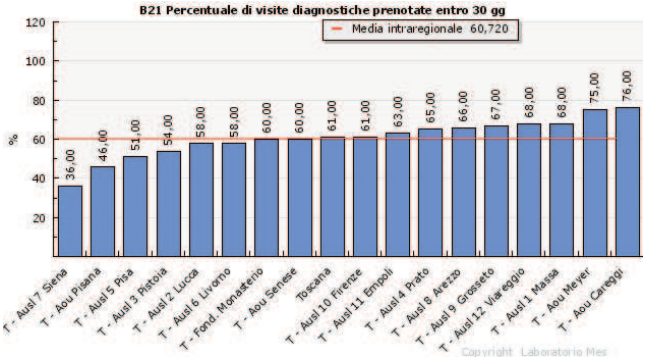
3.105 Indicatore B21: Percentuale di visite diagnostiche prenotate entro 30 gg

L'indicatore B21 "Percentuale di visite diagnostiche prenotate entro 30 giorni" è un nuovo indicatore introdotto nell'anno 2010 per il governo delle liste di attesa e riguarda la percentuale di visite diagnostiche prenotate entro 30 giorni sul totale delle visite diagnostiche prenotate.

L'indicatore è di osservazione e monitora le seguenti prestazioni di diagnostica per immagine: Tac senza contrasto, Tac con contrasto, RMN senza contrasto, RMN con contrasto, Ecografia Internistica, Ecografia ostetrico-ginecologica, Ecocolordoppler.

La fonte dei dati è il flusso TAT.

- **B21 Percentuale di visite diagnostiche prenotate entro 30 gg**
  - B21.1 Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg: 62,90 %
  - B21.2 Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg: 57,88 %
  - B21.3 Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg: 54,00 %
  - B21.4 Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg: 52,00 %
  - B21.5 Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg: 66,84 %
  - B21.6 Percentuale di ecografia ostetrica-ginec. prenotate entro 30 gg: 78,03 %
  - B21.7 Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg: 49,70 %



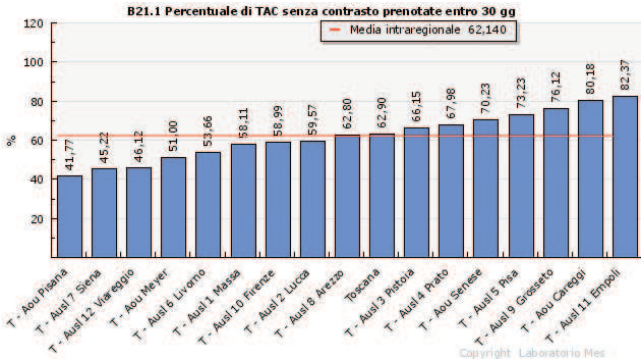
B21 Percentuale di visite diagnostiche prenotate entro 30 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	61,00 %	non valutato	863.817,00	1.426.049,00	2010
T - Ausl 1 Massa	68,00 %	non valutato	54.130,00	80.146,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	58,00 %	non valutato	47.470,00	81.216,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	54,00 %	non valutato	28.801,00	53.404,00	2010
T - Ausl 4 Prato	65,00 %	non valutato	66.206,00	101.169,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	51,00 %	non valutato	40.886,00	79.793,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	58,00 %	non valutato	76.988,00	131.696,00	2010
T - Ausl 7 Siena	36,00 %	non valutato	21.377,00	60.062,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	66,00 %	non valutato	62.978,00	95.670,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	67,00 %	non valutato	62.676,00	93.757,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	61,00 %	non valutato	136.807,00	224.192,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	63,00 %	non valutato	59.330,00	94.145,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	68,00 %	non valutato	29.946,00	44.213,00	2010
T - Aou Pisana	46,00 %	non valutato	43.083,00	94.539,00	2010
T - Aou Senese	60,00 %	non valutato	35.091,00	58.657,00	2010
T - Aou Careggi	76,00 %	non valutato	68.356,00	89.428,00	2010
T - Aou Meyer	75,00 %	non valutato	16.452,00	22.004,00	2010
T - Fond. Monasterio	60,00 %	non valutato	13.243,00	21.958,00	2010

Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

Definizione:	Percentuale di prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di prestazioni diagnostiche prenotate
Formula matematica:	Percentuale di prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 gg / Totale di prestazioni diagnostiche prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale
Note:	Nel calcolo dell'indicatore si considerano le seguenti prestazioni: TAC con contrasto, Tac senza contrasto, RMN con constrato, RMN senza contrasto, Ecografia internistica, ecografia ostetrico- ginecologica, ecocolordoppler

3.106 Indicatore B21.1: Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010 monitora la percentuale di visite diagnostiche, TAC senza contrasto prenotate entro 30 giorni, sul totale delle TAC senza contrasto prenotate.



B21.1 Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	62,90 %	non valutato	58.516,00	93.037,00	2010
T - Ausl 1 Massa	58,11 %	non valutato	3.025,00	5.206,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	59,57 %	non valutato	2.462,00	4.133,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	66,15 %	non valutato	3.824,00	5.781,00	2010
T - Ausl 4 Prato	67,98 %	non valutato	3.747,00	5.512,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	73,23 %	non valutato	3.759,00	5.133,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	53,66 %	non valutato	5.986,00	11.156,00	2010
T - Ausl 7 Siena	45,22 %	non valutato	1.316,00	2.910,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	62,80 %	non valutato	5.383,00	8.571,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	76,12 %	non valutato	7.397,00	9.717,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	58,99 %	non valutato	8.068,00	13.677,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	82,37 %	non valutato	4.775,00	5.797,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	46,12 %	non valutato	1.093,00	2.370,00	2010
T - Aou Pisana	41,77 %	non valutato	2.346,00	5.617,00	2010
T - Aou Senese	70,23 %	non valutato	1.654,00	2.355,00	2010
T - Aou Careggi	80,18 %	non valutato	2.209,00	2.755,00	2010
T - Aou Meyer	51,00 %	non valutato	793,00	1.555,00	2010

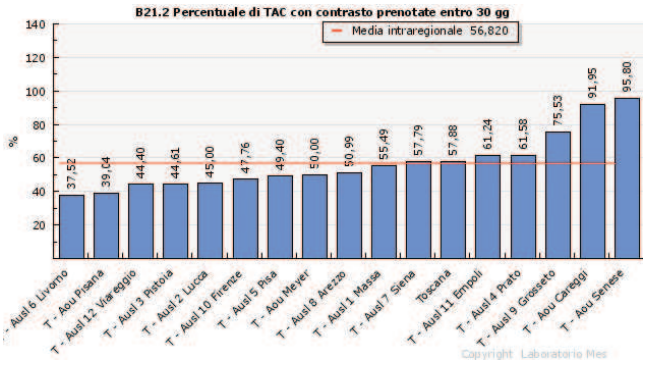
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.1 Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg

Definizione:	Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di TAC senza contrasto prenotate
Formula matematica:	Percentuale di TAC senza contrasto prenotate entro 30 gg _____ x 100 Totale di TAC senza contrasto prenotate
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.107 Indicatore B21.2: Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, TAC con contrasto prenotate entro 30 giorni, sul sul totale delle TAC con contrasto prenotate.



B21.2 Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	57,88 %	non valutato	57.632,00	99.564,00	2010
T - Ausl 1 Massa	55,49 %	non valutato	2.295,00	4.136,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	45,00 %	non valutato	1.562,00	3.471,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	44,61 %	non valutato	1.570,00	3.519,00	2010
T - Ausl 4 Prato	61,58 %	non valutato	4.134,00	6.713,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	49,40 %	non valutato	2.841,00	5.751,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	37,52 %	non valutato	3.018,00	8.044,00	2010
T - Ausl 7 Siena	57,79 %	non valutato	3.149,00	5.449,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	50,99 %	non valutato	3.608,00	7.076,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	75,53 %	non valutato	5.807,00	7.688,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	47,76 %	non valutato	4.733,00	9.910,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	61,24 %	non valutato	3.387,00	5.531,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	44,40 %	non valutato	567,00	1.277,00	2010
T - Aou Pisana	39,04 %	non valutato	4.910,00	12.578,00	2010
T - Aou Senese	95,80 %	non valutato	2.599,00	2.713,00	2010
T - Aou Careggi	91,95 %	non valutato	11.043,00	12.010,00	2010
T - Aou Meyer	50,00 %	non valutato	396,00	792,00	2010

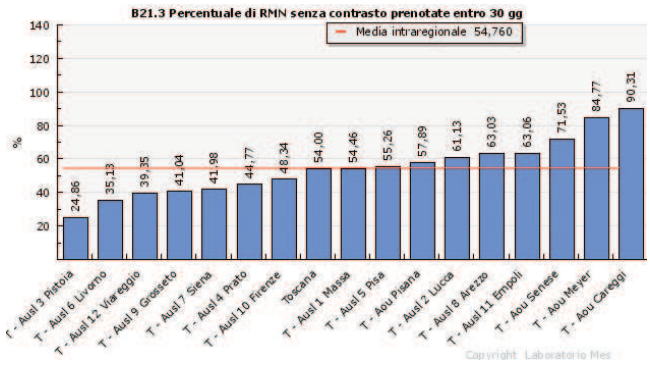
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.2 Percentuale TAC con contrasto prenotate entro 30 gg

Definizione:	Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di TAC con contrasto prenotate
Formula matematica:	Percentuale di TAC con contrasto prenotate entro 30 gg _____ x 100 Totale di TAC con contrasto prenotate
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.108 Indicatore B21.3: Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, RMN senza contrasto prenotate entro 30 giorni, sul totale delle RMN senza contrasto prenotate.



B21.3 Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	54,00 %	non valutato	114.389,00	211.425,00	2010
T - Ausl 1 Massa	54,46 %	non valutato	6.773,00	12.436,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	61,13 %	non valutato	9.070,00	14.837,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	24,86 %	non valutato	1.187,00	4.775,00	2010
T - Ausl 4 Prato	44,77 %	non valutato	6.002,00	13.407,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	55,26 %	non valutato	5.574,00	10.086,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	35,13 %	non valutato	5.053,00	14.384,00	2010
T - Ausl 7 Siena	41,98 %	non valutato	3.787,00	9.022,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	63,03 %	non valutato	24.728,00	39.233,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	41,04 %	non valutato	6.135,00	14.949,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	48,34 %	non valutato	14.332,00	29.651,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	63,06 %	non valutato	8.648,00	13.715,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	39,35 %	non valutato	1.959,00	4.978,00	2010
T - Aou Pisana	57,89 %	non valutato	3.137,00	5.419,00	2010
T - Aou Senese	71,53 %	non valutato	4.947,00	6.916,00	2010
T - Aou Careggi	90,31 %	non valutato	5.003,00	5.540,00	2010
T - Aou Meyer	84,77 %	non valutato	2.666,00	3.145,00	2010

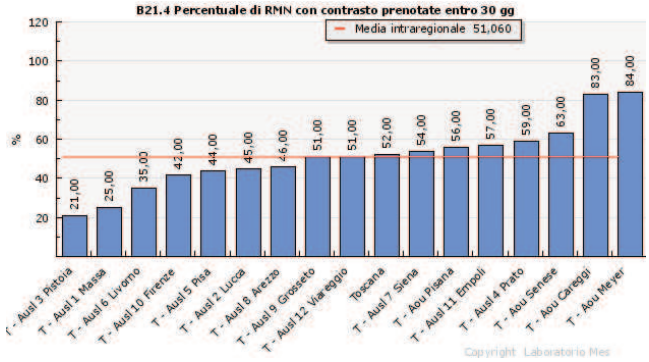
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.3 Percentuale di Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg

Definizione:	Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di RMN senza contrasto prenotate
Formula matematica:	Percentuale di RMN senza contrasto prenotate entro 30 gg / Totale di RMN senza contrasto prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.109 Indicatore B21.4: Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, RMN con contrasto prenotate entro 30 giorni, sul sul totale delle RMN con contrasto prenotate.



B21.4 Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	52,00 %	non valutato	22.771,00	43.597,00	2010
T - Ausl 1 Massa	25,00 %	non valutato	363,00	1.463,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	45,00 %	non valutato	1.445,00	3.210,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	21,00 %	non valutato	159,00	751,00	2010
T - Ausl 4 Prato	59,00 %	non valutato	2.440,00	4.153,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	44,00 %	non valutato	932,00	2.123,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	35,00 %	non valutato	767,00	2.213,00	2010
T - Ausl 7 Siena	54,00 %	non valutato	957,00	1.773,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	46,00 %	non valutato	2.449,00	5.325,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	51,00 %	non valutato	1.384,00	2.689,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	42,00 %	non valutato	1.288,00	3.098,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	57,00 %	non valutato	1.966,00	3.425,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	51,00 %	non valutato	177,00	350,00	2010
T - Aou Pisana	56,00 %	non valutato	1.201,00	2.135,00	2010
T - Aou Senese	63,00 %	non valutato	1.858,00	2.954,00	2010
T - Aou Careggi	83,00 %	non valutato	2.404,00	2.887,00	2010
T - Aou Meyer	84,00 %	non valutato	787,00	932,00	2010

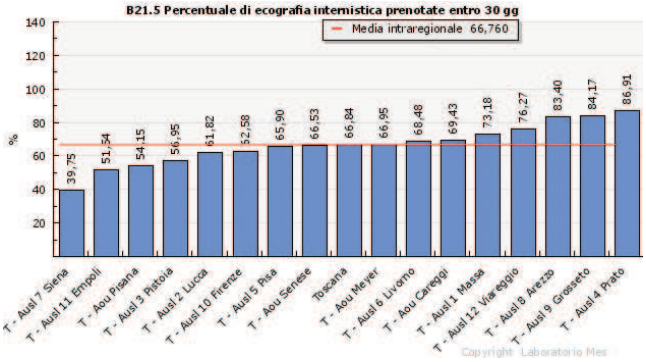
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.4 Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg

Definizione:	Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di RMN con contrasto prenotate
Formula matematica:	Percentuale di RMN con contrasto prenotate entro 30 gg _____ x 100 Totale di RMN con contrasto prenotate
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.110 Indicatore B21.5: Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, Ecografia internistica prenotate entro 30 giorni, sul totale delle ecografie internistiche prenotate.



B21.5 Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg

Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	66,84 %	non valutato	413.904,00	619.214,00	2010
T - Ausl 1 Massa	73,18 %	non valutato	23.268,00	31.796,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	61,82 %	non valutato	24.704,00	39.963,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	56,95 %	non valutato	11.834,00	20.779,00	2010
T - Ausl 4 Prato	86,91 %	non valutato	35.248,00	40.556,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	65,90 %	non valutato	26.124,00	39.643,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	68,48 %	non valutato	41.850,00	61.104,00	2010
T - Ausl 7 Siena	39,75 %	non valutato	10.658,00	26.813,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	83,40 %	non valutato	38.466,00	46.125,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	84,17 %	non valutato	30.157,00	35.829,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	62,58 %	non valutato	58.152,00	92.927,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	51,54 %	non valutato	21.920,00	42.527,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	76,27 %	non valutato	17.919,00	23.495,00	2010
T - Aou Pisana	54,15 %	non valutato	24.312,00	44.866,00	2010
T - Aou Senese	66,53 %	non valutato	18.908,00	28.420,00	2010
T - Aou Careggi	69,43 %	non valutato	21.145,00	30.454,00	2010
T - Aou Meyer	66,95 %	non valutato	7.239,00	10.812,00	2010

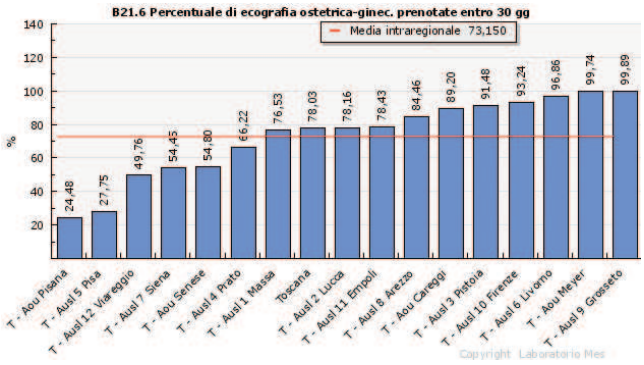
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.5 Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg

Definizione:	Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di ecografia internistica prenotate
Formula matematica:	Percentuale di ecografia internistica prenotate entro 30 gg _____ x 100 Totale di ecografia internistica prenotate
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.111 Indicatore B21.6: Percentuale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, Ecografia ostetrico ginecologica prenotate entro 30 giorni, sul totale delle Ecografia ostetrico ginecologica prenotate.



B21.6 Percentuale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate entro 30 gg					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	78,03 %	non valutato	125.875,00	161.315,00	2010
T - Ausl 1 Massa	76,53 %	non valutato	6.204,00	8.107,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	78,16 %	non valutato	5.264,00	6.735,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	91,48 %	non valutato	6.779,00	7.410,00	2010
T - Ausl 4 Prato	66,22 %	non valutato	9.727,00	14.689,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	27,75 %	non valutato	2.172,00	7.828,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	96,86 %	non valutato	13.877,00	14.327,00	2010
T - Ausl 7 Siena	54,45 %	non valutato	4.097,00	7.525,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	84,46 %	non valutato	5.542,00	6.562,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	99,89 %	non valutato	11.746,00	11.759,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	93,24 %	non valutato	27.566,00	29.563,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	78,43 %	non valutato	9.164,00	11.685,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	49,76 %	non valutato	1.355,00	2.723,00	2010
T - Aou Pisana	24,48 %	non valutato	2.101,00	8.581,00	2010
T - Aou Senese	54,80 %	non valutato	2.261,00	4.126,00	2010
T - Aou Careggi	89,20 %	non valutato	13.706,00	15.365,00	2010
T - Aou Meyer	99,74 %	non valutato	4.267,00	4.278,00	2010

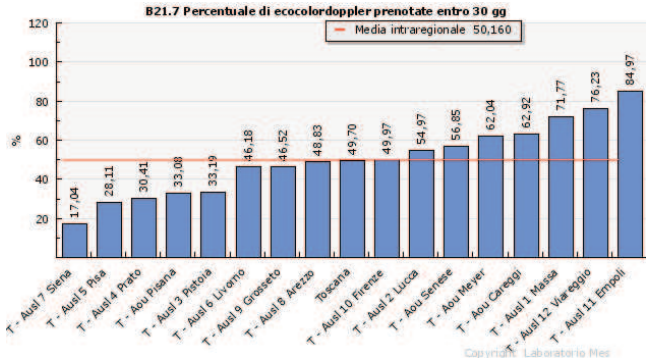
Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.6 Percentuale di ecografia ostetricoginecologica prenotate entro 30 giorni

Definizione:	Percentuale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate
Formula matematica:	Percentuale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate entro 30 gg / Totale di ecografia ostetrico-ginecologica prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.112 Indicatore B21.7: Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg

Nuovo indicatore per l'anno 2010, l'indicatore monitora la percentuale di visite diagnostiche, Ecocolordoplller prenotate entro 30 giorni, sul totale delle ecocolordoppler prenotate.



B21.7 Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg					
Azienda	**Valore**	**Valutazione**	**Num**	**Den**	**Anno di riferimento**
Toscana	49,70 %	non valutato	136.829,00	275.295,00	2010
T - Ausl 1 Massa	71,77 %	non valutato	12.202,00	17.002,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	54,97 %	non valutato	7.212,00	13.120,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	33,19 %	non valutato	3.448,00	10.389,00	2010
T - Ausl 4 Prato	30,41 %	non valutato	4.908,00	16.139,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	28,11 %	non valutato	3.819,00	13.584,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	46,18 %	non valutato	12.042,00	26.074,00	2010
T - Ausl 7 Siena	17,04 %	non valutato	1.883,00	11.050,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	48,83 %	non valutato	10.666,00	21.841,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	46,52 %	non valutato	9.648,00	20.740,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	49,97 %	non valutato	22.668,00	45.366,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	84,97 %	non valutato	11.297,00	13.295,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	76,23 %	non valutato	6.876,00	9.020,00	2010
T - Aou Pisana	33,08 %	non valutato	5.076,00	15.343,00	2010
T - Aou Senese	56,85 %	non valutato	11.012,00	19.370,00	2010
T - Aou Careggi	62,92 %	non valutato	12.846,00	20.417,00	2010
T - Aou Meyer	62,04 %	non valutato	304,00	490,00	2010

Indicatore B21
Percentuale di Prestazioni diagnostiche prenotate entro 30 giorni

B21.7 Percentuale di ecocolordopplerprenotate entro 30 giorni

Definizione:	Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg
Numeratore:	Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg
Denominatore:	Totale di ecografia ecocolordoppler prenotate
Formula matematica:	Percentuale di ecocolordoppler prenotate entro 30 gg / Totale di ecografia ecocolordoppler prenotate x 100
Fonte:	Sistema informativo regionale

3.113 Indicatore B22: Attivita' Fisica Adattata (AFA)

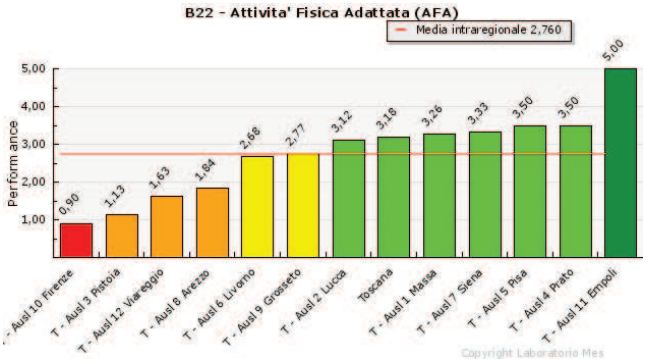
L'indicatore B22 misura la diffusione dei programmi di Attività Fisica Adattata (AFA), promossi dalla Regione Toscana tramite la Delibera n° 459 del 3 giugno 2009 nell'ambito della sanità di iniziativa e come strategia per il controllo delle malattie croniche. L'indicatore è costituito da due sottoindicatori, che misurano rispettivamente la diffusione dei programmi a bassa ed alta disabilità.

Indicatore	Performance	Anno indicatore
B22 - Attivita' Fisica Adattata (AFA)	3,18	2010

Fonte dei dati : *Regione Toscana*
Elaborazioni: *Laboratorio Management e Sanità*

Struttura ad albero, **B22 Attivita' Fisica Adattata (AFA)**

- **B22 Attivita' Fisica Adattata (AFA)**
  - B22.1 N. corsi AFA a bassa disabilita' per 1.000 residenti =>65 anni: 1,24 x1000
  - B22.2 N. corsi AFA ad alta disabilita' per 15.000 residenti =>65 anni: 1,35 X15000

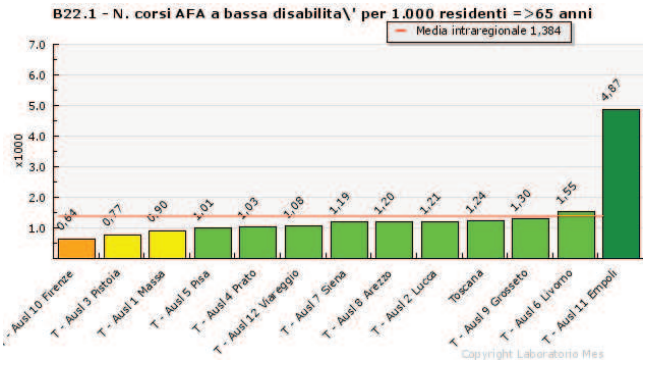


Indicatore B22: Attività fisica adattata

Note per l'elaborazione:	L'indicatore B22 assume una valutazione pari alla media dei punteggi relativi ai seguenti indicatori: B22.1, B22.2.

3.114 Indicatore B22.1: N. corsi AFA a bassa disabilita' per 1.000 residenti =>65 anni

L'indicatore B22.1 misura la diffusione sul territorio regionale dei programmi di attività fisica per persone con "bassa disabilità", diretti alle sindromi algiche da ipomobilità e/o con rischio di fratture da fragilità ossea ed osteoporosi (Delibera Regionale n° 459/2009). Si calcola verificando il numero di corsi attivi alla data di rilevazione ogni 1000 persone residenti di età uguale o superiore a 65 anni, sulla base dei dati della popolazione residente di ciascuna azienda disponibili al 31/12/2010.



B22.1 N. corsi AFA a bassa disabilita' per 1.000 residenti =>65 anni					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	1,24 x1000	3,16	1.063,00	856.965,00	2010
T - Ausl 1 Massa	0,90 x1000	2,67	43,00	47.903,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	1,21 x1000	3,01	68,00	56.339,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,77 x1000	2,25	51,00	65.996,00	2010
T - Ausl 4 Prato	1,03 x1000	3,10	40,00	39.000,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	1,01 x1000	3,04	76,00	75.314,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	1,55 x1000	3,93	133,00	85.550,00	2010
T - Ausl 7 Siena	1,19 x1000	3,65	79,00	66.315,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	1,20 x1000	3,68	94,00	78.219,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	1,30 x1000	3,99	69,00	53.270,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,64 x1000	1,80	128,00	200.816,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	4,87 x1000	5,00	240,00	49.276,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	1,08 x1000	3,27	42,00	38.967,00	2010

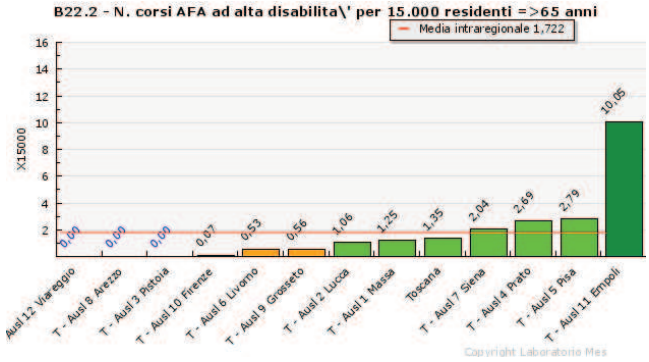
Indicatore B22: Attività Fisica Adattata (AFA)

B22.1 N.corsi AFA a bassa disabilità sulla popolazione =>65 anni

Definizione:	Grado di diffusione del programma AFA a bassa disabilità misurato attraverso la numerosità dei Corsi attivi alla data di rilevazione (o dei nuovi corsi attivati durante l'anno).
Numeratore:	N. Corsi AFA a bassa disabilità attivi alla data di rilevazione
Denominatore:	Popolazione residente nell'Azienda al 31.12.2010 di età => 65 anni
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Corsi AFA a bassa disabilità attivi alla data di rilevazione}}{\text{Popolazione residente nell'Azienda al 31.12.2010 di età => 65 anni}} \times 1000$
Note per l'elaborazione:	Obiettivo regionale: almeno 1 corso attivo ogni 1000 residenti di età => 65 anni entro dicembre 2010
Fonte:	Aziende (referenti Aziendali) attraverso il flusso istituito verso l'Assessorato (report al 30.6.2010 inviato entro il 15.9.2010 e al 31.12.2010 inviato entro il 28.2.2011) per n. corsi attivi e n. nuovi corsi attivati nell'anno di riferimento.
Parametro di riferimento:	Se non raggiunto l'obiettivo di numerosità dei Corsi attivi, verrà considerato il dato dei nuovi Corsi attivati nell'anno (parametro di riferimento: almeno un Corso attivato nell'anno ogni 5000 residenti di età => 65 anni)

3.115 Indicatore B22.2: N. corsi AFA ad alta disabilita' per 15.000 residenti =>65 anni

L'indicatore B22.2 misura la diffusione sul territorio regionale dei programmi di attività fisica per persone con "alta disabilità", diretti alle sindromi croniche stabilizzate con limitazione della capacità motoria e disabilità stabilizzata (Delibera Regionale n° 459/2009). Si calcola verificando il numero dei corsi attivi alla data di rilevazione ogni 15000 persone residenti di età uguale o superiore a 65 anni, sulla base dei dati della popolazione residente di ciascuna azienda disponibili al 31/12/2010.



B22.2 N. corsi AFA ad alta disabilita' per 15.000 residenti =>65 anni					
Azienda	Valore	Valutazione	Num	Den	Anno di riferimento
Toscana	1,35 X15000	3,19	77,00	856.965,00	2010
T - Ausl 1 Massa	1,25 X15000	3,85	4,00	47.903,00	2010
T - Ausl 2 Lucca	1,06 X15000	3,23	4,00	56.339,00	2010
T - Ausl 3 Pistoia	0,00 X15000	0,00	0,00	65.996,00	2010
T - Ausl 4 Prato	2,69 X15000	3,90	7,00	39.000,00	2010
T - Ausl 5 Pisa	2,79 X15000	3,95	14,00	75.314,00	2010
T - Ausl 6 Livorno	0,53 X15000	1,43	3,00	85.550,00	2010
T - Ausl 7 Siena	2,04 X15000	3,01	9,00	66.315,00	2010
T - Ausl 8 Arezzo	0,00 X15000	0,00	0,00	78.219,00	2010
T - Ausl 9 Grosseto	0,56 X15000	1,55	2,00	53.270,00	2010
T - Ausl 10 Firenze	0,07 X15000	0,00	1,00	200.816,00	2010
T - Ausl 11 Empoli	10,05 X15000	5,00	33,00	49.276,00	2010
T - Ausl 12 Viareggio	0,00 X15000	0,00	0,00	38.967,00	2010

Indicatore B22: Attività Fisica Adattata (AFA)

B22.2 N. corsi AFA ad alta disabilità sulla popolazione =>65 anni

Definizione:	Grado di diffusione del programma AFA ad alta disabilità misurato attraverso la numerosità dei Corsi attivi alla data di rilevazione.
Numeratore:	N. Corsi AFA ad alta disabilità attivi alla data di rilevazione
Denominatore:	Popolazione residente nell'Azienda al 31.12.2010 di età => 65 anni
Formula matematica:	$\frac{\text{N. Corsi AFA ad alta disabilità attivi alla data di rilevazione}}{\text{Popolazione residente nell'Azienda al 31.12.2010 di età => 65 anni}} \times 15000$
Note per l'elaborazione:	Criteri di inclusione specificati nel documento di organizzazione aziendale (oppure specificati da una circolare dell'Assessorato che ufficializza quanto ha fatto il comitato di SI, LU, PO, EM)
Fonte:	Aziende (referenti Aziendali) attraverso il flusso istituito verso l'Assessorato (report al 30.6.2010 inviato entro il 15.9.2010 e al 31.12.2010 inviato entro il 28.2.2011) per n. corsi attivati.
Parametro di riferimento:	Almeno 1 Corso attivato nell'anno 2010 ogni 15000 abitanti residenti => 65 anni